

Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2015)

ASPETTI GENERALI DEL LAVORO DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Dipartimento

STUDI UMANISTICI

Corsi di Studio analizzati

Corso di Laurea Magistrale in Archeologia (LM-2);
Corso di Laurea in Comunicazione e DAMS (L-3/L-20);
Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione e tecnologie dell'informazione (LM-92);
Corso di Laurea Magistrale in DAMS. Cinema, fotografia e performance (LM-65);
Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna (LM-14);
Corso di Laurea in Filosofia e Storia (L-5/L-42);
Corso di Laurea in Lettere e Beni culturali (L-10/L-1);
Corso di Laurea in Lingue e culture moderne (L-11);
Corso di Laurea Magistrale in Lingue e letterature moderne (LM-37);
Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Antichità (LM-15);
Corso di Laurea Magistrale, a ciclo unico, in Scienze della formazione primaria (LM-85/bis);
Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche (classe LM-78);
Corso di Laurea Magistrale in Scienze storiche (LM-84);
Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte (LM-89).

Coordinatore della commissione

Prof. Raffaele Perrelli (Presidente e Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici)

Composizione della commissione

Componente Docenti

Prof. Raffaele Perrelli (Presidente);
Dott. Alessandro Canadè;
Dott. Mirko Casagrande;

Prof. Benedetto Clausi;
Dott. Silvano Facioni;
Dott. Giorgio Lo Feudo;
Dott. Leonardo Passarelli;
Prof.ssa Maria Luisa Ronconi;
Dott. Gioacchino Strano;

Componente Studenti

Dott. Bonifati Antonio;
Sig.ra Bozzo Celeste;
Sig.ra Capparelli Ilenya M.;
Sig. Ciardullo Francesco;
Sig.ra CiobanuMihaela;
Dott. Fiorenza Elia;
Sig. Gargano Nicola;
Sig. Ramondino Giuseppe;
Dott. Staino Francesco.

La composizione della commissione didattica paritetica docenti-studenti è influenzata dall'organizzazione della didattica che il Dipartimento di Studi Umanistici si è dato con il suo regolamento che disciplina l'attività didattica con i Consigli di Corso di Studio o con le Commissioni didattiche e organizzative in base alle determinazioni assunte dal Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2013.

La gestione didattica del Dipartimento è organizzata con:

- a) il consiglio di corso di studio per: Lettere e Beni Culturali, Filologia moderna, Scienze dell'antichità (consiglio unificato); Filosofia e Storia, Scienze filosofiche e Scienze storiche (consiglio unificato); Archeologia;
- b) in commissioni didattiche e organizzative per i corsi di studio in Comunicazione e DAMS e Comunicazione e tecnologie dell'informazione; in DAMS. Cinema, fotografia e performance; in Lingue e culture moderne e Lingue e letterature moderne; in Scienze della



formazione primaria; in Storia dell'arte.

Da questa impostazione risulta che l'attuale composizione della commissione didattica paritetica docenti-studenti discende:

1. dall'elezione della componente docente nell'ambito:

- del Consiglio di Corso di Studio unificato in Filosofia e Storia, Scienze filosofiche e Scienze storiche del 18 novembre 2015, nella persona del dottor Silvano Facioni;
- del Consiglio di Corso di Studio in Lettere e Beni Culturali, Filologia moderna, Scienze dell'antichità, nella persona del dottor Gioacchino Strano;
- del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 19 novembre 2015, su proposta: a) delle commissioni organizzative e didattiche nelle persone della professoressa Maria Luisa Ronconi (Scienze della Formazione Primaria) e dei dottori Alessandro Canadè (DAMS. Cinema, fotografia e performance), Mirko Casagrande (Lingue e culture moderne e Lingue e letterature moderne), Giorgio Lo Feudo (Comunicazione e DAMS e Comunicazione e tecnologie dell'informazione), Leonardo Passarelli (Storia dell'arte);

2. dalla elezione, per quanto attiene al Consiglio di Corso di Studio di Archeologia, del professor Benedetto Clausi, indicato dal Presidente del consiglio di corso di studi ed eletto, vista l'impossibilità del consiglio di riunirsi in tempi utili all'insediamento tempestivo della commissione paritetica, dal Consiglio di dipartimento del 19 novembre 2015.

3. dalla formalizzazione della componente studentesca attraverso il DR n. 1868 del 27/11/2015, che supplisce con effetto immediato alla decadenza dei membri eletti nel 2012 e poi decaduti in seno alla Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Studi Umanistici:

- Bonifati Antonio (matricola 173016) • Bozzo Celeste (matricola 153723) • Capparelli Ilenya M. (matricola 160296) • Ciardullo Francesco (matricola 155476) • Ciobanu Mihaela (matricola 159579) • Fiorenza Elia (matricola 136039) • Gargano Nicola (matricola 181641) • Ramondino Giuseppe (matricola 152472) • Staino Francesco (matricola 181667).

I suddetti rappresentanti degli studenti resteranno in carica fino all'insediamento nella Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti dei nuovi studenti eletti.



Metodologia di lavoro

Per la preparazione della relazione annuale la Commissione Paritetica ha utilizzato diverse modalità operative:

- ha lavorato in incontri collegiali per: a) definire il piano delle attività di lavoro e la programmazione degli incontri; b) condividere in un'assemblea aperta a tutti gli iscritti le politiche di qualità promosse dal PQA; c) partecipare all'incontro con le parti interessate; d) esprimere valutazioni e formulare proposte da trasmettere al Nucleo di Valutazione interno; e) concludere i lavori e predisporre la stesura definitiva della Relazione annuale 2015;
- ha lavorato in sotto Commissioni per lo studio e l'analisi dei documenti per la prima stesura dei quadri A) funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo; B) efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati); C) qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato; D) validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; E) completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento; F) gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti; G) sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS;
- ha lavorato in maniera telematica con scambio di bozze di testi per confrontarsi sullo stato di avanzamento dei lavori.

Riunioni collegiali nell'anno 2015

La Commissione Paritetica si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione Annuale, operando come segue.

Adunanze:

22 settembre 2015

Oggetto dell'adunanza: valutazione dell'offerta formativa dei corsi di studio del dipartimento, a.a. 2015/2016. All'incontro hanno partecipato anche i responsabili dell'Assicurazione della Qualità della

Didattica dei diversi corsi di studio (documento di registrazione: verbale della seduta).

25 novembre 2015

Oggetto dell'adunanza: definizione delle funzioni e dell'organizzazione interna alla Commissione Paritetica; presentazione del modello definito dal Presidio della Qualità di Ateneo per la predisposizione della relazione; definizione del calendario degli incontri collegiali e per sotto-commissioni; esposizione di un'area riservata per l'utilizzo delle fonti normative: SUA-CdS; rapporto di riesame annuale; risultati dell'indagine ISO-Did sul grado di soddisfazione degli studenti; risultati dell'indagine "AlmaLaurea" sugli sbocchi occupazionali (documento di registrazione: verbale della seduta).

2 dicembre 2015

Oggetto dell'adunanza: Assemblea aperta a tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio del Dipartimento di Studi Umanistici.

Oggetto dell'esame durante l'adunanza: illustrazione del ruolo e funzioni della commissione didattica paritetica docenti-studenti e del Presidio della Qualità; valorizzare l'importanza della compilazione dei questionari di valutazione degli insegnamenti; presentazione dei risultati dei questionari a.a. 2014/2015 e analisi comparata con gli anni precedenti (documento di registrazione: verbale della seduta).

10 dicembre 2015

Oggetto dell'adunanza: riunione con le Parti Interessate

10 dicembre 2015

Oggetto dell'adunanza: confronto sul grado di compilazione delle schede insegnamento dei Corsi di Studio del Dipartimento di Studi Umanistici (documento di registrazione : verbale della seduta).

15dicembre 2015

Oggetto dell'adunanza: Stesura definitiva e approvazione della presente Relazione annuale (documento di registrazione : verbale della seduta).

Resoconto delle attività di divulgazione tra gli studenti delle politiche di qualità

La Commissione Paritetica, su indicazione del Presidio della Qualità, ha indetto per il 2 dicembre 2015

un'assemblea aperta a tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio del Dipartimento di Studi Umanistici, al fine di promuovere una serie di iniziative finalizzate al miglioramento delle politiche di qualità dell'intero Ateneo.

Il Presidente della Commissione, coadiuvato dal Prof. Fulvio Librandi (Responsabile della Didattica del PQA) ha esposto il ruolo e le funzioni della commissione didattica paritetica docenti-studenti e del Presidio della Qualità. Inoltre, il prof. Librandi ha sottolineato con grande enfasi l'importanza della compilazione dei questionari di valutazione degli insegnamenti e i miglioramenti messi in campo nella modalità di rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti. Infine, il Presidente ha presentato i risultati dei questionari dell'a.a. 2014/2015, mostrando l'analisi comparata con i risultati dell' a.a. 2013/2014.

Resoconto delle attività di analisi degli indicatori della didattica

Per favorire la consultazione delle fonti necessarie alla predisposizione della relazione annuale il Dipartimento di Studi Umanistici ha predisposto un'area riservata dedicata alla Commissione Didattica Paritetica al seguente link: www.csdim.unical.it/arcip (password: paritetica2015)

In apposite sezioni sono stati inseriti i seguenti documenti:

- Schede SUA-CdS;
- Rapporti di riesame;
- Analisi ISO-Did dei dati relativi al soddisfacimento degli studenti;
- Dati indagini "AlmaLaurea";
- Dati sugli "indicatori della qualità della didattica";
- Schede degli insegnamenti;
- Relazione annuale commissione didattica paritetica docenti-studenti 2014.

Data di presa d'atto della relazione

La Relazione è stata presentata al Dipartimento nella seduta del Consiglio del 17 dicembre 2015 (documento di registrazione: verbale del Consiglio di Dipartimento con allegati)

Corso di Laurea Magistrale in Archeologia (LM-2)

La seguente relazione si compone dei quadri A,B,C,D,E,F,G.

QUADRO A ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI – REQUISITI DI AQ

L'offerta formativa prevista dal Corso di Laurea Magistrale Archeologia (LM-2) è finalizzata a fornire allo studente una formazione avanzata nel campo dell'archeologia. I laureati nel corso di laurea magistrale devono inoltre acquisire un'alta qualificazione nel settore della tutela, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio archeologico. In concreto, per il laureato del corso di laurea magistrale in Archeologia si possono delineare ruoli occupazionali nei seguenti settori: 1. Istituzioni pubbliche inquadrabili nell'ambito del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, con riferimento specifico alle attività di tutela, conservazione e gestione del patrimonio espletate dalle Soprintendenze ai Beni Archeologici. 2. Istituzioni internazionali, nazionali, regionali e civiche quali ad esempio i Musei a carattere archeologico, con funzioni di conservazione, valorizzazione e ricerca nell'ambito del territorio regionale e locale. 3. Società, fondazioni e istituzioni private che operano nel settore della divulgazione e valorizzazione del bene archeologico ma che spesso hanno un ruolo nelle consistenti attività di indagini archeologiche preventive sul campo (scavi, ricognizioni, etc.) legate ad appalti pubblici per la realizzazione di infrastrutture e urbanizzazione nel territorio.

Al termine del biennio lo studente dovrà possedere: - un'ampia conoscenza dell'archeologia del mondo antico e medievale fondata sull'acquisizione delle fonti storiche, iconografiche e letterarie e sul dibattito metodologico e storiografico;- avanzate competenze metodologiche, scientifiche e operative necessarie alla conservazione e alla tutela del patrimonio; archeologico e monumentale; - un'acquisita e duttile padronanza del lessico disciplinare.

Nella scheda SUA-CdS 2015, la descrizione di funzioni e competenze dei profili professionali appare completa e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti. La Commissione suggerisce comunque l'inserimento di maggiori informazioni sulle modalità di verifica delle competenze specialistiche, e sui risultati attesi.

Nella definizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, il CdS in Archeologia ha tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo anche mediante il confronto costante con organizzazioni di categoria e professionali (Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2014; Scheda SUA-CdS 2015, in cui si fa tra l'altro riferimento alla partecipazione alle consultazioni con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni organizzate dal Dipartimento il 17-10-2014 il 16-12-2014). In particolare, sono state direttamente coinvolte le Soprintendenze archeologiche della Calabria e l'Associazione Nazionale degli Archeologi - Sezione della Regione Calabria, organizzazioni altamente rappresentative, e senz'altro imprescindibili punti di riferimento a livello regionale.

Sarebbe tuttavia utile, in relazione ai concreti sbocchi di lavoro dei giovani laureati e alle mutate esigenze del sistema economico e produttivo, allargare almeno su base nazionale la rete degli enti e delle realtà economiche di riferimento.

Sembrano andare in questa direzione alcuni Incontri organizzati o a cui ha partecipato formalmente il CdS, nelle quali, al di là del carattere contingente dei singoli contesti, per un verso si è potuta effettuare una verifica, diretta o indiretta, della pertinenza dei profili professionali che il CdS prende come riferimento e si è verificata in concreto la possibilità di allargarne il ventaglio; dall'atra si è realizzato un proficuo interscambio tra mondo della ricerca e della formazione; istituzioni ed enti professionali; imprenditori e studenti (Seminario su *Kroton. Studi e ricerche sulla polis achea e il suo territorio* del 25 marzo 2015; Presentazione del volume *Archeostorie. Manuale non convenzionale di archeologia vissuta*, il 4 giugno 2015).

Occasioni del genere appaiono utili in quanto permettono di testare i profili professionali che il CdS prende come riferimento (archeologi sul terreno, archeologi attivi nel campo della musealizzazione e della valorizzazione, archeologi impegnati nell'editoria specializzata), ma dalle quali emergono altresì modi nuovi di «comunicare e gestire l'antico», con l'immagine concreta di una archeologia nuova, pragmatica e ancorata al presente. Sarebbe tuttavia opportuno che il CdS superasse il carattere contingente (e localistico) del confronto diretto col mondo del lavoro, procedendo a un monitoraggio sistematico, a cui occorrerebbe dare stabilità strutturale. Si raccomanda inoltre il ricorso a studi di settore per verificare la validità dei profili formativi e quindi l'efficacia pratica del percorso formativo offerto CdS.

Strategico appare il potenziamento del tirocinio formativo – che gli studenti del CdS già svolgono prima

del completamento degli studi in strutture dell'ateneo o presso enti pubblici e privati con cui siano state stipulate apposite convenzioni (in particolare: le Soprintendenze ai Beni Archeologici, le Soprintendenze ai Beni storico-artistici, gli Archivi di Stato, le Biblioteche nazionali, regionali, comunali, i musei).

Dall'analisi dei dati raccolti, si registra un buon livello di soddisfazione da parte delle aziende/enti ospitanti sia in relazione alla preparazione sia all'interesse dei tirocinanti. Positivo anche l'apprezzamento degli studenti.

In tal senso si potrebbero incrementare i tirocini formativi all'estero, laddove il CdS è stabilmente presente o con proprie attività di scavo (Turchia, ad es.) con stabili rapporti di scambio culturale (USA, ad es. Cfr. Rapporto di Riesame 2015). Se adeguatamente valorizzato, recente programma *Erasmus Traineeship* attivato dall'ateneo potrebbe costituire un utile strumento per studenti e neolaureati, mentre per altri versi avrebbe una sua utilità pratica una maggiore visibilità all'elenco degli enti e delle strutture convenzionati per lo svolgimento del tirocinio, prevedendo sezioni specifiche dedicate a tirocini e *stages* o a *job opportunities* sul sito Web del CdS.

FONTI:

- XVII Indagine AlmaLaurea (2015)
- SUA-CdS – Quadri A 2a, C 2 e C 3
- Verbali delle consultazioni con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni del 17/10/2014 e 16/12/2014
- Verbale delle consultazioni con le parti interessate del 10/12/2015

QUADRO B ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI – REQUISITI DI AQ

Obiettivo del corso di laurea magistrale in Archeologia è fornire un apprendimento multidisciplinare (e al tempo stesso fortemente interdisciplinare) di carattere specialistico, nella convinzione che la continua evoluzione del mercato del lavoro richiede ai laureati competenze avanzate ma anche una strutturale duttilità che consenta di affrontare situazioni ed esigenze continuamente diverse. Le attività formative sono, a parere della Commissione, senz'altro coerenti con gli obiettivi dichiarati nell'ordinamento

didattico del CdS e la distribuzione dei crediti appare sostanzialmente equilibrata sia rispetto al quadro disciplinare sia rispetto alla distribuzione nei due anni del CdS. Sarebbe invece auspicabile rendere stabile e formale la verifica, a scadenze prefissate, del raggiungimento degli obiettivi indicati nel campo dell'apprendimento e delle abilità acquisite. Ciò permetterebbe di accertare il conseguimento da parte dello studente di un quadro di competenze e conoscenze coerente rispetto alle aspettative di inserimento occupazionale e di realizzazione personale.

Adeguate appaiono invece le procedure di ammissione al CdS, che attualmente prevedono una prova scritta, obbligatoria e selettiva, volta a individuare il livello della preparazione dei candidati, sia sul piano delle conoscenze sia su quello delle competenze/abilità. Obiettivo della medesima prova è anche quello di appurare l'adeguata conoscenza di una lingua moderna.

Nel quadro delle azioni intraprese dal CdS per ridurre o annullare le lacune disciplinari riscontrate negli studenti in ingresso (cfr. *Rapporto di riesame 2015*), nell'a.a. 2014-2015 è stato organizzato un corso preliminare dedicato agli studenti iscritti al I anno. Svoltosi all'inizio del primo semestre, esso è stato finalizzato a introdurre gli studenti nella conoscenza del sapere archeologico e dei suoi specifici metodi d'indagine. Per consentire agli studenti di orientarsi nel mondo degli aspetti applicativi delle discipline archeologiche, particolare attenzione è stata dedicata alle tecniche stratigrafiche di scavo, alla gestione dei cantieri archeologici e ad alcuni casi studio dell'archeobotanica e della palinologia. Le lezioni sono state tenute da alcuni docenti interni e da esperti di altri atenei e istituzioni culturali.

La componente studentesca della Commissione paritetica ritiene che le soluzioni messe in atto per rafforzare le conoscenze di base degli studenti in ingresso siano efficaci ma da potenziare.

I risultati dell'apprendimento che il CdS intende far raggiungere ai propri studenti al termine del percorso formativo (cfr. SUA-CdS / Sito CdS) appaiono in larga misura coerenti col profilo in uscita e con i Descrittori di Dublino. Si apprezza che essi siano diversificati a seconda delle aree in esso presenti (*Area archeologica e storica* e *Area letteraria e documentaria*), e che attengano, in entrambi i casi, sia alla *Conoscenza e comprensione* e sia alla *Capacità di applicazione*. Una distinzione rispettata anche nelle schede dei programmi delle singole discipline (16). Il loro esame ha mostrato nella stragrande maggioranza dei casi una sostanziale coerenza con quanto previsto dal quadro A4B della SUA e l'intero corso magistrale appare coerente coi risultati di apprendimento prefissati.

Quasi nel 100% delle schede i campi "contenuto sintetico", "obiettivi formativi", "prerequisiti" e "modalità di erogazione" sono stati compilati. Solo in 1 scheda mancano gli obiettivi formativi.

Disomogenea la presenza dei *peerreview*, mentre in qualche caso si rileva una scarsa articolazione degli obiettivi formativi, con il loro sostanziale appiattimento sui contenuti. In due sole schede manca la stima del carico di lavoro per lo studente.

L'articolazione del campo "Stima del carico di lavoro per lo studente" appare adeguata e consapevole alla stessa componente studentesca della Commissione.

FONTI:

- SUA-CDS – Quadri A 3, A 4a, A 4b, A 4c, C 1
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)

QUADRO C ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

I docenti del CdS sono singolarmente attivi nel quadro della qualificazione e della ricerca scientifica avanzata mediante collaborazioni nazionali e internazionali (scavi e ricerche in stretta collaborazione con enti di ricerca, Soprintendenze e Università italiane e straniere, progetti di ricerca nazionali, missioni all'estero attive e di eventuale futura attivazione).

L'analisi dell'offerta formativa e del *Manifesto degli Studi* evidenzia una piena corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti che ne sono titolari, sia per quanto concerne le discipline caratterizzanti sia per quelle affini. Inoltre, dalla programmazione didattica risulta la quasi totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo (docenti e ricercatori). Due sole le eccezioni.

Dal Rapporto statistico relativo alla *Soddisfazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti* per l'a.a. 2014-2015, cui hanno risposto 50 studenti su 13 insegnamenti, risultano dati nel complesso molto soddisfacenti. Gli studenti hanno infatti espresso un giudizio positivo che si traduce sempre in indici che sfiorano o superano la quota di 90. Va rilevato che il dato meno alto (87,2 riguardante i due anni di corso; 84,4 per il I anno) riguarda il carico didattico; mentre quello più elevato riguarda il materiale didattico.

La valutazione della qualità della docenza è positiva per oltre il 90% degli studenti (in qualche caso si

arriva a sfiorare il 98%). Molto alto anche l'indice di apprezzamento della capacità del docente di stimolare / motivare verso la disciplina (97,9%). Il dato complessivo risulta stabile rispetto ai rilevamenti dei precedenti aa.aa. e migliorato per ciò che concerne il dato relativo al carico didattico.

La Commissione prende atto dell'apprezzamento espresso dagli studenti, dai quali recepisce nel contempo l'esigenza di adattare le aule e di potenziare le attrezzature audiovisive così da garantire standard adeguati alla trasmissione del sapere legato all'archeologia. La componente studentesca della medesima Commissione rileva in particolare le seguenti necessità: 1) una maggiore pulizia delle aule e un maggior controllo delle attrezzature; 2) una regolamentazione più stringente dell'accesso degli studenti alla Biblioteca di Area Umanistica (gli studenti che hanno la necessità di consultare testi collocati all'interno della biblioteca non trovano spesso posto essendo tutti gli spazi occupati da studenti di discipline di corsi di laurea scientifici e/o tecnici che fruiscono della biblioteca come di aula studio); 3) un incremento dei laboratori esistenti e la realizzazione di nuovi.

Ancora la componente studentesca sottolinea l'assoluta necessità di ripristinare al più presto l'insegnamento di Metodologia della ricerca archeologica alla laurea triennale, ritenuto indispensabile per il CdS magistrale.

Raccomanda infine che le lezioni delle discipline archeologiche si svolgano in misura maggiore "sul campo", ossia in istituzioni culturali, parchi archeologici, musei, monumenti, archivi e biblioteche, e suggerisce di intensificare le visite di istruzione.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadro B 6
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO D ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le modalità degli esami e delle altre forme di accertamento dell'apprendimento sono espresse modo chiaro e coerente nelle schede dei singoli insegnamenti. La Commissione riconosce al CdS un'attenzione ad equilibrare la distribuzione di questi del primo e del secondo semestre, ma ritiene che su questo punto

si debba ancora lavorare, intervenendo a monitorare sia l'attivazione dei corsi sia l'equilibrio generale dei programmi. Si ravvisa inoltre la necessità di diversificare maggiormente i programmi della magistrale da quelli della triennale.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadri A4.b, A4.c, B1.b
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO E ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Nel *Rapporto di riesame 2015* sono stati evidenziati i problemi più rilevanti messi in luce dai dati nazionali e quelli specificatamente riferiti alla situazione locale, ricavabili dalle valutazioni espresse dagli studenti (questionari IVADIS) o dai rapporti *AlmaLaurea*.

Riguardo al *percorso dello studente* si rileva: 1) il decremento delle immatricolazioni; 2) la lunghezza dei tempi di percorrenza; 3) la scarsa internazionalizzazione; 4) il numero di laureati inferiore alla media nazionale. I dati sono stati sottoposti ad attenta analisi e si sono individuati alcuni interventi correttivi. Rispetto all'*esperienza dello studente* si è invece preso atto del giudizio “molto positivo” espresso, nonostante lo scarso numero di coloro che hanno compilato il questionario. Ampia disamina è stata infine riservata all'*accompagnamento nel mondo del lavoro*, condotta sulla base dei rapporti *AlmaLaurea XV 2013, XVI 2014 e XVII 2015* e su un confronto con altri corsi di laurea affini attivati nella stessa Unical e in altri atenei italiani.

La Commissione condivide i punti critici evidenziati ed esprime apprezzamento per l'analisi condotta, specie relativamente alle cause di alcuni dei problemi individuati, sia sul piano nazionale sia su quello locale. In alcuni casi essi sono infatti comuni alla maggior parte degli atenei italiani, anche se, nell'ambito territoriale del Meridione, e in regioni in sofferenza, come la Calabria nell'attuale momento di crisi, risultano sensibilmente accentuati. Così, ad es., è sembrato corretto che il calo delle iscrizioni sia posto anche in relazione ad alcune situazioni specifiche dell'ateneo, che toccano direttamente il CdS, quali la chiusura del Corso di laurea triennale in Storia e Conservazione del patrimonio artistico,

Archeologico e musicale e la concomitante nascita del corso di laurea interclasse di Lettere e Beni culturali, caratterizzato da una più solida preparazione di base a discapito però di una minore specificità archeologica. Ciò può avere avuto un riflesso nella stessa difficoltà degli studenti di superare il test d'ingresso previsto per l'iscrizione (nell'anno accademico 2014-2015 gli studenti in ingresso, rispetto ad un'utenza sostenibile di 30, sono stati 8, benché superiore sia stato il numero dei partecipanti al test d'ingresso, e può avere concorso al decremento delle immatricolazioni.

Quanto ai tempi di percorrenza, essi sono stati messi in parte in relazione al carico didattico e sono state approntate misure correttive, di cui si auspica il proseguimento anche nel presente e nei prossimi aa.aa., soprattutto al fine di abbassare la durata media degli studi e l'età media alla laurea.

Ad attenta analisi è stato sottoposto il problema della scarsa internazionalizzazione sia in relazione agli studenti del CdS in università straniere sia a studenti stranieri nel CdS. Dai rapporti *AlmaLaurea* 2013-15 risulta comunque un incremento del dato relativo alla presenza di studenti del CdS in atenei stranieri, frutto dei rapporti che singoli docenti hanno costruito nel tempo con paesi dell'area mediterranea (non UE). Se tale dato si stabilizzasse e fosse anzi incrementato, potrebbero costituire un autentico punto di forza del CdS, insieme alla presenza di studenti stranieri (anche Erasmus) iscritti al CdS.

Non certo felice la situazione occupazionale dei laureati quale emerge dagli stessi rapporti *AlmaLaurea*, compreso l'ultimo del 2015: nel 2014, a un anno dalla laurea, era occupato solo il 20 % dei laureati del 2013. Il tasso di occupazione (def. Istat forze lavoro) è del 30 % a un anno dalla laurea e del 41,7 a tre anni. Il tasso di disoccupazione (def. Istat-Forze lavoro) è molto alto: il 57,1% per i laureati del 2013 a 1 anno dalla laurea e 54,5% a tre anni, per i laureati nel 2011. Tale alto tasso di disoccupazione, superiore alla media nazionale, è particolarmente significativo per un CdS attivo in una regione come la Calabria, ricca di testimonianze archeologiche ancora da recuperare e analizzare, e di un patrimonio in beni culturali da salvaguardare e valorizzare.

Le soluzioni individuate nel *Rapporto di riesame* risultano adeguate. Si condivide l'idea che un accresciuto numero di iscritti provenienti da Paesi stranieri, oltre a intensificare la numerosità del CdS, faciliterebbe gli scambi culturali con evidenti ricadute, nel futuro, sul piano occupazionale. Proiettarsi su scenari di riferimento internazionali, infatti, significa non solo potenziare la vocazione mediterranea dell'Unical e la funzione storica della Calabria, da sempre ponte fra Oriente e Occidente, ma anche esercitare, potenzialmente, un effetto traino nei confronti degli stessi laureati italiani, che nei Paesi di provenienza dei colleghi potrebbero trovare attraenti mercati di lavoro.

Quanto alla strategie messe in atto dal CdS, esse prevedono (e in parte hanno già realizzato), un corso preliminare per gli studenti del primo anno; una vasta gamma di interventi di presentazione del CdS (conferenze pubbliche di tipo divulgativo, lavoro nelle scuole, articoli su quotidiani nazionali e locali); cambiamenti migliorativi del piano di studi; potenziamento del tutoraggio individuale; organizzazione di seminari e cicli di conferenze rivolte al potenziamento della preparazione di base e della formazione specifica; accordi Erasmus con le Università di Tolosa e di Lione (in itinere). E' allo studio una campagna di presentazione del CdS destinata specificamente alle università dell'Est europeo e del Nord Africa, bacino potenziale di numerosi studenti. Quanto agli sbocchi occupazionali, sono stati incrementati i contatti con il mondo del lavoro.

Soluzioni del genere appaiono efficaci e compatibili con le risorse, in termini di competenze professionali dei docenti del CdS. Si raccomandano la loro completa realizzazione e il monitoraggio costante della loro efficacia e dei risultati prodotti.

FONTI:

- Rapporti di Riesame 2013, 2014, 2015
- Rapporti *AlmaLaurea* XV 2013, XVI 2014 e XVII 2015

QUADRO F ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti appaiono solo parzialmente adeguate, così come le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati (sito web CdS e *Rapporto di riesame 2015*). La Commissione ritiene dunque che sia importante operare una maggiore diffusione dei risultati del processo valutativo.

Parzialmente adeguato appare anche il lavoro svolto dai docenti e dai rappresentanti degli studenti nel raccogliere le informazioni e le segnalazioni provenienti dagli studenti. Lo stesso ruolo della Commissione paritetica potrebbe essere maggiormente pubblicizzato presso gli studenti, che potrebbero farne il proprio interlocutore privilegiato per tutte le istanze che non trovano espressione nei questionari.

In ogni caso, le rappresentanze studentesche potrebbero farsi carico di raccogliere periodicamente le osservazioni espresse dagli studenti in incontri pubblici e assemblee; oppure realizzare e curare una specifica sezione del sito web del CdS, in cui dar conto delle azioni intraprese e per altri versi recepire in modo sistematico le istanze degli studenti.

Essenziale è però stimolare la partecipazione studentesca, scarsa anche all’Incontro con la Commissione del 2 dicembre 2015. L’elemento è giudicato preoccupante per lo stesso funzionamento del CdS.

FONTI:

- Sezione “Qualità del CdS” sito del CdS
- Relazioni annuali della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti 2013 e 2014

QUADRO G ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA consentono di verificare la corrispondenza tra risultati attesi e raggiunti, come pure di individuare criticità e debolezze del CdS. Anche la documentazione sul CdS, visibile nella sua interezza sul sito web *Universitaly*, risulta completa anche se non aggiornata.

FONTI:

- sito web del CdS
- sito web *Universitaly*

Corso di Laurea in Comunicazione e DAMS (L-3/L-20)

La seguente relazione si compone dei quadri A,B,C,D,E,F,G.

QUADRO A ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

L'offerta formativa del Corso di Laurea interclasse in Comunicazione e Dams (L-3: Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda e L-20: Scienza della Comunicazione) è stata riprogettata per l'A.A. 2015/2016 con la costruzione di un percorso interdisciplinare che avesse di mira l'acquisizione delle necessarie conoscenze e competenze nel settore dello spettacolo e della comunicazione, fortificate dall'apprendimento delle discipline digitali, artistiche, letterarie e sociologiche.

Tali conoscenze e capacità sono, a parere della Commissione, compatibili con le funzioni e le competenze definite dall'ISTAT relativamente ai profili occupazionali indicati nella Scheda SUA-CdS. In particolare, il corso prepara alle seguenti professioni: Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1); Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1); Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2); Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0).

Il corso di laurea si rivela, quindi, adatto sia a formare figure professionali preziose in grado di operare presso le agenzie pubblicitarie, gli URP, le strutture radio televisive e dell'informazione analogiche e digitali, ecc., sia a costituirsi quale avviamento ad ulteriori studi specialistici o attività di tirocinio/praticantato. Infatti, insieme a questi sbocchi professionali, l'unione degli insegnamenti propri del corso di laurea in Comunicazione e DAMS, si innesta proficuamente, per la duplice natura, sia nel corso di laurea magistrale in Comunicazione e Tecnologie dell'informazione sia nel corso di laurea magistrale in DAMS. Cinema, fotografia e performance.

Le funzioni e le competenze dei profili professionali risultano adeguatamente descritti e costituiscono chiaramente una base per definire i risultati di apprendimento attesi.

Nella definizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, il Corso di laurea interclasse in Comunicazione e DAMS ha tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo anche mediante il confronto con organizzazioni

di categoria e professionali durante gli incontri organizzati dal Dipartimento di Studi Umanistici il 17 ottobre 2014, il 16 dicembre 2014, il 10 dicembre 2015.

A questo proposito la Commissione Paritetica ritiene che la consultazione sia stata adeguatamente rappresentativa del mondo del lavoro e della dimensione regionale. Tuttavia, ritiene necessario rinforzare e rendere sistematiche tutte le reti di relazione con enti ed istituzioni, nonché procedere alla costituzione di un comitato di indirizzo per un monitoraggio costante dell'offerta formativa con discipline che risultino in continuità con il panorama professionale attuale.

Sempre nel quadro delle prospettive occupazionali, la Commissione rileva un incremento di attività laboratoriali e professionalizzanti nell'offerta formativa e una maggiore pubblicizzazione di informazioni su tirocini interni e stages sul sito del CdS e del Dipartimento.

L'importanza di esperienze di studio all'estero aumenta la probabilità di occupazione e costituisce dunque uno strumento per migliorare l'occupabilità dei laureati. Pertanto, la Commissione auspica una sempre maggiore promozione dei programmi di scambio internazionale.

PROPOSTE

La Commissione propone la costituzione di un comitato di indirizzo, che sia di supporto alla commissione didattica per il monitoraggio costante tra la coerenza degli obiettivi dichiarati e i contenuti degli insegnamenti concretamente impartiti, in linea con le prospettive offerte dal mercato del lavoro.

Inoltre, la Commissione rileva l'esigenza di: continuare ad integrare l'offerta didattica del corso di laurea con un numero sempre maggiore di attività laboratoriali e professionalizzanti; di incrementare la stipulazione di convenzioni con Enti pubblici ed istituzioni private per lo svolgimento di tirocini curriculari e di incentivare i soggiorni di studio all'estero.

FONTI:

- XVII Indagine AlmaLaurea (2015)
- SUA-CdS – Quadri A 2a, C 2 e C 3
- Verbali delle consultazioni con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni del 17/10/2014 e 16/12/2014
- Verbale delle consultazioni con le parti interessate del 10/12/2015

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

La preparazione iniziale degli studenti viene verificata mediante una prova di ingresso che si svolge generalmente agli inizi del mese di novembre e che consiste in un test a risposta multipla atto a verificare sia le competenze linguistiche di base sia alcune competenze specifiche (Storia e mondo contemporaneo).

Di norma, la prova di verifica delle conoscenze iniziale consiste in un test a scelta multipla, a risposta chiusa, sulle seguenti aree disciplinari:

- 30 domande volte a verificare le competenze linguistiche (area comune a tutti i Corsi di Laurea);
- 20 domande volte a verificare le competenze specifiche del corso di studio.

Qualora l'esito di tale prova sia negativo, il corso di laurea stabilisce gli specifici obblighi formativi che ogni studente dovrà soddisfare durante il primo anno di corso. Inoltre, per il miglioramento delle competenze linguistiche il corso di laurea organizza un laboratorio di scrittura.

I quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS di Comunicazione e DAMS evidenziano i risultati di apprendimento del corso in relazione ai descrittori di Dublino. I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con il profilo in uscita come evidenziato nei relativi quadri A2 (Profili professionali e sbocchi occupazionali). Il confronto del quadro A4.b (Risultati di apprendimento attesi) della SUA-CdS con l'offerta didattica programmata, illustrata nel quadro B1.a (Descrizione del percorso di formazione) e concernente il percorso di formazione, ha evidenziato la coerenza fra i risultati di apprendimento attesi e i Descrittori di Dublino. Inoltre, le schede dei programmi pubblicate sul sito web del CdS descrivono adeguatamente sia le conoscenze e le abilità da conseguire sia il programma e i contenuti del corso di insegnamento, che risultano essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS.

Si avverte, tuttavia, l'esigenza di riverificare l'equilibrio generale dei programmi all'interno del CdS, monitorando costantemente l'articolazione degli insegnamenti proposti per favorire il più possibile il costituirsi di una programmazione triennale ottimale rispetto alle competenze di base e rispetto al conseguimento degli obiettivi didattici in vista della Laurea magistrale.

ANALISI – SCHEDE DEGLI INSEGNAMENTI

Quasi tutte le schede degli insegnamenti previsti nel CdS risultano compilate in ogni sua parte, anche se permangono diversi insegnamenti incompleti soprattutto riguardo ai campi "Stima del carico di lavoro

per lo studente".

In particolare su 37 schede esaminate, 5 sono palesemente vuote in tutti i campi. La compilazione complessiva delle schede è dell'86 %, con un risultato di 32 schede su 37. Presentano una compilazione adeguata relativamente al campo "Stima del carico di lavoro per lo studente" 27 schede su 37, con una percentuale di completezza del 72 %; ne consegue che 10 schede su 37 presentano un carico di lavoro non corrispondente.

Le autovalutazioni fornite dai docenti nel campo "Stima del carico di lavoro per lo studente" sono sufficientemente articolate, con una adeguata corrispondenza tra gli argomenti trattati nell'insegnamento e le ore riservate ai vari gruppi di argomenti. Emergono, tuttavia alcune imprecisioni, giacché in 5 insegnamenti non appaiono distinte e specificate le ore di didattica e quelle di studio individuale. Per tre insegnamenti il carico di studio individuale non corrisponde al numero di crediti effettivamente erogati.

La Commissione registra, infine, un ritardo nella pubblicazione delle schede insegnamenti riconducibile a problemi informatici dovuti alla sperimentazione avviata in quest'a.a. dall'Ateneo volta a fornire un "catalogo" unico degli insegnamenti erogati presso l'Università della Calabria.

PROPOSTE

La Commissione ritiene che la compilazione delle schede degli insegnamenti del CdS in Comunicazione e DAMS sia complessivamente adeguata, ma ancora migliorabile. Per tale motivo, la Commissione ravvisa comunque la necessità di una maggiore omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti.

Pertanto, si propone:

- di monitorare la pubblicazione delle schede d'insegnamento e di verificare costantemente sia la coerenza tra gli obiettivi dei singoli corsi e i risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS Quadro A4b), sia l'adeguatezza delle metodologie didattiche utilizzate per promuovere e sviluppare le competenze trasversali degli studenti;
- di incrementare i laboratori di recupero relativamente alle competenze linguistiche e di scrittura.

FONTI:

- SUA-CDS – Quadri A 3, A 4a, A 4b, A 4c, C 1
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)

QUADRO C ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Nell'a.a. 2015/2016 il CdS presenta un'elevata qualificazione della didattica erogata con la quasi totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo e con una sostanziale corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti titolari.

Riguardo ai metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali, agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule e alle attrezzature, la commissione si avvale delle dei dati riguardanti le opinioni degli studenti, forniti dal Nucleo di Valutazione e dati aggiornati al 2014-2015.

Sulla "Valutazione dell'insegnamento", l'IVP ("Indice di Valutazione Positiva") totale oscilla da 78,9% a 90,1%. Per quanto attiene alla "Valutazione docenza", l'IVP totale varia dall'85,6% al 95,1%. Infine, relativamente alla "Valutazione dell'interesse", l'IVP totale risulta dell'83,6% e dell'88,1%.

Per quanto riguarda le azioni correttive segnalate nel Rapporto di Riesame 2015 la Commissione Paritetica, evidenzia che:

- a) la modifica degli ordinamenti è stata predisposta ed è stato implementato un nuovo progetto dell'offerta formativa, i cui criteri orientativi hanno riguardato una maggiore internazionalizzazione del CdS, con l'attivazione di ulteriori corsi in lingua straniera e una crescente intensificazione delle attività laboratoriali pensate in stretta sinergia con l'attività didattica. Tali iniziative sono programmate con l'obiettivo di innalzare il livello di professionalizzazione degli studenti che sempre di più si muovono all'interno di un contesto lavorativo che richiede l'utilizzo delle nuove tecnologie audiovisive e digitali.
- b) è stata approntata una programmazione coordinata delle iniziative, al fine di costruire un percorso coerente e articolato del CdS.
- c) È stato attivato il Laboratorio di scrittura per il recupero dell'obbligo formativo per gli studenti del I anno e per il consolidamento delle competenze legate alla scrittura.

Inoltre, la Commissione registra che sono stati posti in atto una serie di miglioramenti relativamente alla organizzazione didattica: un più accurato bilanciamento degli insegnamenti nei semestri, la pianificazione dell'orario, una più attenta definizione delle modalità d'esame e dei criteri di accertamento da parte dei docenti del CdS nelle schede di insegnamento.

PROPOSTE

Tenuto conto di quanto evidenziato dal rapporto di riesame 2015 la Commissione, ai fini di un continuo miglioramento, ritiene utile:

- segnalare la necessità di potenziare le attrezzature tecniche delle aule per una didattica adeguata alle discipline cinematografiche, musicali e teatrali;
- garantire la funzionalità dell'arredo delle aule, auspicando la permanente, vincolata, collocazione di un adeguato numero di sedie e cattedre nonché la manutenzione di infissi, tendaggi, riscaldamento, ecc. Ciò al fine di rendere confortevole e efficace la quotidiana didattica frontale.
- monitorare l'organizzazione didattica in rapporto al bilanciamento tra contenuti, carico di studio e crediti erogati nei due semestri;
- stimolare una maggiore sinergia tra le lezioni frontali dei corsi, i laboratori e il tirocinio.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadro B 6
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO D ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite adottati nel CdS, con particolare riferimento alle conoscenze, sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Di norma, le verifiche (che possono essere in forma scritta e/o orale, con la redazione di relazioni o il compimento di esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti, attraverso i quali lo studente deve dimostrare la padronanza degli strumenti metodologici e le abilità acquisite. Le modalità di verifica, presenti all'interno delle singole schede insegnamenti, risultano definite con chiarezza e coerenti con i risultati di apprendimento.

PROPOSTE

La Commissione rileva la necessità di migliorare ulteriormente la pianificazione degli appelli d'esame, evitando le sovrapposizioni di date tra gli insegnamenti dello stesso anno di corso, e di monitorare lo

svolgimento delle prove d'esame in relazione ai programmi e ai criteri di accertamento indicati nelle schede di insegnamento.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadri A4.b, A4.c, B1.b
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO E ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ha svolto un ruolo centrale ai fini dell'identificazione di problemi presenti all'interno del CdS. Tra le soluzioni individuate c'è stata la realizzazione da parte del CdS di un progetto di rielaborazione dell'offerta didattica allo scopo di intrecciare, sia dal punto di vista dei saperi sia da quello degli oggetti coinvolti, i due ambiti dello spettacolo e della comunicazione. Il Rapporto di Riesame ha dunque individuato e prodotto soluzioni che si sono mostrate di particolare importanza ai fini della costruzione di un piano di offerta formativa triennale bilanciato e costruito a partire dai risultati attesi alla fine di ogni anno di corso.

Dopo il I anno di applicazione, i Rapporti di Riesame successivi hanno sempre analizzato gli esiti degli interventi correttivi intrapresi in relazione alle criticità individuate e/o segnalate e laddove, invece, non sia stato possibile applicare l'azione correttiva stabilita, la stessa è stata riprogrammata o modificata per l'anno successivo. Nel caso di alcune azioni correttive, infine, l'efficacia non è stata ancora valutata visto che gli effetti si avranno su un lungo/medio termine.

PROPOSTE

La Commissione propone come correttivi le seguenti iniziative:

- a) potenziamento dell'orientamento in ingresso (presentazione del Corso di Laurea con la partecipazione dei docenti, manager e tutor);
- b) rafforzamento delle strutture laboratoriali già esistenti e l'istituzione di nuovi laboratori didattici dotati di postazioni informatiche per esercitazioni nell'ambito dei corsi di insegnamento e per lo studio individuale.

FONTI:

- Rapporti di Riesame 2013, 2014, 2015

QUADRO F ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono solo parzialmente adeguate, così come le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati. Accanto alla Commissione paritetica, le cui assemblee sono aperte al pubblico degli interessati, sarebbe opportuno creare altre forme di diffusione e divulgazione dei dati.

Sulla base delle proposte e delle osservazioni provenienti dagli studenti nella Commissione paritetica, è stata mantenuta la presenza di:

- un servizio di assistenza e orientamento fornito dal manager didattico;
- un servizio di tutorato fornito da studenti iscritti a corsi di laurea magistrale e/o a corsi di dottorato;
- un ufficio preposto all'organizzazione di tirocini e stage e all'assistenza dei tirocinanti;
- un servizio di assistenza offerto da un docente tutor per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero.

Il CdS ha recepito stabilmente i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, apportando continui miglioramenti nell'ambito dell'organizzazione didattica e della proposta formativa, mentre si è fatto portavoce presso il Dipartimento di Studi Umanistici e gli organismi dell'Ateneo dei problemi riscontrati circa le strutture didattiche e le infrastrutture.

Il Rapporto di Riesame ha segnalato tali criticità, analizzando la situazione sulla base dei dati disponibili e indicando gli opportuni interventi correttivi.

FONTI:

- Sezione “Qualità del CdS” sito del CdS
- Relazioni annuali della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti 2013 e 2014

QUADRO G ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti

pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni contenute nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS risultano sostanzialmente corrette ed idonee ai fini del rilevamento della corrispondenza tra risultati attesi e risultati raggiunti, come pure ai fini dell'individuazione di criticità e debolezze del CdS. La documentazione sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS, visibile nella sua completezza sul sito web *Universitaly*, può essere ulteriormente arricchita e aggiornata per una fruizione più accessibile ai portatori di interesse sul sito web del CdS.

Inoltre, la tempistica della disponibilità di tali informazioni può essere sicuramente migliorata per consentire un'analisi più approfondita di ogni singola parte della SUA.

PROPOSTE

La commissione si propone di monitorare il miglioramento della tempistica della disponibilità delle informazioni contenute nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS sul sito del CdS, al fine di consentire un'analisi più approfondita di ogni singola parte della Scheda SUA-CdS.

FONTI:

- sito web del CdS
- sito web *Universitaly*

Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione e tecnologie dell'informazione (LM-92)

La seguente relazione si compone dei quadri A,B,C,D,E,F,G.

QUADRO A ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Il corso di laurea magistrale in Comunicazione e tecnologie dell'informazione ha come obiettivo la formazione di figure professionali specializzate, che uniscano alle solide conoscenze in aree quali la comunicazione, le scienze del testo e la cultura visuale, le conoscenze e le abilità nel campo delle nuove tecnologie che li rendano in grado di concepire, realizzare e coordinare progetti di alto profilo nel campo della comunicazione e dell'informazione. Il corso, pertanto, intende rispondere con la nuova proposta formativa sia alle esigenze della ricerca sia a quelle di un mercato del lavoro, in cui sono richieste figure professionali dotate di competenze sulla comunicazione come processo cognitivo e sociale mediato o supportato dalla tecnologia. Gli obiettivi sono quelli di fornire una elevata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e specifiche conoscenze tecnico-professionali che permettano di svolgere ruoli di elevata responsabilità nella ricerca, nello sviluppo e nella gestione di sistemi di comunicazione complessi orientati all'utente e dei loro supporti tecnologici innovativi. Per contribuire all'analisi, alla formazione e alla progettazione di prototipi comunicativi a diversi livelli e per progettare studi e attività di ricerca nell'ambito della comunicazione e dell'informazione, i laureati dovranno possedere competenze nei seguenti ambiti: le scienze del linguaggio, del segno e del testo; la teoria della comunicazione; le tecnologie dell'informazione. A tutto ciò si affiancano il consolidamento della preparazione per quanto riguarda le conoscenze delle lingue straniere e una serie di conoscenze di carattere sociologico, psicologico, giuridico ed economico destinate a completare la formazione di laureati con un marcato carattere interdisciplinare.

Alle competenze teoriche e alla capacità di analisi dovrà corrispondere la capacità di creare e gestire differenti tipologie di testi anche attraverso le attività laboratoriali mirate allo sviluppo delle capacità di passare dai testi alle pratiche. Nell'ambito delle tecnologie digitali i laureati dovranno avere padronanza dei saperi tecnici dei principali software della comunicazione ed una approfondita conoscenza della struttura e del funzionamento dei mezzi di comunicazione digitale (new media). In particolare, i laureati acquisiranno familiarità con le architetture e con le più diffuse tecnologie per la realizzazione di applicazioni web, spaziando dai tradizionali linguaggi di markup, a linguaggi e tecnologie orientate alla realizzazione di applicazioni interattive, fino ad arrivare a sistemi software specificamente dedicati alla gestione di dati e contenuti informativi con possibilità di fruizione multimediale e multicanale. I laureati dovranno altresì conoscere approfonditamente i meccanismi di funzionamento dei motori di ricerca su web e degli strumenti di analisi e monitoraggio ad essi collegati, al fine di poter progettare e realizzare modelli e prototipi comunicativi che siano efficaci in termini della loro visibilità su rete. Infine, essi

acquisiranno le principali nozioni sul funzionamento delle reti sociali, comprendendone sia gli aspetti tecnologici sia gli aspetti concettuali legati ai meccanismi di diffusione delle informazioni, con applicazioni nell'ambito della progettazione di campagne virali di comunicazione.

Tali conoscenze e capacità sono, a parere della Commissione, compatibili con le funzioni e le competenze definite dall'ISTAT relativamente ai profili occupazionali indicati nella Scheda SUA-CdS. In particolare, il corso prepara alle seguenti professioni: Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) e Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3).

Le funzioni e le competenze dei profili professionali risultano adeguatamente descritti e costituiscono chiaramente una base per definire i risultati di apprendimento attesi.

Nella definizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, il corso di laurea magistrale in Comunicazione e Tecnologie dell'Informazione ha tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo sia degli studi di settore dell'Associazione Italiana Editori (Rapporto sullo stato dell'editoria 201) sia del confronto con organizzazioni di categoria e professionali durante gli incontri organizzati dal Dipartimento di Studi Umanistici il 17 ottobre 2014, il 16 dicembre 2014, il 10 dicembre 2015.

A questo proposito la Commissione Paritetica ritiene che la consultazione sia stata adeguatamente rappresentativa del mondo del lavoro e della dimensione regionale. Tuttavia, ritiene necessario rinforzare e rendere sistematiche tutte le reti di relazione con enti ed istituzioni, nonché procedere alla costituzione di un comitato di indirizzo per un monitoraggio costante dell'offerta formativa con discipline che risultino in continuità con il panorama professionale attuale.

Sempre nel quadro delle prospettive occupazionali, la Commissione rileva un incremento di attività laboratoriali e professionalizzanti nell'offerta formativa e una maggiore pubblicizzazione di informazioni su tirocini interni e stage sul sito del CdS e del Dipartimento.

L'importanza di esperienze di studio all'estero aumenta la probabilità di occupazione e costituisce dunque uno strumento per migliorare l'impiego dei laureati. Pertanto, la Commissione auspica una sempre maggiore promozione dei programmi di scambio internazionale.

PROPOSTE

La Commissione propone la costituzione di un comitato di indirizzo, che sia di supporto alla commissione didattica per il monitoraggio costante della nuova offerta formativa - caratterizzata da due diversi indirizzi (teorico e tecnologico) -, coerente con gli obiettivi dichiarati e i contenuti degli insegnamenti concretamente impartiti e in linea con le prospettive offerte dal mercato del lavoro.

Inoltre, la Commissione rileva l'esigenza di: continuare ad integrare l'offerta didattica del corso di laurea con un numero sempre maggiore di attività laboratoriali e professionalizzanti; di incrementare la stipula di convenzioni con Enti pubblici ed istituzioni private per lo svolgimento di tirocini curriculari e di incentivare i soggiorni di studio all'estero.

Infine, sempre nella prospettiva del rafforzamento di misure e iniziative già poste in essere, la Commissione ritiene che gli interventi di orientamento devono continuare anche dopo l'iscrizione e gli

studenti devono essere aiutati a superare eventuali difficoltà incontrate con servizi di tutorato e di supporto alla didattica.

FONTI:

- XVII Indagine AlmaLaurea (2015)
- SUA-CdS – Quadri A 2a, C 2 e C 3
- Verbali delle consultazioni con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni del 17/10/2014 e 16/12/2014
- Verbale delle consultazioni con le parti interessate del 10/12/2015
- Sezione “Recruiting day” del sito del CdS

QUADRO B ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Secondo quanto stabilito annualmente dal bando di ammissione ed in conformità a quanto previsto dalla Scheda SUA-CdS, per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione e tecnologie dell'informazione è necessario: possedere una laurea triennale o una laurea quadriennale di vecchio ordinamento o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Dipartimento di Studi Umanistici, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e ratificato dal Senato Accademico; possedere specifici requisiti curriculari; dimostrare il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione personale. Per l'accertamento di tale preparazione il corso di studio predispone una verifica scritta che, di norma, consiste in una prova aperta selettiva da svolgere obbligatoriamente prima dell'immatricolazione nella quale viene appurata una solida conoscenza: delle teorie dei linguaggi e della comunicazione e dei loro rapporti con le scienze umane e sociali; dei fondamenti della semiotica e della linguistica; dell'informatica di base; della lingua inglese, in forma scritta e orale; nonché la capacità espositiva e argomentativa dell'italiano scritto.

Il corso di laurea magistrale in Comunicazione e tecnologie dell'informazione, attivato nell'a.a. 2015/2016 a seguito di sostanziali modifiche ordinamentali, è articolato in due percorsi: uno tecnologico e uno teorico. Il primo è finalizzato alla formazione di competenze professionali nell'ambito dei mezzi di comunicazione digitale e dei saperi tecnici dei software della comunicazione; il secondo mira alla formazione di competenze scientifiche relative a modelli e teorie della comunicazione che siano anche utilizzabili nella ricerca e nella realizzazione di prototipi comunicativi per diversi ambiti e a diversi livelli.

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici il percorso di studi si articola in attività formative riconducibili fondamentalmente a tre aree di apprendimento (area delle discipline semiotiche e delle teorie dei linguaggi della comunicazione; area delle tecnologie digitali; area delle lingue straniere), le quali concorrono, insieme ad insegnamenti di carattere sociologico, economico, giuridico, alla formazione di un progetto culturale in grado di assicurare l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali individuate dal CdS. Questo progetto prevede nell'ambito delle attività caratterizzanti insegnamenti legati alle teorie dei linguaggi della comunicazione (SSD M-FIL/05) e ai modelli informatici ed alle tecnologie informatiche finalizzate alla comunicazione (SSD INF/01), e nella tipologia delle attività affini e altre (ulteriori conoscenze linguistiche) insegnamenti legati soprattutto alle lingue straniere (SSD L-LIN/12, L-LIN/04, L-LIN/14, L-LIN/07).

I quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS di Comunicazione e DAMS evidenziano i risultati di apprendimento del corso in relazione ai descrittori di Dublino. Tali risultati sono coerenti con il profilo in uscita come evidenziato nei relativi quadri A2 (Profili professionali e sbocchi occupazionali). Il confronto del quadro A4.b (Risultati di apprendimento attesi) della SUA-CdS con l'offerta didattica programmata, illustrata nel quadro B1.a (Descrizione del percorso di formazione) e concernente il percorso di formazione, ha evidenziato la coerenza fra i risultati di apprendimento attesi e i Descrittori di Dublino. Inoltre, le schede dei programmi pubblicate sul sito web del CdS descrivono adeguatamente sia le conoscenze e le abilità da conseguire sia il programma e i contenuti del corso di insegnamento, che risultano essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS.

Si avverte, tuttavia, l'esigenza di controllare la nuova proposta formativa monitorando costantemente l'articolazione degli insegnamenti proposti per evitare eventuali sovrapposizioni (di programmi o autori) tra il percorso definito nella precedente programmazione triennale rispetto alle competenze e al raggiungimento degli obiettivi specifici previsti nella Laurea magistrale.

Rispetto agli insegnamenti previsti nell'offerta delle lingue straniere come obbligatori la componente studentesca rileva la possibilità di poter effettuare ulteriori scelte rispetto a quelle prefissate dal CdS in relazione ai propri interessi e agli approfondimenti di studio scelti.

ANALISI – SCHEDE DEGLI INSEGNAMENTI

L'analisi effettuata relativamente alle schede di insegnamento riguarda gli insegnamenti della coorte 2015, riferiti al I anno del corso di laurea magistrale in Comunicazione e tecnologie dell'informazione e gli insegnamenti della coorte 2014, riferiti al II anno del corso di laurea magistrale in Teoria della comunicazione e comunicazione pubblica.

Quasi tutte le schede degli insegnamenti previsti risultano compilate in ogni sua parte, anche se permangono diversi insegnamenti incompleti soprattutto riguardo ai campi "Stima del carico di lavoro per lo studente".

In particolare su 27 schede esaminate, solo 1 risulta non compilata, non essendo ancora stato attribuito l'insegnamento. Nelle 26 schede, i campi "contenuto sintetico", "obiettivi formativi", "prerequisiti" e "modalità di erogazione" risultano compilati nella percentuale dell'88%.

Su 26 schede adeguatamente compilate, il campo “Stima del carico di lavoro per lo studente” risulta prevalentemente compilato con una percentuale pari all’85%.

Le autovalutazioni fornite dai docenti nel campo “Stima del carico di lavoro per lo studente” sono sufficientemente articolate, con una adeguata corrispondenza tra gli argomenti trattati nell’insegnamento e le ore riservate ai vari gruppi di argomenti. Emergono, tuttavia alcune imprecisioni, giacché per 3 insegnamenti non appaiono distinte e specificate le ore di didattica e quelle di studio individuale; in altri 3 insegnamenti il carico di studio individuale non corrisponde al numero di crediti effettivamente erogati.

La Commissione registra, infine, un ritardo nella pubblicazione delle schede insegnamenti riconducibile a problemi informatici dovuti alla sperimentazione avviata in quest’a.a. dall’Ateneo volta a fornire un “catalogo” unico degli insegnamenti erogati presso l’Università della Calabria.

PROPOSTE

La Commissione ritiene che la compilazione delle schede degli insegnamenti del CdS in Comunicazione e tecnologie dell’informazione sia complessivamente adeguata, ma ancora migliorabile. Per tale motivo, la Commissione ravvisa comunque la necessità di una maggiore omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti.

Pertanto, si propone di monitorare la pubblicazione delle schede d’insegnamento e di verificare costantemente sia la coerenza tra gli obiettivi dei singoli corsi e i risultati di apprendimento attesi, sia l’adeguatezza delle metodologie didattiche utilizzate per promuovere e sviluppare le competenze trasversali degli studenti.

La Commissione evidenzia infine l’opportunità di controllare le date di tutti gli appelli d’esame, sollecitandone la tempestiva pubblicazione sul sito UNIWEX al fine di evitare sconvenienti sovrapposizioni di date tra gli esami riguardanti il medesimo anno accademico.

FONTI:

- SUA-CDS – Quadri A 3, A 4a, A 4b, A 4c, C 1
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)

QUADRO C ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Nell’a.a. 2015/2016 il CdS presenta un’elevata qualificazione della didattica erogata con la quasi totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo e con una sostanziale corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti titolari.

Le aule e le attrezzature sono in generale scarsamente attrezzate e, in alcuni casi, al di sotto della soglia di praticabilità. Il CdS acquisirebbe enorme vantaggio dall'assegnazione di aule ad esso dedicate e opportunamente attrezzate. Gli strumenti informatici non sono presenti nelle aule e, in generale, il sistema informatico presenta carenze che rendono difficile, se non impossibile, l'elaborazione di strategie e percorsi didattici condivisibili su piattaforme comuni. Il problema dell'assenza di attrezzature per l'utilizzazione di sussidi multimediali è avvertito fortemente dagli studenti che, tra l'altro, si avvalgono spesso di tali ausili per la formazione personale (non tutte le aule, infatti, consentono la connessione alla rete).

Per queste finalità la programmazione didattica è articolata in corsi caratterizzati da lezioni frontali, esercitazioni, laboratori di alta specializzazione nell'ambito della comunicazione e seminari variamente guidati da docenti; nonché attività didattiche integrative volte a favorire il conseguimento delle competenze richieste. Inoltre, particolare importanza rivestono i tirocini che sono stati pianificati presso aziende, organizzazioni e amministrazioni pubbliche, e che permetteranno di sperimentare proficuamente il rapporto con il mondo del lavoro, in vista della futura attività professionale. Infine, per favorire il processo di internazionalizzazione del corso di studi, sono previste attività didattiche da svolgersi all'estero, nell'ambito di programmi di collaborazione tra il corso di studi e corsi analoghi di altri paesi.

PROPOSTE

Tenuto conto di quanto evidenziato dal rapporto di riesame 2015 e dal confronto intercorso la Commissione, ai fini di un continuo miglioramento, ritiene utile:

- prevedere migliorie delle aule con particolare riferimento sia a ciò che può facilitare l'uso di computer portatili da parte degli studenti (sistema di prese elettriche; possibilità di collegamento alla rete), sia a tutto ciò che attiene agli arredi (sedie, cattedre, infissi funzionanti, tendaggi, ecc.) indispensabili allo svolgimento di una efficace lezione frontale;
- monitorare l'organizzazione didattica in rapporto al bilanciamento tra contenuti, carico di studio e crediti erogati nei due semestri;
- stimolare una maggiore sinergia tra le lezioni frontali dei corsi, i laboratori e il tirocinio.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadro B 6
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO D ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli

studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite adottati nel CdS, con particolare riferimento alle conoscenze, sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Di norma, le verifiche (che possono essere in forma scritta e/o orale, con la redazione di relazioni o il compimento di esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti, attraverso i quali lo studente deve dimostrare la padronanza degli strumenti metodologici e le abilità acquisite. Le modalità di verifica, presenti all'interno delle singole schede insegnamenti, risultano definite con chiarezza e coerenti con i risultati di apprendimento.

PROPOSTE

La Commissione rileva la necessità di migliorare ulteriormente la pianificazione degli appelli d'esame, evitando le sovrapposizioni di date tra gli insegnamenti dello stesso anno di corso, e di monitorare lo svolgimento delle prove d'esame in relazione ai programmi e ai criteri di accertamento indicati nelle schede di insegnamento.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadri A4.b, A4.c, B1.b
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO E ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ha svolto un ruolo centrale ai fini dell'identificazione di problemi presenti all'interno del CdS, riferito, nel caso di specie, al corso di studi magistrale in Teoria della Comunicazione e Comunicazione Pubblica, atteso che il Cds magistrale in Comunicazione e Tecnologie dell'informazione prende il via nell'a.a. corrente (2015-16). Tra le soluzioni individuate particolare importanza riveste la significativa rielaborazione del progetto formativo e la sua articolazione in percorsi.

Dopo il I anno di applicazione, i Rapporti di Riesame successivi hanno sempre analizzato gli esiti degli interventi correttivi intrapresi in relazione alle criticità individuate e/o segnalate e laddove, invece, non

sia stato possibile applicare l'azione correttiva stabilita, la stessa è stata riprogrammata o modificata per l'anno successivo. Nel caso di alcune azioni correttive, infine, l'efficacia non è stata ancora valutata visto che gli effetti si avranno su un lungo/medio termine.

PROPOSTE

La Commissione propone come correttivi le seguenti iniziative:

- a) potenziamento dell'orientamento in ingresso (presentazione del Corso di Laurea con la partecipazione dei docenti, manager e tutor);
- b) rafforzamento delle strutture laboratoriali già esistenti e l'istituzione di nuovi laboratori didattici dotati di postazioni informatiche per le esercitazioni nell'ambito dei corsi di insegnamento.

FONTI:

- Rapporti di Riesame 2013, 2014, 2015.

QUADRO F ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono solo parzialmente adeguate, così come le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati. Accanto alla Commissione paritetica, le cui assemblee sono aperte al pubblico degli interessati, sarebbe opportuno creare altre forme di diffusione e divulgazione dei dati.

Sulla base delle proposte e delle osservazioni provenienti dagli studenti nella Commissione paritetica, è stata mantenuta la presenza di:

- un servizio di assistenza e orientamento fornito dal manager didattico;
- un servizio di tutorato fornito da studenti iscritti a corsi di laurea magistrale e/o a corsi di dottorato;
- un ufficio preposto all'organizzazione di tirocini e stage e all'assistenza dei tirocinanti;
- un servizio di assistenza offerto da un docente tutor per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero.

Il CdS ha recepito stabilmente i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, apportando continui miglioramenti nell'ambito dell'organizzazione didattica e della proposta formativa, mentre si è fatto portavoce presso il Dipartimento di Studi Umanistici e gli organismi dell'Ateneo dei problemi riscontrati circa le strutture didattiche e le infrastrutture.

Il Rapporto di Riesame ha segnalato tali criticità, analizzando la situazione sulla base dei dati disponibili e indicando gli opportuni interventi correttivi.

FONTI:

- Sezione “Qualità del CdS” sito del CdS
- Relazioni annuali della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti 2013 e 2014

QUADRO G ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni contenute nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS risultano sostanzialmente corrette ed idonee ai fini del rilevamento della corrispondenza tra risultati attesi e risultati raggiunti, come pure ai fini dell'individuazione di criticità e debolezze del CdS. La documentazione sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS, visibile nella sua completezza sul sito web *University*, può essere ulteriormente arricchita e aggiornata per una fruizione più accessibile ai portatori di interesse sul sito web del CdS.

Inoltre, la tempistica della disponibilità di tali informazioni può essere sicuramente migliorata per consentire un'analisi più approfondita di ogni singola parte della SUA.

PROPOSTE

La commissione si propone di monitorare il miglioramento della tempistica della disponibilità delle informazioni contenute nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS sul sito del CdS, al fine di consentire un'analisi più approfondita di ogni singola parte della Scheda SUA-CdS.

FONTI:

- sito web del CdS
- sito web *University*

Corso di Laurea Magistrale in DAMS. Cinema, fotografia e performance (LM-65)

La seguente relazione si compone dei quadri A,B,C,D,E,F,G.

QUADRO A ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI – REQUISITI DI AQ

Il Corso di Laurea Magistrale in DAMS. Cinema, Fotografia, Performance nasce per dare un indirizzo professionale e specialistico alle competenze storiche, teoriche e critiche acquisite nel triennio. In continua evoluzione, esso coniuga la riflessione teorico-critica nata all'interno della tradizione del DAMS triennale con numerose attività di carattere sperimentale e laboratoriale. Il corso è stato riprogettato per formare esperti nelle diverse culture professionali e nei profili di studio e formazione oggi a vario titolo connessi con il cinema, la fotografia, e lo spettacolo, fornendo competenze avanzate, teoriche e pratiche, sulle forme del prodotto audiovisivo, televisivo e multimediale. Il Corso si propone di formare operatori di alto livello sul fronte della creazione, della gestione, della critica e della formazione nell'ambito delle arti performative, della fotografia, del cinema e dell'audiovisivo in tutte le sue declinazioni, nonché studiosi orientati alla ricerca specialistica.

Tali conoscenze e capacità sono, a parere della Commissione, compatibili con le funzioni e le competenze definite dall'ISTAT relativamente ai profili occupazionali indicati nella Scheda SUA-CdS. In particolare, il corso prepara alle seguenti professioni: Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2); Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3); Direttori artistici - (2.5.5.2.3); Sceneggiatori - (2.5.5.2.4).

Le funzioni e le competenze dei profili professionali risultano adeguatamente descritti e costituiscono chiaramente una base per definire i risultati di apprendimento attesi.

Nella definizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, il corso di laurea magistrale in DAMS. Cinema, fotografia e performance ha tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo e delle riflessioni sviluppatesi nel campo della produzione, realizzazione, fotografia, montaggio e della postproduzione cinematografica in Italia, attraverso l'analisi di fenomeni quali il cambiamento del panorama mediatico

generato dall'introduzione della televisione e dallo sviluppo della rete, nonché dal processo di digitalizzazione degli strumenti audiovisivi. La banca dati CinemaFormazione, sviluppata nell'ambito del progetto PRIN 2008 sul Rinnovamento dei quadri professionali nel cinema italiano, a cui alcuni docenti del corso di studi hanno partecipato come unità di ricerca dell'Università della Calabria, è consultabile all'indirizzo www.cinemaformazione.it. Inoltre, ha acquisito il parere delle organizzazioni di categoria e professionali durante gli incontri organizzati dal Dipartimento di Studi Umanistici il 17 ottobre 2014, il 16 dicembre 2014, il 10 dicembre 2015.

A questo proposito la Commissione Paritetica ritiene che le consultazioni siano state adeguatamente rappresentative del mondo del lavoro e della dimensione regionale. Tuttavia, ritiene necessario rinforzare e rendere sistematiche tutte le reti di relazione con enti ed istituzioni, nonché procedere alla costituzione di un comitato di indirizzo per un monitoraggio costante dell'offerta formativa con discipline che risultino in continuità con il panorama professionale attuale. Nel caso del corso di laurea magistrale in DAMS. Cinema, Fotografia, Performance, le modifiche apportate all'offerta formativa rispondono a un ulteriore miglioramento della figura professionale del laureato attraverso l'ampliamento del numero di crediti formativi destinati all'inserimento della lingua inglese e alle attività laboratoriali e di tirocinio in vista di una maggiore professionalizzazione. La Commissione rileva infatti, con soddisfazione, un incremento di attività laboratoriali e professionalizzanti nell'offerta formativa e una maggiore pubblicizzazione di informazioni su tirocini interni e stage sul sito del CdS e del Dipartimento.

L'importanza di esperienze di studio all'estero aumenta la probabilità di occupazione e costituisce dunque uno strumento per migliorare l'occupabilità dei laureati. Pertanto, la Commissione auspica una sempre maggiore promozione dei programmi di scambio internazionale.

PROPOSTE

La Commissione propone la costituzione di un comitato di indirizzo, che sia di supporto alla commissione didattica per il monitoraggio costante della nuova offerta formativa tra la coerenza degli obiettivi dichiarati e i contenuti degli insegnamenti concretamente impartiti, in linea con le prospettive offerte dal mercato del lavoro. Inoltre, la Commissione rileva l'esigenza di: continuare ad integrare l'offerta didattica del corso di laurea con un numero sempre maggiore di attività laboratoriali e professionalizzanti; di incrementare la stipula di convenzioni con Enti pubblici ed istituzioni private per

lo svolgimento di tirocini curriculari e di incentivare i soggiorni di studio all'estero.

FONTI:

- XVII Indagine AlmaLaurea (2015)
- SUA-CdS – Quadri A 2a, C 2 e C 3
- Verbali delle consultazioni con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni del 17/10/2014 e 16/12/2014
- Verbale delle consultazioni con le parti interessate del 10/12/2015

QUADRO B ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Secondo quanto stabilito annualmente dal bando di ammissione ed in conformità a quanto previsto dalla Scheda SUA-CdS, per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in DAMS. Cinema, fotografia e performance è necessario: possedere una laurea triennale o una laurea quadriennale di vecchio ordinamento o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Dipartimento di Studi Umanistici, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e ratificato dal Senato Accademico; possedere specifici requisiti curriculari; dimostrare il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione personale. Per l'accertamento di tale preparazione il corso di studio predispone una verifica scritta che, di norma, consiste in una prova aperta selettiva da svolgere obbligatoriamente prima dell'immatricolazione nella quale viene appurata una solida conoscenza: della storia del cinema e del teatro, della fotografia e dei media; delle principali teorie dei linguaggi dello spettacolo; delle pratiche e delle tecniche dello spettacolo cinematografico, teatrale, televisivo; - della lingua inglese, in forma scritta e orale; nonché la capacità espositiva e argomentativa dell'italiano scritto.

I quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS di DAMS. Cinema, Fotografia, Performance evidenziano i risultati di apprendimento del corso in relazione ai descrittori di Dublino. I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con il profilo in uscita come evidenziato nei relativi quadri A2 (Profili professionali e sbocchi occupazionali). Il confronto del quadro A4.b (Risultati di apprendimento attesi) della SUA-CdS con l'offerta didattica programmata, illustrata nel quadro B1.a (Descrizione del percorso di formazione) e

concernente il percorso di formazione, ha evidenziato la coerenza fra i risultati di apprendimento attesi e i Descrittori di Dublino. Inoltre, le schede dei programmi pubblicate sul sito web del CdS descrivono adeguatamente sia le conoscenze e le abilità da conseguire sia il programma e i contenuti del corso di insegnamento, che risultano essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS.

Si avverte, tuttavia, l'esigenza di monitorare costantemente l'articolazione degli insegnamenti proposti per favorire il più possibile il costituirsi di una programmazione magistrale ottimale rispetto al conseguimento degli obiettivi specifici previsti.

ANALISI – SCHEDE DEGLI INSEGNAMENTI

L'analisi effettuata relativamente alle schede di insegnamento riguarda gli insegnamenti della coorte 2015, riferiti al I anno del corso di laurea magistrale in DAMS. Cinema, fotografia e performance e agli insegnamenti della coorte 2014, riferiti al II anno del corso di laurea magistrale in Linguaggi dello spettacolo, del cinema e dei media.

Le schede esaminate sono complessivamente 13.

La percentuale di schede degli insegnamenti in cui risultano compilati i campi relativi ai contenuti, agli obiettivi formativi, ai prerequisiti e alle modalità di erogazione è del 92%. Tutte le schede degli insegnamenti complessivamente rispondono positivamente a questo requisito.

La percentuale di schede degli insegnamenti in cui risulta compilato il campo relativo alla "Stima del carico di lavoro per lo studente" è del 92%.

La maggior parte delle schede presenta una buona articolazione del rapporto ore di studio e argomenti da sviluppare. Soltanto in un caso questo rapporto non è articolato.

L'analisi effettuata relativamente alle schede di insegnamento riguarda gli insegnamenti della coorte 2015, riferiti al I anno del corso di laurea magistrale in DAMS. Cinema, fotografia e performance e agli insegnamenti della coorte 2014, riferiti al II anno del corso di laurea magistrale in Linguaggi dello spettacolo, del cinema e dei media.

Le schede esaminate sono complessivamente 13.

La percentuale di schede degli insegnamenti in cui risultano compilati i campi relativi ai contenuti, agli obiettivi formativi, ai prerequisiti e alle modalità di erogazione è del 92%. Tutte le schede degli insegnamenti complessivamente rispondono positivamente a questo requisito.

La percentuale di schede degli insegnamenti in cui risulta compilato il campo relativo alla "Stima del

carico di lavoro per lo studente” è del 92%.

La maggior parte delle schede presenta una buona articolazione del rapporto ore di studio e argomenti da sviluppare. Soltanto in un caso questo rapporto non è articolato.

PROPOSTE

La Commissione ritiene che la compilazione delle schede degli insegnamenti del CdS in DAMS, Cinema, fotografia e performance sia complessivamente buona, ma ancora migliorabile. Per tale motivo, la Commissione ravvisa comunque la necessità di una maggiore omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti.

Pertanto, si propone di monitorare la pubblicazione delle schede d’insegnamento e di verificare costantemente sia la coerenza tra gli obiettivi dei singoli corsi e i risultati di apprendimento attesi, sia l’adeguatezza delle metodologie didattiche utilizzate per promuovere e sviluppare le competenze trasversali degli studenti.

La Commissione evidenzia infine l’opportunità di controllare le date di tutti gli appelli d’esame, sollecitandone la tempestiva pubblicazione sul sito UNIWEX al fine di evitare sconvenienti sovrapposizioni di date tra gli esami riguardanti il medesimo anno accademico.

FONTI:

- SUA-CDS – Quadri A 3, A 4a, A 4b, A 4c, C 1
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)

QUADRO C ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Nell’a.a. 2015/2016 il CdS presenta un’elevata qualificazione della didattica erogata con la totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo e con una sostanziale corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti titolari.

L’analisi dei risultati emersi dai questionari in itinere compilati dagli studenti per l’A.A. 2014/2015 si basa su un campione di 37 studenti rispondenti, a fronte di 9 insegnamenti valutati. Per quanto riguarda l’organizzazione dell’insegnamento, le risposte degli studenti hanno evidenziato un ampio grado di soddisfazione circa l’adeguatezza, al 100%, del materiale didattico per lo studio della materia. Molto alta

anche la soddisfazione circa la sufficienza delle conoscenze preliminari utili per la comprensione degli argomenti del programma d'esame (96,8%). Le percentuali scendono leggermente per quanto riguarda la proporzione tra carico di studio dell'insegnamento e crediti formativi (80,6%, anche se relativamente al secondo anno la percentuale è del 100%) e sulla chiarezza circa le modalità di svolgimento dell'esame (87,1%). Per quanto riguarda il rispetto degli orari di lezione del docente e della sua reperibilità, sulla chiarezza di esposizione degli argomenti, sulla coerenza tra il programma pubblicato sul Web e le lezioni e sulle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori) le opinioni degli studenti hanno registrato un grado di soddisfazione molto alto. La percentuale più alta di soddisfazione (100%) concerne le attività didattiche integrative, quella più bassa (90,3%) riguarda la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni. Sulla stessa percentuale del 90,3% si attesta la valutazione dell'interesse verso l'insegnamento e sulla capacità del docente di stimolare l'interesse verso l'insegnamento.

PROPOSTE

A partire dall'analisi condotta sui dati sopra esposti, la Commissione propone di attivare un'azione correttiva tesa a meglio bilanciare il carico di studio rispetto ai crediti formativi erogati e a meglio presentare agli studenti le modalità di svolgimento degli esami.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadro B 6
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO D ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite adottati nel CdS, con particolare riferimento alle conoscenze, sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Di norma, le verifiche (che possono essere in forma scritta e/o orale, con la redazione di relazioni o il compimento di esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti, attraverso i quali lo studente deve dimostrare la padronanza degli strumenti metodologici e le abilità acquisite. Le modalità di verifica, presenti all'interno delle singole schede insegnamenti, risultano definite con chiarezza e coerenti con i risultati di apprendimento.

PROPOSTE

La Commissione rileva la necessità di migliorare ulteriormente la pianificazione degli appelli d'esame, evitando le sovrapposizioni di date tra gli insegnamenti dello stesso anno di corso, e di monitorare lo svolgimento delle prove d'esame in relazione ai programmi e ai criteri di accertamento indicati nelle schede di insegnamento.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadri A4.b, A4.c, B1.b
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO E ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Nel Rapporto di Riesame 2014 sono individuati in maniera chiara le problematiche emerse sulla base delle fonti IVADIS e Ufficio Statistico di Atene e ALMALAUREA, in rapporto all'ingresso, al percorso e all'uscita dal CDS; all'esperienza dello studente; all'accompagnamento al mondo del lavoro.

Nel Rapporto di Riesame 2014 sono analizzate in maniera soddisfacente le cause dei problemi individuati.

Nel Rapporto di Riesame 2014 sono individuati le soluzioni possibili ai problemi riscontrati attraverso le indicazioni delle azioni intraprese e dello stato di avanzamento delle azioni correttive.

Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame possono essere considerate concretamente realizzate. Soprattutto per quanto riguarda l'incremento e lo sviluppo delle attività laboratoriali, attraverso una decisa integrazione tra l'attività didattica e quella culturale delle attività del CAMS legate al TAU.

FONTI:

Rapporti di Riesame 2013, 2014, 2015

QUADRO F ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Lo scenario che si trae dalle valutazioni degli studenti contenute nei questionari è quello di un CdS generalmente apprezzato. Sull'organizzazione della didattica i giudizi sono sostanzialmente positivi ed evidenziano un consolidamento del miglioramento nella qualità della didattica, dell'organizzazione e dei servizi collegati.

Il CdS ha infatti sempre recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, apportando continui miglioramenti nell'ambito dell'organizzazione didattica e della proposta formativa, mentre si è fatto portavoce presso il Dipartimento di Studi Umanistici e gli organismi dell'Ateneo dei problemi riscontrati circa le strutture didattiche e le infrastrutture.

Il Rapporto di Riesame ha segnalato tali criticità, analizzando la situazione sulla base dei dati disponibili e indicando gli opportuni interventi correttivi.

In riferimento all'analisi e all'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, la Commissione sottolinea che sia importante diffondere maggiormente i risultati di questo processo valutativo.

FONTI:

- Sezione “Qualità del CdS” sito del CdS
- Relazioni annuali della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti 2013 e 2014

QUADRO G ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni contenute nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS risultano sostanzialmente corrette ed idonee ai fini del rilevamento della corrispondenza tra risultati attesi e risultati raggiunti, come pure ai fini dell'individuazione di criticità e debolezze del CdS. La documentazione sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS pubblicata sul sito web *Universitaly*, può essere ulteriormente arricchita e aggiornata per una fruizione più accessibile ai portatori di interesse sul sito web del CdS .

Inoltre, la tempistica della disponibilità di tali informazioni può essere sicuramente migliorata per consentire un'analisi più approfondita di ogni singola parte della SUA.

PROPOSTE

La commissione si propone di monitorare il miglioramento della tempistica della disponibilità delle informazioni contenute nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS sul sito del CdS, al fine di consentire un'analisi più approfondita di ogni singola parte della Scheda SUA-CdS.

FONTI:

- sito web del CdS
- sito web *Universitaly*

Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna (LM-14)

La seguente relazione si compone dei quadri A,B,C,D,E,F,G.

QUADRO A ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI – REQUISITI DI AQ

Le conoscenze e le capacità acquisite nel percorso formativo del corso di laurea magistrale in Filologia moderna sono, a parere della Commissione, compatibili con le funzioni e le competenze definite dall'ISTAT relativamente ai profili occupazionali indicati nell'ordinamento didattico. In particolare, il corso prepara alle seguenti professioni: Revisori di testi (2.5.4.4.2), Archivistici (2.5.4.5.1), Bibliotecari (2.5.4.5.2), Curatori e conservatori di musei (2.5.4.5.3), Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (2.6.2.4.0). Le conoscenze e capacità acquisite sono, altresì, coerenti con eventuali percorsi formativi più avanzati, quali il dottorato, che avviino il laureato magistrale al mondo della ricerca.

Inoltre, il principale sbocco occupazionale del laureato magistrale in Filologia moderna riguarda l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado, previo conseguimento della relativa abilitazione ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente. A tal proposito, per effetto del DM 249/2010, che disciplina la formazione degli insegnanti nella scuola secondaria di primo e secondo grado si sono riaperte le prospettive di inserimento nel mondo della scuola anche per i laureati in questa classe di laurea magistrale, con l'attivazione, presso l'Ateneo, anche per l'a.a. 2015/2016, dei corsi di Tirocinio Formativo Attivo nelle specifiche classi di abilitazione.

Nella definizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, il Corso di Studio in Filologia Moderna ha tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo anche mediante il confronto con organizzazioni di categoria e professionali durante un incontro organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici (il 10 dicembre 2015). All'incontro con le parti interessate hanno preso parte rappresentanti della scuola (dirigenti scolastici, delegati USR), di Case Editrici (Rubbettino) e di varie associazioni della società civile. Le dimensioni di tali reti di rapporti si considerano utili per l'acquisizione di informazioni e pareri

di cui il singolo corso di studio può tener conto per una migliore progettazione del percorso di studio, definendo obiettivi formativi e curricula che siano coerenti con le aspettative della società. Sarebbe stato tuttavia opportuno che all'incontro avessero preso parte anche altre associazioni espressioni del mondo economico e delle sue articolazioni (ad esempio Confindustria, invitata e assente).

Ai fini di quanto sopra detto, si rileva che tra le parti interessate è ben rappresentato il mondo della scuola, meta principale dello sbocco lavorativo dei laureati del corso di studio, ma sono poco presenti associazioni e rappresentanze del mondo economico interessate all'apertura di nuove prospettive di lavoro dei laureati.

La Commissione ritiene che i modi e i tempi delle consultazioni siano sufficienti per raccogliere le informazioni riguardanti le funzioni e le competenze dei ruoli professioni summenzionati. Tuttavia, come emerso proprio dall'incontro con le parti interessate, sarebbe opportuno potenziare il confronto fra i vari attori al fine di rendere l'offerta formativa dei corsi di studio più rispondente ai bisogni e alle competenze richiesti per i vari profili professionali di riferimento.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo e consentono agli studenti di verificare al meglio le corrispondenze e la congruità fra l'offerta formativa del CdS e le competenze e abilità che esso permette di maturare per l'inserimento nel mondo del lavoro.

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS in "Filologia moderna" è quella già prevista nel momento della costituzione del Corso di Laurea, ossia i rappresentanti delle parti sociali nonché gli Enti pubblici e privati a diverso titolo collegati con il Dipartimento di Studi Umanistici (in alcuni casi con esplicite convenzioni), tra i quali si ricordano le Soprintendenze ai Beni Archeologici, le Soprintendenze ai Beni storico-artistici, gli Archivi di Stato, le Biblioteche nazionali, regionali, comunali, i musei, sia in ambito regionale che extraregionale. La Commissione rileva, inoltre, che il percorso didattico degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna prevede la possibilità di inserire al secondo anno di corso un'attività di Tirocinio, tra le attività formative a scelta libera, da svolgersi presso Enti pubblici e privati convenzionati con il Dipartimento di Studi Umanistici (Archivi di Stato; Biblioteche nazionali, regionali, comunali; Musei). In relazione alle azioni correttive già indicate nei rapporti di riesame 2014 e 2015, nonché ai rilievi contenuti nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti per l'anno 2014, la Commissione prende atto che il processo di potenziamento delle azioni di orientamento e

avvicinamento al mondo del lavoro è stato avviato anche mediante l'inserimento di una pagina informativa sul sito del Dipartimento relativa alle modalità di svolgimento del Tirocinio. Al fine di intensificare gli scambi con realtà accademiche internazionali, il Consiglio di Corso di Studio ha attivato tra le discipline a scelta libera, per l'A.A. 2014/15, l'insegnamento di Cultura e Letteratura Italiana Americana (CLIA), nell'ambito di un accordo con la City University of New York. All'interno del panorama nazionale, il corso (di 9 crediti) si segnala per essere il primo e l'unico istituzionalmente dedicato allo studio della letteratura e cultura italiana prodotta in America; è tenuto in lingua inglese e si avvale del contributo di Visiting Professor provenienti dalla CUNY e da altre università nord americane. Esso ha tra i suoi obiettivi anche l'approfondimento delle competenze di lingua inglese.

PROPOSTE

Si rileva la necessità di intervenire sia migliorando, come segnalato dagli studenti in Commissione, il protocollo di intesa con gli Enti convenzionati, al fine di semplificare gli aspetti amministrativi e accelerare di conseguenza i tempi di attivazione dei Tirocini, sia prevedendo la redazione di una relazione annuale sull'andamento di queste attività da parte degli Uffici preposti, al fine di aumentare l'esiguo numero di studenti che attualmente sceglie di effettuare tale attività. In questa prospettiva occorre tener conto che le attività di Tirocinio, svolte sia in Italia che all'Estero, rappresentano un importante fattore di avvicinamento dei neolaureati al mondo del lavoro, facendo aumentare sensibilmente la probabilità di una loro occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo. Si tratta dunque di un'esperienza formativa molto importante che, essendo in grado di coniugare formazione teorica e conoscenze pratiche, dovrebbe essere estesa, entrando a far parte del percorso di studi di tutti gli studenti iscritti. A questo proposito, la Commissione rileva, come elemento positivo, la presenza, a livello di Ateneo, di un progetto di mobilità internazionale volto a far svolgere periodi di Tirocinio all'estero (Erasmus Placement). Un ulteriore effetto trainante sulle possibilità di occupazione, anche se in misura minore, è svolto, secondo le indagini Almalaurea, dalle attività di studio all'estero (Erasmus). A tal riguardo la Commissione suggerisce di informare e incentivare adeguatamente gli studenti iscritti al CdL all'inizio del loro percorso di studio su questa possibilità, anche attraverso incontri da tenersi annualmente con il coinvolgimento di docenti, studenti e Uffici preposti.

Un altro aspetto riguarda le informazioni da fornire agli studenti circa gli sbocchi professionali inerenti all'insegnamento, con l'indicazione chiara (su una piattaforma informatica) circa i crediti necessari per

l'insegnamento nelle vari classi di concorso a cui il CdS consente di accedere.

FONTI:

- XVII Indagine AlmaLaurea (2015)
- SUA-CdS – Quadri A 2a, C 2 e C 3
- Verbali delle consultazioni con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni del 17/10/2014 e 16/12/2014
- Verbale delle consultazioni con le parti interessate del 10/12/2015

QUADRO B ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI – REQUISITI DI AQ

L'adeguata preparazione personale dei candidati per l'ammissione al corso di Laurea Magistrale in "Filologia Moderna" viene verificata attraverso una prova d'ingresso, obbligatoria e selettiva, valutata in trentesimi.

I quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS evidenziano i risultati di apprendimento del corso in relazione ai descrittori di Dublino. I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con il profilo in uscita come evidenziato nei relativi quadri A2 (Profili professionali e sbocchi occupazionali). Il confronto del quadro A4.b (Risultati di apprendimento attesi) della SUA-CdS con l'offerta didattica programmata, illustrata nel quadro B1.a (Descrizione del percorso di formazione) e concernente il percorso di formazione, ha evidenziato la coerenza fra i risultati di apprendimento attesi e i Descrittori di Dublino. Inoltre, le schede dei programmi pubblicate sul sito web del CdS descrivono adeguatamente sia le conoscenze e le abilità da conseguire sia il programma e i contenuti del corso di insegnamento, che risultano essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS.

Come riportato nel quadro A4.b della SUA –CdS in "Filologia moderna", il laureato acquisirà la capacità di ampliare la conoscenza e la comprensione delle competenze di base del primo ciclo di studi; affrontare tematiche originali, nell'ambito del proprio settore di studi, individuando in modo autonomo gli strumenti di approfondimento e gli appropriati percorsi metodologici.

Il laureato saprà elaborare le sue conoscenze e i risultati delle sue ricerche, mediandone il contenuto e il significato anche ai non specialisti.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà conseguita tramite lezioni frontali, seminari, esercitazioni individuali o di gruppo, organizzati nell'ambito delle attività formative attivate.

Il confronto fra i risultati di apprendimento riportati nella scheda SUA e i contenuti / i metodi e gli strumenti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti consente di verificare una generale coerenza, che esamineremo nello specifico nei punti seguenti.

ANALISI – SCHEDE DEGLI INSEGNAMENTI

Su 21 schede esaminate, i campi “contenuto sintetico”, “obiettivi formativi”, “prerequisiti” e “modalità di erogazione” risultano compilati nella percentuale del 100%.

La percentuale di schede in cui risulta compilato il campo “Stima del carico di lavoro per lo studente” è pari anch’essa al 100%. Le autovalutazioni fornite dai docenti nel campo “Stima del carico di lavoro per lo studente” sono sufficientemente articolate, con una adeguata corrispondenza tra gli argomenti trattati nell’insegnamento e le ore riservate ai vari gruppi di argomenti.

PROPOSTE

La Commissione ritiene che la compilazione delle schede degli insegnamenti sia complessivamente adeguata, ma ancora migliorabile. Per tale motivo, la Commissione ravvisa comunque la necessità di una maggiore omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti.

La Commissione sottolinea la necessità che tutte le date degli appelli vengano trasferite in un unico quadro riassuntivo da pubblicare sul sito web del corso di studio, al fine di evitare le sovrapposizioni di date tra gli insegnamenti dello stesso anno di corso.

FONTI:

- SUA-CDS – Quadri A 3, A 4a, A 4b, A 4c, C 1
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)

QUADRO C ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI

La Commissione evidenzia una sostanziale corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti che ne sono titolari, sia per quanto concerne le discipline caratterizzanti sia per quelle affini. Inoltre, dalla programmazione didattica dell'anno accademico 2015/2016 risulta la totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo.

Riguardo ai metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali, agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule e alle attrezzature, disponiamo dei dati riguardanti le opinioni degli studenti con i dati aggiornati al 2014-2015. Sulla "Valutazione dell'insegnamento", l'IVP ("Indice di Valutazione Positiva") risulta pari all'82,3 %. Per quanto attiene alla "Valutazione docenza", l'IVP è pari all'81,52%. Sulla "Valutazione dell'interesse", l'IVP è pari all'85,4%. Riguardo alle azioni correttive indicate nell'ultimo Rapporto di Riesame 2015 e da quanto emerso nel confronto tra studenti e docenti in Commissione Paritetica, risultano già apportati dei miglioramenti relativamente alla distribuzione del carico didattico tra I e II semestre e a una più adeguata distribuzione dell'orario settimanale delle lezioni. Tali correttivi hanno trovato apprezzamento da parte degli studenti, così come la giornata di presentazione del CdL durante la quale gli studenti sono adeguatamente informati sia sul percorso di studio, sui servizi e sulle opportunità di tirocinio e di studio all'estero.

PROPOSTE

Le schede degli insegnamenti riportano tutte le informazioni utili per la pianificazione dell'attività di studio dello studente, comprese le modalità di verifica dell'apprendimento (vd. per questo il Quadro D – *Metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite*). Per il futuro, la Commissione ravvisa comunque la necessità che si insista sempre più sulla omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti e che tutte le date degli appelli vengano trasferite in un unico quadro riassuntivo da pubblicare sul sito web del CdS, al fine di migliorare la fruibilità di tale informazione da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadro B 6
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO D ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI – REQUISITI DI AQ

Il Corso di Laurea magistrale in “Filologia moderna” struttura le proprie attività didattiche su base semestrale mediante lezioni frontali, esercitazioni e attività laboratoriali. Tali attività risultano, a parere della Commissione, senz’altro adeguate agli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale e all’acquisizione delle conoscenze e capacità da parte dello studente nelle diverse discipline.

Il calendario didattico degli esami e degli accertamenti di profitto è articolato in maniera equilibrata nell’arco dell’anno accademico, consentendo un’ottimale organizzazione e pianificazione del carico di lavoro da parte degli studenti. Le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite si svolgono prevalentemente attraverso una prova orale. L’organizzazione della didattica in forma semestrale permette altresì forme di accertamento *in itinere*, che sono, infatti, utilizzate dai docenti del Corso di Laurea. Le informazioni relative alle prove di esame sono fornite in maniera puntuale e facilmente accessibile attraverso il sistema Uniwex, comune a tutto l’Ateneo, con la possibilità di costanti aggiornamenti circa eventuali modifiche relative alle prove stesse (spostamenti di data, orario, aula, etc.).

PROPOSTE

Continuare l’azione di razionalizzazione del calendario degli appelli d’esame, anche attraverso un coordinamento tra i docenti per quanto riguarda la scelta delle date degli appelli, indispensabile per evitare sovrapposizioni, con la realizzazione di un quadro riassuntivo delle date d’esame dei singoli insegnamenti da pubblicare sul sito web del CdL.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadri A4.b, A4.c, B1.b

- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO E ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

ANALISI – REQUISITI DI AQ

Il Rapporto di riesame 2015 per Filologia moderna ha in effetti approfondito le cause dei problemi individuati, che sono in linea con gli analoghi problemi già riscontrati nel panorama nazionale. Alla luce dei dati forniti da Almaurea per i laureati degli anni 2011, 2012, 2013, 2014 al di là delle differenze percentuali nelle varie fasce di età, si evidenzia grosso modo conformità con le medie nazionali relativamente all'età alla laurea, seppure con tendenza lievemente negativa (laureati 2011: 26.6 UNICAL vs. 27.2 nazionale; laureati 2012: 27.3 UNICAL vs. 27.4 nazionale; laureati 2013: 27.0 UNICAL vs 27.4 nazionale; laureati 2014: 27,1 UNICAL); un analogo andamento si riscontra per quanto riguarda la durata media del percorso di studi (laureati 2011: 2.6 UNICAL vs. 2.8 nazionale; laureati 2012: 2.9 UNICAL vs. 2.8 nazionale; laureati 2013: 2.8 UNICAL vs. 2.8 nazionale; laureati 2014: 2,9 UNICAL).

Anche i tempi di preparazione della tesi sono in linea con la media nazionale (laureati 2011: 8.8 mesi UNICAL vs. 8.0 nazionale; laureati 2012: 8.4 mesi UNICAL vs. 8.2 nazionale; laureati 2013: 8.4 mesi UNICAL vs. 8.0 nazionale; laureati 2014: 8,4 mesi - fonte Indagine Almaurea - Profilo dei laureati).

Soprattutto alla luce di questi ultimi dati, è emersa la necessità di riprogrammare anche per il prossimo anno accademico i medesimi interventi correttivi, finalizzati ad abbassare la durata media degli studi e l'età media alla laurea, eliminando per quanto possibile la coorte dei fuori corso.

Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati. Per quanto attiene alle attività di tirocinio, al fine di incentivarne l'inserimento all'interno del piano di studio, dal momento che rappresentano un'importante risorsa per l'avvicinamento al mondo del lavoro, si è provveduto, come già indicato nella Relazione della Commissione Paritetica del 2014, all'allestimento di una pagina informativa sul sito web del Corso di Laurea contenente le informazioni e la documentazione necessaria e l'elenco degli Enti e delle strutture convenzionati per lo svolgimento del tirocinio.

Già il Rapporto di Riesame 2014 evidenziava come correttivi i seguenti punti:

a) potenziare l'orientamento in ingresso (presentazione del Corso di Laurea con la partecipazione dei docenti, manager e tutor);

b) affiancamento di attività seminari e di laboratorio alle attività curriculari presenti nel piano di studi, anche mediante il rafforzamento delle strutture laboratoriali già esistenti e l'istituzione di nuovi Laboratori didattici dotati di postazioni informatiche per esercitazioni nell'ambito dei corsi di insegnamento e per lo studio individuale.

Come evidenziato nel Rapporto di Riesame 2015, i correttivi relativi all'orientamento in ingresso sono stati effettivamente intrapresi dal Corso di Laurea Magistrale e hanno avuto già un primo riscontro positivo da parte degli studenti. In merito al punto b), sono state potenziate le attività seminari e di laboratorio, mentre non è stato possibile rafforzare le strutture laboratoriali già esistenti e istituire nuovi Laboratori didattici dotati di postazioni informatiche, a causa della carenza di fondi e strutture, necessari per il conseguimento dell'obiettivo.

PROPOSTE

Le soluzioni riportate nel precedente Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono state monitorate e se ne è valutata l'efficacia. Si ripresenta l'esigenza di incoraggiare le attività di studio all'estero e le attività di stage e tirocinio, rafforzando i contatti tra università e mondo del lavoro. E ancora, giova ricordare che recentemente il CdS e complessivamente il Dipartimento di Studi Umanistici, onde favorire l'accesso degli studenti alle informazioni relative all'offerta didattica, ha creato sul proprio sito -http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/ - una "bacheca docenti" nella quale ciascun docente personalmente potrà caricare informazioni relative all'attività scientifica (curriculum e pubblicazioni) e a quella didattica (programmi dei corsi; informazioni per gli studenti; modalità di esame; eventuali avvisi per gli studenti).

Si ritiene allora opportuno rafforzare queste iniziative proprio al fine di migliorare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica del CdS. Sarà altresì necessario migliorare le strutture didattiche (aule e laboratori) con la creazione di nuovi laboratori e di nuovi spazi per gli studenti (aule studio).

FONTI:

– Rapporti di Riesame 2013, 2014, 2015

QUADRO F ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

ANALISI – REQUISITI DI AQ

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono solo parzialmente adeguate, così come le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati. Accanto alla Commissione paritetica, le cui assemblee sono aperte al pubblico degli interessati, sarebbe opportuno creare altre forme di diffusione e divulgazione dei dati. Sono in tal senso fondamentali le occasioni di confronto pubblico, anche se va purtroppo rilevata la scarsa partecipazione degli studenti all'assemblea organizzata il 10 dicembre 2015, che costituiva una occasione di dialogo con le parti interessate e poteva offrire al più ampio pubblico degli studenti la possibilità di confrontarsi proficuamente con i rappresentanti del mondo economico e sociale.

PROPOSTE

La Commissione suggerisce un intervento di razionalizzazione delle informazioni contenute sul sito web del CdS in modo da rendere più evidenti i risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. Si potrebbe anche disporre un servizio informatico attraverso il quale gli studenti del CdS possano segnalare problemi e disfunzioni non previsti nei questionari somministrati.

Anche le attività della Commissione paritetica dovrebbero essere maggiormente pubblicizzate presso gli studenti, tramite un servizio informatico con cui gli studenti del CdS vengono invitati a segnalare problemi e disfunzioni che non sempre trovano adeguata formulazione nei questionari. Inoltre, i diversi rappresentanti della componente studentesca potrebbero programmare incontri periodici volti alla raccolta sistematica delle osservazioni e delle proposte degli studenti.

FONTI:

- Sezione “Qualità del CdS” sito del CdS
- Relazioni annuali della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti 2013 e 2014

QUADRO G ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono effettivamente disponibili sui siti web del CDS, del Dipartimento di Studi Umanistici e sul portale di Ateneo, con gli opportuni link tramite cui è possibile connettersi alle informazioni di Almalaurea, con un rinvio anche alle informazioni pubblicate sul sito web *Universitaly*. Le informazioni ivi contenute risultano sostanzialmente corrette ed idonee ai

fini del rilevamento della corrispondenza tra risultati attesi e risultati raggiunti, come pure ai fini dell'individuazione di criticità e debolezze del CdS.

FONTI:

- sito web del CdS
- sito web *Universitaly*

Corso di Laurea in Filosofia e Storia (L-5/L-42)

La seguente relazione si compone dei quadri A,B,C,D,E,F,G.

QUADRO A ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

L'offerta formativa del Corso di Laurea interclasse in Filosofia (L-5) e Storia (L-48), caratterizzata da una forte presenza di insegnamenti propri sia della filosofia che della storia, garantisce una solida formazione destinata in primo luogo a quanti, in seguito al conseguimento di una laurea magistrale in Scienze Filosofiche (LM-78) o in Scienze Storiche (LM-84), desiderino intraprendere la carriera d'insegnante nella classe di concorso che prevede tali competenze (A037). Unitamente a questo sbocco professionale, ed in relazione sia al percorso didattico scelto che alla classe di laurea, il CdS mira a formare professionisti in grado di operare come segretari amministrativi e tecnici degli affari generali, curatori e conservatori di musei, assistenti di archivio e di biblioteca, guide turistiche, tecnici di musei, nonché figure professionali preziose per la creazione e gestione di organismi come musei, archivi, biblioteche ed enti culturali vari.

Per una corretta analisi della domanda di formazione il CdS ha consultato le organizzazioni potenzialmente interessate. Pur ritenendo che la consultazione sia stata adeguatamente rappresentativa del mondo del lavoro e della dimensione regionale, la Commissione Paritetica giudica necessario rinforzare e rendere soprattutto sistematiche tutte le reti di relazione con enti ed istituzioni. Tempi e modi delle consultazioni, pur sufficienti ai fini della raccolta delle informazioni sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali previsti dal CdS, possono essere ulteriormente implementati.

Nella scheda SUA-CdS pubblicata sul sito del corso di laurea, ed in particolare nel quadro A2.a, la descrizione di funzioni e di competenze associate alle funzioni per ognuno dei profili professionali individuati appaiono complessivamente descritte in maniera completa e definiscono chiaramente i risultati di apprendimento attesi. Nel prossimo rapporto di riesame la Commissione auspica comunque l'inserimento di maggiori informazioni sulle modalità di verifica delle competenze di natura generalista (*problemsolving, criticalthinking, ability to communicate*) oltre che quelle specialistiche, e sui risultati attesi.

Poiché nessun laureato ha svolto un tirocinio o uno stage extracurricolare nei 12 mesi seguenti al

conseguimento del titolo, il CdS ha da poco attivato, in accordo con l'Ufficio Tirocini del Dipartimento di Studi Umanistici, un servizio di monitoraggio destinato a raccogliere le opinioni degli enti/aziende convenzionate sulle competenze e sull'interesse dimostrate dagli studenti durante i tirocini curriculari.

Dall'analisi dei dati (fonte XVII Indagine AlmaLaurea, 2015), tenuto conto del numero di intervistati (33) a fronte del numero dei laureati (39) emerge che, ad un anno dalla laurea (2013), il 18.2% degli intervistati dichiara di lavorare e contemporaneamente di essere impegnato in un corso di laurea magistrale, mentre l'81.8% dichiara di non essere occupato ma impegnato in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato. Quasi tutti (il 93,9%) concordano nel ritenere la laurea magistrale il proseguimento "naturale" della laurea di primo livello, sia pure adducendo ragioni diverse. I dati mostrano il Corso di Studio decisamente orientato a costituirsi quale avviamento ad ulteriori studi specialistici o attività di tirocinio/praticantato, anche in ragione del fatto che il conseguimento di una Laurea Magistrale è attualmente condizione necessaria per conseguire i requisiti di ammissione ai percorsi abilitanti della classe d'insegnamento in Filosofia e Storia (A037).

Parallelamente a tale caratteristica, si segnalano come significativi gli incontri con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che si sono tenuti nei mesi di ottobre e di dicembre 2014 tra l'Associazione italiana editori insieme ad alcuni rappresentanti di importanti case editrici che operano a livello nazionale (Aracne, Rubbettino, Carocci, ecc.), della Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici e della Biblioteca Nazionale durante i quali sono stati presentati gli obiettivi formativi del corso di studio per verificare la loro rispondenza alle esigenze del sistema economico e produttivo. L'esito positivo è stato confermato nel più recente incontro che si è tenuto il 10 dicembre 2015 con le parti interessate. La Commissione ritiene opportuno implementare tali azioni per favorire l'occupabilità dei laureati attraverso il monitoraggio sistematico degli sbocchi professionali o meglio dell'ingresso nel mondo del lavoro. Tali misure sono divenute ancora più importanti in ragione del ciclo economico negativo.

Ancora nel quadro delle prospettive occupazionali, si segnala la sempre aggiornata e preziosa presenza di informazioni su tirocini e *stages*, come pure sulle *job opportunities*, presente sul portale informatico del CdS, che ha registrato più di 1650 contatti. A fronte di questo esito positivo, la Commissione raccomanda una maggiore pubblicizzazione di simili iniziative e suggerisce, per il prossimo rapporto di riesame, l'elaborazione di procedure volte a verificare *ex post* il corretto svolgimento e l'efficacia delle attività proposte.

L'importanza di soggiorni studio all'estero aumenta la probabilità di occupazione e costituisce dunque uno strumento per migliorare l'occupabilità dei laureati. Nell'ambito del Cds la mobilità degli studenti è in linea con la dimensione relativa in termini di iscritti, ma si auspica una sempre maggiore promozione dei programmi di scambio internazionale. L'elemento cruciale è una maggiore partecipazione dei docenti all'attività di promozione/gestione degli accordi Erasmus. In questa direzione la commissione giudica positivo l'impegno e l'attività svolta nel 2015 dai responsabili Erasmus a livello del CdS. Sempre all'interno di questo orizzonte, la recente introduzione del programma *Erasmus Traineeship* può configurarsi come un'ulteriore occasione per consentire sia agli studenti in corso, sia agli studenti laureati (entro 12 mesi dal conseguimento del titolo), di svolgere un tirocinio formativo all'estero, presso imprese, centri di formazione e ricerca.

La Commissione ritiene opportuno, quindi, incrementare la stipula di convenzioni con Enti pubblici ed istituzioni pubbliche e private per lo svolgimento di tirocini, soprattutto *post-lauream*, ed incentivare i soggiorni di studio all'estero.

PROPOSTE

La Commissione auspica un monitoraggio costante tra la coerenza degli obiettivi dichiarati e i contenuti degli insegnamenti concretamente impartiti, nonché un rafforzamento dell'impegno a verificare la coerenza degli obiettivi formativi del CdS con le prospettive offerte dal mercato del lavoro.

Inoltre, nel prossimo rapporto del riesame si suggerisce di implementare azioni volte alla sensibilizzazione al valore della specificità delle conoscenze e delle competenze acquisite dal laureato sia nella classe di Filosofia che nella classe di Storia in modo da fornire una maggiore consapevolezza riguardo alla spendibilità del titolo di studio, anche in campi diversi da quello dell'insegnamento nella scuola.

FONTI:

- XVII Indagine AlmaLaurea (2015)
- SUA-CdS – Quadri A 2a, C 2 e C 3
- Verbali delle consultazioni con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni del 17/10/2014 e 16/12/2014
- Verbale delle consultazioni con le parti interessate del 10/12/2015
- Sezione “job opportunities” del sito del CdS

QUADRO B ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati. In generale i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative presenti nel loro piano di studio hanno raggiunto gli obiettivi previsti, sebbene molti studenti all'inizio del loro percorso presentino alcune lacune nella preparazione di base – come si evince anche dai risultati dei test d'ingresso – dovute al profilo medesimo degli immatricolati.

All'inizio di ogni a.a. il Corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia verifica il livello delle conoscenze iniziali possedute dai suoi iscritti attraverso un test a scelta multipla e a risposta chiusa. Una commissione nominata appositamente predispose una serie di domande volte a verificare le competenze linguistiche e le competenze di area filosofica e di area storica richieste dal CdS. Il Mancato raggiungimento della soglia minima prevista (il 50% per ognuna delle due aree disciplinari) comporta l'assegnazione dell'obbligo formativo aggiuntivo (OFA).

Il Corso di laurea ha deciso di potenziare la figura dei tutor docenti assegnando loro il compito di verificare l'effettivo assolvimento dell'obbligo formativo. Così, nell'a.a. 2014/2015, ad ogni studente che non abbia risultato la soglia minima di superamento del test è stato assegnato un tutor docente scelto in base alla classe di appartenenza fra i componenti del Consiglio del CdS. Il tutor, nel corso di incontri periodici con lo studente, ha organizzato durante il I anno di iscrizione un percorso di recupero ed attestato il superamento delle lacune iniziali. La stessa misura è stata riproposta per l'a.a. 2015/2016.

Per quanto riguarda il percorso di studi, la flessibilità che dovrebbe consentire allo studente di calibrare il numero e la tipologia di insegnamenti rispetto alla propria formazione e agli obiettivi formativi specifici, ha dato esito soddisfacente, soprattutto grazie all'anticipo nell'offerta formativa dell'a.a. 2014/2015 di alcuni insegnamenti presenti negli anni successivi al primo anno di corso. Tale riarticolazione interna dell'offerta didattica ha permesso e garantito una maggiore organicità dell'offerta stessa e, in base a quanto dichiarato dalla componente studentesca presente in Commissione, ha ridotto notevolmente le difficoltà rispetto ai risultati di apprendimento segnalate dagli studenti negli anni passati. La nuova articolazione, ulteriormente perfezionata nell'offerta formativa dell'a.a. 2015/2016, può quindi garantire

da un lato la preparazione di base, dall'altro l'accesso alle lauree magistrali. Per verificare l'effettiva efficacia delle modifiche introdotte, la Commissione suggerisce di effettuare un monitoraggio costante delle due coorti di riferimento.

Appare sicuramente valida la scelta del corso di laurea di arricchire l'offerta didattica affiancando agli insegnamenti propriamente di area storica e filosofica, discipline letterarie, antropologiche, geografiche e politiche con l'obiettivo di fornire una più ampia formazione umanistica comune alle due classi di laurea. La verifica della coerenza tra risultati di apprendimento attesi dal CdS con i profili professionali individuati quale risposta alla domanda di formazione necessita di una verifica costante della coerenza tra obiettivi formativi e prospettive offerte dal mercato del lavoro.

Le schede degli insegnamenti erogati dal CdS sono state compilate tenendo conto dei descrittori di Dublino e sono in genere indicate modalità, tipologie di attività formative e strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati, con crescente precisione durante il triennio considerato. Le attività formative programmate risultano in generale coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli specifici dichiarati nella SUA-CdS. Si avverte, tuttavia, l'esigenza di riverificare l'equilibrio generale dei programmi all'interno del CdS, monitorando costantemente l'articolazione degli insegnamenti proposti per favorire il più possibile il costituirsi di una programmazione triennale ottimale rispetto alle competenze di base (per gli studenti del primo anno del CdS) e rispetto al conseguimento degli obiettivi didattici in vista dell'iscrizione alle lauree magistrali (per gli studenti del secondo e del terzo anno).

Le schede degli insegnamenti previsti nel CdS risultano compilate in ogni loro parte, anche se, su 41 corsi proposti lungo il triennio, si segnalano 8 insegnamenti incompleti relativamente al campo "Peer review", l'insegnamento incompleto per quanto riguarda il campo "Stima del carico di lavoro per lo studente".

Sarebbe dunque auspicabile sia una maggiore articolazione della corrispondenza tra le ore riportate e gli argomenti trattati negli insegnamenti, sia una omogeneità (laddove possibile e tenendo conto della specificità degli insegnamenti) nella presentazione dei campi che compongono la scheda che, per gli studenti, rappresenta sicuramente un'importante occasione per comporre l'anno di studio e calibrare il peso degli insegnamenti nell'economia della gestione dei carichi di lavoro.

La Commissione registra, infine, un ritardo nella pubblicazione delle schede insegnamenti riconducibile a problemi informatici dovuti alla sperimentazione avviata in quest'a.a. dall'Ateneo volta a fornire un

“catalogo” unico degli insegnamenti erogati presso l'Università della Calabria.

PROPOSTE

La Commissione auspica una tempistica relativa alle informazioni fornite agli studenti maggiormente attenta alle esigenze di programmazione del piano di lavoro annuale da parte di questi ultimi. Si potrebbe anche ipotizzare qualche miglioramento dal punto di vista tecnico che, ad esempio, consenta allo studente una visione sinottica degli insegnamenti presenti, al fine di favorire la scelta dei corsi con maggiore precisione.

Sempre nella prospettiva del rafforzamento di misure e iniziative già poste in essere, la Commissione ritiene che occorra implementare l'informazione e la consulenza in fase di svolgimento del percorso di studi. Gli interventi di orientamento/affiancamento devono continuare anche dopo il I anno e gli studenti devono essere aiutati a superare eventuali difficoltà incontrate. Il corso di laurea dovrebbe cercare di strutturare il processo di apprendimento in modo da tener conto delle difficoltà che gli studenti possono incontrare nel programmare l'attività di studio. Occorre inoltre intensificare l'attenzione verso gli studenti fuori corso, in particolare verso gli studenti lavoratori, attraverso il censimento degli studenti fuori corso.

FONTI:

- SUA-CDS – Quadri A 3, A 4a, A 4b, A 4c, C 1
- Verbali del Consiglio di CdS del 17/12/2014 e del 08/10/2015
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)

QUADRO C ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Nell'a.a. 2015/2016 il CdS presenta un'elevata qualificazione della didattica erogata con la totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo e con una sostanziale corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti titolari. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, ecc.) risultano adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Le aule e le attrezzature sono in generale scarsamente adeguate. Il CdS acquisirebbe enorme vantaggio dall'assegnazione di aule ad esso

dedicate e attrezzate conformemente agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti e comprendenti sussidi multimediali. Gli strumenti informatici non sono presenti nelle aule e, in generale, il sistema informatico presenta carenze che rendono difficile, se non impossibile, l'elaborazione di strategie e percorsi didattici condivisibili su piattaforme comuni. Il problema dell'assenza di attrezzature per l'utilizzazione di sussidi multimediali è avvertito fortemente dagli studenti che, tra l'altro, si avvalgono spesso di tali ausili per la formazione personale (non tutte le aule, infatti, consentono la connessione alla rete).

Nonostante l'alto numero di giudizi negativi su attrezzature, aule e strumenti didattici, l'opinione degli studenti sulla didattica raggiunge nell'ultimo a.a. una percentuale di soddisfazione superiore all'80%. Ancora più alta è l'opinione sulla valutazione della docenza con un giudizio positivo medio superiore all'88%.

Le attività formative del CdS si svolgono in due semestri e sono proposte sotto forma di lezioni frontali, esercitazioni, laboratori seminariali secondo quanto previsto da ogni insegnamento. In relazione all'erogazione dei singoli insegnamenti, la Commissione registra nel corrente a.a. un miglioramento nella pianificazione dell'orario che risulta costruito dal corso di laurea con un maggiore rispetto della successione cronologica degli argomenti affrontati nei corsi. In particolare, si segnala come positiva la scansione degli insegnamenti fondamentali in sequenze storiche: tale articolazione permette di costruire un percorso di lavoro coerente e fluido agli studenti in possesso di un'adeguata preparazione di base e di colmare le eventuali lacune agli studenti in possesso di obblighi formativi aggiuntivi.

Abbastanza positiva è ritenuta la situazione della Biblioteca dell'Ateneo, presso la quale è previsto anche un sistema di consultazione di periodici *on line*, ed è attivo un efficiente servizio di prestito interbibliotecario. Si richiede, tuttavia, una maggiore flessibilità in base alle esigenze degli studenti, ma anche del personale docente, al fine di evitare chiusure o servizi accessibili in orari limitati che contrastano con la necessità di avere sempre a disposizione il servizio bibliotecario.

Relativamente agli a.a. 2013/14 e 2014/15, per analizzare i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici si è proceduto analizzando le opinioni degli studenti. Dalle schede di valutazione degli studenti si ricava l'adeguatezza degli strumenti di trasmissione della conoscenza agli obiettivi formativi da raggiungere. Sia in riferimento alla domanda "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", così come alla domanda "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, ecc.), ove esistenti, sono utili

all'apprendimento della materia?", più dell'80% del campione risponde positivamente.

PROPOSTE

Per quanto riguarda aule e attrezzature, ai fini di un continuo miglioramento, sarebbe utile prevedere migliorie delle aule con particolare riferimento a ciò che possa facilitare l'uso di computer portatili da parte degli studenti (sistema di prese elettriche; possibilità di collegamento alla rete di Ateneo e potenziamento della stessa).

FONTI:

- SUA-CdS – Quadro B 6
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO D ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite adottati nel CdS, con particolare riferimento alle “conoscenze”, sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Di norma, le verifiche (che possono essere in forma scritta e/o orale, con la redazione di relazioni o il compimento di esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti, attraverso i quali lo studente deve dimostrare la padronanza degli strumenti metodologici e le abilità acquisite. Le modalità di verifica, presenti all'interno delle singole schede insegnamenti, risultano definite sempre con chiarezza e coerenti con i risultati di apprendimento.

In qualche caso, la possibilità di verifiche *in itinere* può comportare qualche difficoltà rispetto alla frequenza delle lezioni, e dunque sarebbe opportuno che i docenti segnalassero nella scheda dell'insegnamento le date durante le quali intendono effettuare tali verifiche.

Il sistema informatico di iscrizione al corso e di prenotazione degli esami, ormai in uso da diversi anni, potrebbe essere migliorato, consentendo al docente di raggiungere via-mail gli studenti iscritti al corso e i prenotati agli esami così da facilitare la comunicazione di ogni possibile informazione.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadri A4.b, A4.c, B1.b

- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO E ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ha svolto un ruolo centrale ai fini dell'identificazione di problemi presenti all'interno del CdS. Rispetto agli anni passati, ad esempio, tra le soluzioni adottate, c'è stato l'accoglimento da parte del CdS della richiesta di un maggiore bilanciamento nel corso del triennio di studi tra insegnamenti propriamente storici e insegnamenti filosofici. Anche la nuova articolazione per annualità di alcuni insegnamenti (in particolare le Storie della filosofia) ha corretto alcune discrasie presenti negli anni passati. Gli insegnamenti dell'ambito storico mostrano alcuni sbilanciamenti nell'erogazione nei due semestri che andrebbero corretti nel rispetto della successione dei periodi storici. Il Rapporto di Riesame ha dunque individuato e prodotto soluzioni che si sono mostrate di particolare importanza ai fini della costruzione di un piano di offerta formativa triennale bilanciato e costruito a partire dai risultati attesi alla fine di ogni anno di corso.

Dopo il I anno di applicazione, i Rapporti di Riesame successivi hanno sempre analizzato gli esiti degli interventi correttivi intrapresi in relazione alle criticità individuate e/o segnalate e laddove, invece, non sia stato possibile applicare l'azione correttiva stabilita, la stessa è stata riprogrammata o modificata per l'anno successivo. Nel caso di alcune azioni correttive, infine, l'efficacia non è stata ancora valutata visto che gli effetti si avranno su un lungo/medio termine.

PROPOSTE:

Nel prossimo Rapporto di Riesame, la Commissione invita ad analizzare in maniera più dettagliata le statistiche relative alle problematiche che interessano il "percorso" del CdS (numero iscritti, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, ecc.) così da produrre soluzioni il più possibile aderenti alle specificità dei problemi che emergeranno. Alla luce dei buoni risultati ottenuti in passato, la Commissione auspica che un tale approfondimento possa portare all'identificazione delle cause che danno luogo a criticità lungo il percorso formativo.

FONTI:

- Rapporti di Riesame 2013, 2014, 2015

QUADRO F ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Nel complesso si ritiene lo strumento-questionario studenti indispensabile ad ogni prospettiva di autovalutazione di CdS equilibrata rispetto a tutte le sue componenti. Pur essendo pubblicati sul portale del CdS, nella sezione “Qualità”, si registra una scarsa conoscenza dei risultati delle rilevazioni che, a giudizio della Commissione, dovrebbero essere maggiormente pubblicizzati.

Si segnala a riguardo che il Dipartimento ha convocato un'adunanza con tutti gli studenti dei vari CdS che lo compongono in data 02.12.2015, ma uno scarso numero di studenti ha partecipato a tale momento. La scarsa partecipazione degli studenti rende necessaria l'elaborazione di ulteriori strategie volte alla discussione dei risultati che emergono dai questionari sulla soddisfazione.

Anche il ruolo e la funzione della Commissione paritetica, sempre attiva e preposta alla raccolta di osservazioni e suggerimenti da parte degli studenti e dei docenti del CdS, dovrebbe essere maggiormente pubblicizzata presso gli studenti, e potrebbe disporre di un servizio informatico "dedicato" nel quale gli studenti del CdS vengono invitati a segnalare problemi e disfunzioni che non sempre trovano adeguata formulazione nei questionari. Inoltre, i diversi rappresentanti della componente studentesca (paritetica, CdS, Dipartimento) potrebbero programmare incontri periodici volti alla raccolta sistematica delle osservazioni degli studenti.

Il CdS recepisce nei limiti delle sue possibilità le osservazioni degli studenti adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e individuando le responsabilità. Poiché le principali osservazioni riguardano infrastrutture e problematiche di tipo organizzativo, le responsabilità ricadono soprattutto a livello di Ateneo e non di CdS il cui compito può essere solo quello di portavoce dei problemi riscontrati dagli studenti presso gli organismi dell'Ateneo. Da questo punto di vista, gli obiettivi non risultano sempre misurabili secondo le tempistiche proprie del CdS, tenuto conto anche del fatto che le maggiori difficoltà individuate dagli studenti potrebbero essere risolte solo a fronte di significativi investimenti economici da parte dell'Ateneo, e che tali investimenti risentono ogni anno della variabilità dei fondi assegnati e dei capitoli di spesa modulati. A fronte, dunque, di problemi effettivamente risolti dal CdS, permangono criticità (legate ad attrezzature, spazi, ecc.) che sono ancora in attesa di soluzione.

Il Rapporto di Riesame, che pure segnala le attività svolte e le criticità perduranti, dovrebbe poter avere un maggior peso negli organi di Ateneo.

PROPOSTE

La Commissione suggerisce un intervento di “razionalizzazione” delle informazioni contenute sul sito web del CdS in modo da rendere più evidenti i risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e, più in generale, tutta la sezione “Qualità del CdS”. Si potrebbe anche prevedere di disporre un servizio informatico attraverso il quale gli studenti del CdS possono segnalare problemi e disfunzioni non previsti nei questionari somministrati.

FONTI:

- Sezione “Qualità del CdS” sito del CdS
- Relazioni annuali della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti 2013 e 2014

QUADRO G ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La documentazione sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS pubblicata sul sito web del CdS risulta completa, aggiornata ed accessibile ai portatori di interesse con un rinvio anche alle informazioni pubblicate sul sito web *Universitaly*. Le informazioni ivi contenute risultano sostanzialmente corrette ed idonee ai fini del rilevamento della corrispondenza tra risultati attesi e risultati raggiunti, come pure ai fini dell'individuazione di criticità e debolezze del CdS. La disponibilità di tali informazioni può essere sicuramente migliorata per consentire un'analisi più approfondita di ogni singola parte della SUA-CdS. L'attiva collaborazione fra i docenti e gli studenti del CdS costituisce un'imprescindibile condizione ai fini della completezza delle informazioni, e dunque si auspica una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza di un lavoro comune e condiviso, da sollecitare anche attraverso incontri dedicati. In tal senso, la costituzione di un gruppo di AQ che opera a livello di CdS formato dai Responsabili dell'AQ dei corsi di studio afferenti al Consiglio, dal Coordinatore del Consiglio di CdS, dalla Segreteria e dal Manager Didattico del CdS, è giudicato positivamente dalla Commissione.

FONTI:

- sito web del CdS
- sito web *Universitaly*
- Verbale del Consiglio di CdS del 17/11/2015

Corso di Laurea in Lettere e Beni culturali (L-10/L-1)

La seguente relazione si compone dei quadri A,B,C,D,E,F,G.

QUADRO A ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI – REQUISITI DI AQ

Le conoscenze e le capacità acquisite nel percorso formativo del corso di laurea in Lettere e Beni culturali sono, a parere della Commissione, compatibili con le funzioni e le competenze definite dall'ISTAT relativamente ai profili occupazionali indicati nell'ordinamento didattico. In particolare, il corso prepara alle seguenti professioni: Assistenti di archivio e di biblioteca (3.3.1.1.2), Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali (3.4.1.2.1), Tecnici dei musei (3.4.4.2.1), Tecnici delle biblioteche (3.4.4.2.2).

Nella definizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, il Corso di Studio in Lettere e Beni culturali ha tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo anche mediante il confronto con organizzazioni di categoria e professionali durante un incontro organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici (il 10 dicembre 2015).

All'incontro con le parti interessate hanno preso parte rappresentanti della scuola (dirigenti scolastici, delegatiUSR), di una Casa Editrice (Rubbettino) e di varie associazioni della società civile. Le dimensioni di tali reti di rapporti si considerano utili per l'acquisizione di informazioni e pareri di cui il singolo corso di studio può tener conto per una migliore progettazione del percorso di studio, definendo obiettivi formativi e *curricula* che siano coerenti con le aspettative della società. Sarebbe stato tuttavia opportuno che all'incontro avessero preso parte anche rappresentanti di altre associazioni espressioni del mondo economico (Confindustria, ad esempio). L'intervento di queste associazioni sarebbe stato tanto più proficuo in considerazione della difficoltà di registrare sbocchi lavorativi concreti per la laurea triennale (altrimenti interpretata dal processo formativo come un mero passaggio verso le relative lauree magistrali). In merito alla questione sollevata dagli studenti sia in Consiglio di Corso di Laurea che in Commissione Paritetica, riguardante l'acquisizione dei crediti formativi necessari per l'accesso alle

classi di abilitazione per l'insegnamento, la Commissione prende atto che per i settori disciplinari di maggiore interesse per i laureati si è provveduto all'attivazione di insegnamenti a scelta che consentono di colmare tale lacuna.

La Commissione rileva, inoltre, che il percorso didattico degli studenti prevede la possibilità di inserire al terzo anno di corso un'attività di Tirocinio Formativo, tra le attività formative a scelta libera, da svolgersi presso Enti pubblici e privati convenzionati con il Dipartimento di Studi Umanistici, tra i quali si ricordano le Soprintendenze ai Beni Archeologici, le Soprintendenze ai Beni storico-artistici, gli Archivi di Stato, le Biblioteche nazionali, regionali, comunali, i Musei, sia in ambito regionale che extraregionale. Secondo i dati presenti nelle Schede SUA 2015 si è finora registrato un riscontro positivo sulla preparazione e l'impegno dei tirocinanti da parte di tutte le strutture ospitanti. Tuttavia tali attività vanno incrementate, come sottolineato già nel rapporto di riesame 2015 "per rafforzare i contatti con il mondo del lavoro". La Commissione, inoltre, «in relazione alle attività di Tirocinio e alle attività di studio all'estero, suggerisce di informare adeguatamente, all'inizio del loro percorso di studio, gli studenti iscritti al corso di laurea».

Sempre in relazione alle azioni correttive già indicate nei rapporti di riesame 2015, nonché ai rilievi contenuti nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti per l'anno 2014, la Commissione prende atto che il processo di potenziamento delle azioni di orientamento e avvicinamento al mondo del lavoro è stato avviato anche mediante l'inserimento di una pagina informativa sul sito del Dipartimento contenente l'elenco degli Enti e delle strutture convenzionati per lo svolgimento del Tirocinio.

La Commissione ritiene che i modi e i tempi delle consultazioni siano sufficienti per raccogliere le informazioni riguardanti le funzioni e le competenze dei ruoli professionali presi come riferimento. Tuttavia, come emerso proprio dall'incontro con le parti interessate, sarebbe opportuno potenziare il confronto fra i vari attori, al fine di rendere l'offerta formativa del corso di studio ancora più rispondente ai bisogni e alle competenze richiesti per i vari profili professionali. In tal senso dispiace osservare che la presenza degli studenti all'assemblea del 10 dicembre non è stata alta, il che non ha consentito un più ampio – e auspicabile - confronto con le parti sociali.

La serie degli enti e delle organizzazioni consultate per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS in "Lettere e Beni culturali" è quella già prevista nel momento della costituzione del Corso di Laurea, ossia i rappresentanti delle parti sociali nonché gli Enti pubblici e privati collegati a

diverso titolo (talvolta con esplicite convenzioni) con il Dipartimento di Studi Umanistici. La Commissione rileva a tal proposito che il percorso didattico degli studenti iscritti al Corso di Laurea in “Lettere e Beni culturali” prevede la possibilità di inserire al terzo anno di corso un’attività di Tirocinio, tra le attività formative a scelta libera, da svolgersi presso Enti pubblici e privati convenzionati con il Dipartimento di Studi Umanistici (Archivi di Stato; Biblioteche nazionali, regionali, comunali; Musei). In relazione alle azioni correttive già indicate nei rapporti di riesame 2014 e 2015, nonché ai rilievi contenuti nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti per l’anno 2014, la Commissione prende atto che il processo di potenziamento delle azioni di orientamento e avvicinamento al mondo del lavoro è stato avviato anche mediante l’inserimento di una pagina informativa sul sito del Dipartimento relativa alle modalità di svolgimento del Tirocinio.

PROPOSTE

Come segnalato dagli studenti in Commissione, è opportuno sia migliorare il protocollo di intesa con gli Enti convenzionati, al fine di semplificare gli aspetti burocratici e accelerare di conseguenza i tempi di attivazione dei Tirocini, sia prevedere la redazione di una relazione annuale sull’andamento di queste attività da parte degli Uffici preposti. In questa prospettiva occorre tener conto che le attività di Tirocinio svolte sia in Italia che all’Estero rappresentano un importante fattore di avvicinamento dei neolaureati al mondo del lavoro, facendo aumentare sensibilmente la probabilità di una loro occupazione (più del 14% secondo l’ultima rilevazione Almalaurea) ad un anno dal conseguimento del titolo. Si tratta dunque di un’esperienza formativa molto importante che, essendo in grado di coniugare formazione teorica e conoscenze pratiche, dovrebbe essere estesa, entrando a far parte del percorso di studi di tutti gli studenti iscritti. A questo proposito, la Commissione rileva, come elemento positivo, l’esistenza, a livello di Ateneo, di un progetto di mobilità internazionale volto a far svolgere periodi di Tirocinio all’estero (Erasmus placement). Un ulteriore effetto trainante sulle possibilità di occupazione, anche se in misura minore, è svolto, secondo le indagini Almalaurea, dalle attività di studio all’estero (Erasmus). A tal riguardo la Commissione suggerisce di informare e incentivare adeguatamente gli studenti iscritti al CdL all’inizio del loro percorso di studio su questa possibilità, anche attraverso incontri da tenersi annualmente con il coinvolgimento di docenti, studenti e Uffici preposti.

FONTI:

- XVII Indagine AlmaLaurea (2015)
- SUA-CdS – Quadri A 2a, C 2 e C 3

- Verbali delle consultazioni con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni del 17/10/2014 e 16/12/2014
- Verbale delle consultazioni con le parti interessate del 10/12/2015

QUADRO B ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI – REQUISITI DI AQ

La preparazione iniziale sarà verificata mediante una prova di ingresso che si svolge generalmente agli inizi del mese di

novembre e che consiste in un test a risposta multipla atto a verificare sia le competenze linguistiche di base sia alcune

competenze specifiche (lingua latina).

La prova di verifica delle conoscenze iniziale consiste in un test a scelta multipla a risposta chiusa sulle seguenti aree disciplinari:

- 30 domande volte a verificare le competenze linguistiche (area comune a tutti i Corsi di Laurea);
- 20 domande volte a verificare le competenze specifiche del corso di studio.

Qualora l'esito di tale prova sia negativo, il corso di laurea stabilisce gli specifici obblighi formativi che ogni studente dovrà soddisfare durante il primo anno di corso. A tale riguardo il corso di laurea organizza specifiche attività di recupero.

I quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS di “Lettere e Beni culturali” evidenziano i risultati di apprendimento del corso in relazione ai descrittori di Dublino. I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con il profilo in uscita come evidenziato nei relativi quadri A2 (*Profili professionali e sbocchi occupazionali*). Il confronto del quadro A4.b (*Risultati di apprendimento attesi*) della SUA-CdS con l'offerta didattica programmata, illustrata nel quadro B1.a (*Descrizione del percorso di formazione*) e concernente il percorso di formazione, ha evidenziato la coerenza fra i risultati di apprendimento attesi e i Descrittori di Dublino. Inoltre, le schede dei programmi pubblicate sul sito web del CdS descrivono adeguatamente sia le conoscenze e le abilità da conseguire sia il programma e i contenuti del corso di

insegnamento, che risultano essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS.

Come riportato nel quadro A4.b della SUA –CdS in “Lettere e beni culturali”, il laureato al termine del percorso avrà acquisito competenze nell’ambito degli studi letterari e linguistici, e quindi nel campo dell’editoria e del giornalismo, nonché nell’ambito degli studi storici, geografici, archivistico-bibliografici e demoetnoantropologici, dall’antichità ai giorni nostri. Il laureato saprà applicare alla realtà sociale e culturale in cui si trova ad operare i modelli di lettura critica appresi nello studio delle discipline filologico-letterarie, geografiche, storiche e demoantropologiche, elaborando le sue conoscenze e i risultati delle sue ricerche e mediandone il contenuto e il significato anche ai non specialisti.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà conseguita tramite lezioni frontali, seminari, esercitazioni individuali o di gruppo, organizzati nell’ambito delle attività formative attivate.

Il confronto fra i risultati di apprendimento riportati nella scheda SUA e i contenuti, i metodi e gli strumenti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti consente di verificare una generale coerenza (con qualche eccezione), che esamineremo nello specifico nei punti seguenti.

ANALISI – SCHEDE DEGLI INSEGNAMENTI

Su 45 schede esaminate, due sono palesemente vuote in tutti i campi. Nelle altre 43, i campi “contenuto sintetico”, “obiettivi formativi”, “prerequisiti” e “modalità di erogazione” risultano compilati nella percentuale del 100%.

Su 43 schede adeguatamente compilate, il campo “Stima del carico di lavoro per lo studente” risulta compilato in tutti i casi, con una percentuale pari al 100%.

Le autovalutazioni fornite dai docenti nel campo “Stima del carico di lavoro per lo studente” sono sufficientemente articolate, con una adeguata corrispondenza tra gli argomenti trattati nell’insegnamento e le ore riservate ai vari gruppi di argomenti. Vi è tuttavia qualche imprecisione, giacché in alcuni casi (5) non appaiono distinte e specificate le ore di didattica e quelle di studio individuale. In altri casi il carico di studio individuale non corrisponde al numero di crediti effettivamente erogati (in 9 casi).

PROPOSTE

La Commissione ritiene che la compilazione delle schede degli insegnamenti del CdS in “Lettere e Beni culturali” sia complessivamente adeguata, ma ancora migliorabile. Per tale motivo, la Commissione ravvisa comunque la necessità di una maggiore omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti.

La Commissione sottolinea la necessità che tutte le date degli appelli vengano trasferite in un unico quadro riassuntivo da pubblicare sul sito web del corso di studio, al fine di evitare le sovrapposizioni di date tra gli insegnamenti, almeno per lo stesso anno di corso.

FONTI:

- SUA-CDS – Quadri A 3, A 4a, A 4b, A 4c, C 1
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)

QUADRO C ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI

Riguardo ai metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali, agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule e alle attrezzature, disponiamo dei dati riguardanti le opinioni degli studenti con i dati aggiornati al 2014-2015. Sulla “Valutazione dell’insegnamento”, l’IVP (“Indice di Valutazione Positiva”) risulta pari all’82.7%. Per quanto attiene alla “Valutazione docenza”, l’IVP è pari all’89.3%. Sulla “Valutazione dell’interesse”, l’IVP è pari all’84.3%. Riguardo alle azioni correttive indicate nell’ultimo Rapporto di Riesame 2015 e da quanto emerso nel confronto tra studenti e docenti in Commissione Paritetica, risultano già apportati dei miglioramenti relativamente alla distribuzione del carico didattico tra I e II semestre e a una più adeguata distribuzione dell’orario settimanale delle lezioni. Tali correttivi hanno trovato l’apprezzamento da parte degli studenti, così come la giornata di presentazione del CdL, durante la quale gli studenti sono stati informati sia sul percorso di studio, sui servizi e sulle opportunità di tirocinio e di studio all’estero.

Il giudizio degli studenti laureandi in merito alla situazione delle aule, in base ai ultimi dati Almalaurea, è complessivamente positivo (le aule sono definite adeguate ‘quasi sempre o spesso’ nell’85% dei casi). La valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori etc.) è definita adeguata ‘quasi sempre o spesso’ dal 49% degli intervistati del CdS (dati Almalaurea).

PROPOSTE

Le schede degli insegnamenti riportano tutte le informazioni utili per la pianificazione dell’attività di studio dello studente, comprese le modalità di verifica dell’apprendimento (vd. per questo il Quadro D –

sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite) . Per il futuro, la Commissione ravvisa comunque la necessità che si insista sempre più sull'omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti e che tutte le date degli appelli vengano inserite con largo e congruo anticipo, sia sul sistema Uniwex sia sul sito web del CdS, al fine di migliorare la fruibilità di tale informazione da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadro B 6
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO D ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI – REQUISITI DI AQ

Il Corso di Laurea in Lettere e Beni culturali distribuisce le proprie attività didattiche su base semestrale mediante lezioni frontali, esercitazioni e attività laboratoriali, attività che la Commissione considera adeguate agli obiettivi formativi del corso di laurea e all'acquisizione delle conoscenze e capacità da parte dello studente nelle diverse discipline.

Il calendario didattico degli esami e degli accertamenti di profitto è articolato, a parere della Commissione, in maniera equilibrata nel corso dell'intero anno accademico, consentendo una buona organizzazione e pianificazione del carico di lavoro da parte degli studenti. Le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite si svolgono prevalentemente attraverso una prova orale. L'organizzazione della didattica in forma semestrale permette altresì forme di accertamento *in itinere*. Le informazioni relative alle prove di esame sono fornite in maniera accessibile attraverso il sistema Uniwex, comune a tutto l'Ateneo, con costanti aggiornamenti circa eventuali modifiche relative alle prove stesse (spostamenti di data, orario, aula, etc.).

Sotto questo aspetto, l'unico correttivo proposto dalla Commissione riguarda, come indicato al Quadro B, riguarda la realizzazione di un quadro riassuntivo delle date d'esame dei singoli insegnamenti da pubblicare sul sito web del CdL.

PROPOSTE

Continuare l'azione di razionalizzazione del calendario degli appelli d'esame, anche attraverso un coordinamento tra i docenti per quanto riguarda la scelta delle date degli appelli, indispensabile per evitare sovrapposizioni almeno nello stesso anno di corso, con la realizzazione di un quadro riassuntivo delle date d'esame dei singoli insegnamenti da pubblicare sul sito web del CdL.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadri A4.b, A4.c, B1.b
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO E ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

ANALISI – REQUISITI DI AQ

Nel Rapporto di Riesame 2014 si era posta l'attenzione sulle percentuali relativamente basse di studenti che avevano acquisito un numero di crediti uguale o superiore ai 2/3 alla fine di ciascun anno di corso. Prendendo in considerazione le coorti 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014, si evidenziano, nel Rapporto di Riesame 2015, per lo stesso dato le seguenti percentuali:

- coorte 2011/2012: 25.42% per il I anno, 40.27 % per il II anno, 49.26% per il III anno (media dei tre anni: 38.31%);
- coorte 2012/2013: 22.98 % per il I anno, 29.24% per il II anno (media dei due anni: 26.11%);
- coorte 2013/2014: 29.69 % per il I anno.

In relazione alla coorte 2011/2012, per la quale disponiamo dei dati per le tre annualità, si osserva un sensibile incremento del numero dei crediti uguale o superiore ai 2/3 acquisiti alla fine di ciascun anno di corso nel passaggio dal I al II e al III anno di corso. Per la coorte 2012/2013, sebbene i dati siano relativi solo al I e al II anno, è possibile osservare, anche in questo caso, un lieve incremento della percentuale nel secondo anno rispetto al primo. Per la coorte 2013/2014 il dato iniziale, ovviamente relativo al solo I anno, è superiore allo stesso dato delle coorti precedenti, con un incremento, rispetto alla coorte 2012/2013, del 6.71%.

In base ai dati di Almalaurea 2014 si può verificare che:

l'età media dei laureati è di 23,9 anni, più bassa rispetto all'anno precedente;

la durata degli studi è di 4,2 anni.

Si rendono allora necessari dei correttivi anche per il prossimo anno accademico al fine di abbassare la durata media degli studi e l'età media alla laurea.

Il Rapporto di riesame 2015 per Lettere e Beni Culturali ha approfondito le cause dei problemi individuati, che sono in linea con gli analoghi problemi già riscontrati nel panorama nazionale. Sono stati in particolare ben indagati, fra i problemi e le criticità a cui fare fronte, la necessità di diminuire l'età media dei laureati e di eliminare per quanto possibile la coorte dei fuori corso.

Fra gli interventi correttivi plausibili ai problemi riscontrati nel rapporto di Riesame (1-c; 2-c), va menzionato:

- 1) l'invito all'acquisizione di CFU in ambito europeo per un'apertura della formazione verso l'estero;
- 2) una maggiore razionalizzazione dei calendari degli appelli d'esame;
- 3) incremento delle attività di tutorato per seguire gli studenti nelle difficoltà riscontrate nello studio delle discipline.

Tutte queste proposte sono compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS.

Nel Rapporto di Riesame sono state individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati. Per quanto attiene alle attività di tirocinio, al fine di incentivarne l'inserimento all'interno del piano di studio, dal momento che rappresentano un'importante risorsa per l'avvicinamento al mondo del lavoro, si è provveduto, come già indicato nella Relazione della Commissione Paritetica del 2014, all'allestimento di una pagina informativa sul sito web del Dipartimento, contenente le informazioni e la documentazione necessaria per lo svolgimento del tirocinio. Le soluzioni riportate nel precedente Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono state monitorate e se ne è valutata l'efficacia. Si ripresenta l'esigenza di incoraggiare le attività di studio all'estero e le attività di stage e tirocinio, rafforzando i contatti tra università e mondo del lavoro (vd. Rapporto di riesame 2015 del CdS, punto 3-c "interventi correttivi").

PROPOSTE

Si evidenziano come punti di forza del CdS i seguenti elementi:

- adeguatezza e sostenibilità degli orari delle lezioni;
- disponibilità di infrastrutture e loro fruibilità;

- condizione discreta delle aule;
- programmi dei singoli insegnamenti proporzionati ai crediti erogati dal corso.

A tal proposito giova ricordare che recentemente il CdS e complessivamente il Dipartimento di Studi Umanistici ha creato sul proprio sito -http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/ - una “bacheca docenti” nella quale ciascun docente personalmente potrà caricare informazioni relative all’attività scientifica (curriculum e pubblicazioni) e a quella didattica (programmi dei corsi; informazioni per gli studenti; modalità di esame; eventuali avvisi per gli studenti). Si ritiene allora opportuno rafforzare queste iniziative proprio al fine di migliorare la qualità e l’efficacia dell’offerta didattica del CdS. Sarà altresì necessario migliorare le strutture didattiche (aule e laboratori) con la creazione di nuovi laboratori e di nuovi spazi per gli studenti (aule studio).

FONTI:

- Rapporti di Riesame 2013, 2014, 2015

QUADRO F ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

ANALISI – REQUISITI DI AQ

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono solo parzialmente adeguate, così come le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati. Accanto alla Commissione paritetica, le cui assemblee sono aperte al pubblico degli interessati, sarebbe opportuno creare altre forme di diffusione e divulgazione dei dati. Sarebbe utile una discussione di questi ultimi in sede assembleare e nelle adunanze del consiglio di corso di studio.

Come si è detto, proprio raccogliendo le segnalazioni e le osservazioni provenienti dagli studenti nella Commissione paritetica, è stata mantenuta la presenza di:

- un servizio di assistenza e orientamento fornito dal manager didattico;
- un servizio di tutorato fornito da studenti iscritti a corsi di laurea magistrale e/o a corsi di dottorato;
- un ufficio preposto all’organizzazione di tirocini e stage e all’assistenza dei tirocinanti;
- un servizio di assistenza offerto da un docente tutor per lo svolgimento di periodi di formazione all’estero.

Il CdS in “Lettere e Beni culturali” ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli

studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi. Il Rapporto di Riesame ha segnalato tali attività, analizzando la situazione sulla base dei dati disponibili e indicando gli opportuni interventi correttivi.

PROPOSTE

La Commissione suggerisce un intervento di razionalizzazione delle informazioni contenute sul sito web del CdS in modo da rendere più evidenti i risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. Si potrebbe anche disporre un servizio informatico attraverso il quale gli studenti del CdS possano segnalare problemi e disfunzioni non previsti nei questionari somministrati.

Anche le attività della Commissione paritetica dovrebbero essere maggiormente pubblicizzate presso gli studenti, tramite un servizio informatico con cui gli studenti del CdS vengono invitati a segnalare problemi e disfunzioni che non sempre trovano adeguata formulazione nei questionari. Inoltre, i diversi rappresentanti della componente studentesca potrebbero programmare incontri periodici volti alla raccolta sistematica delle osservazioni e delle proposte degli studenti.

FONTI:

- Sezione “Qualità del CdS” sito del CdS
- Relazioni annuali della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti 2013 e 2014

QUADRO G ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono effettivamente disponibili sui siti web del CDS, del Dipartimento di Studi Umanistici e sul portale di Ateneo, con gli opportuni link tramite cui è possibile connettersi alle informazioni di Almalaurea, con un rinvio anche alle informazioni pubblicate sul sito web *University*. Le informazioni ivi contenute risultano sostanzialmente corrette ed idonee ai fini del rilevamento della corrispondenza tra risultati attesi e risultati raggiunti, come pure ai fini dell'individuazione di criticità e debolezze del CdS.

FONTI:

- sito web del CdS

– sito web *University*

Corso di Laurea in Lingue e culture moderne (L-11)

La seguente relazione si compone dei quadri A,B,C,D,E,F,G.

QUADRO A ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

La Commissione ritiene che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate sia adeguatamente rappresentativa, soprattutto a livello regionale. Essi sono stati coinvolti per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS includendo anche i rappresentanti delle parti sociali. Alla convocazione del 10 dicembre 2015 del Dipartimento di Studi Umanistici era presente l'USR della Calabria rappresentata da tre dirigenti scolastici di istituti superiori calabresi anche se è mancata una rappresentanza significativa di enti relativi agli sbocchi occupazionali previsti dal CdS con cui sarebbe stato opportuno continuare il confronto e lo scambio già avviato in fase di costituzione del CdS.

La Commissione, inoltre, ritiene che i modi e i tempi delle consultazioni con gli enti e le organizzazioni esterne all'Università siano sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento, anche se emerge la necessità di far uscire questi incontri dalla loro dimensione rituale e formale per accentuare i suggerimenti della società civile alla costruzione dei processi formativi in questione. Tali funzioni e competenze sono descritte nel QUADRO A2.a della SUA-CdS e includono le figure di Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate (3.3.1.4.0) e di Guide turistiche (3.4.1.5.2). La Commissione ritiene che esse siano descritte in modo esauriente e completo e che costituiscano una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

Pur non essendo previsto lo svolgimento di stage o tirocini nell'attuale offerta formativa del CdS, la Commissione rileva che il CdS ne incentiva l'inserimento tra gli insegnamenti a scelta nel piano di studi dello studente in modo da favorire l'occupabilità dei propri laureati. Per l'assistenza e l'orientamento degli studenti iscritti al CdS, infatti, è attivo un Ufficio Tirocinio ubicato presso il cubo 28/a dove è possibile rivolgersi per avere informazioni che riguardano non solo gli adempimenti amministrativi, ma anche la scelta della struttura o dell'ente più consono al percorso formativo dello studente

PROPOSTE:

Sulla base dei risultati raggiunti la Commissione auspica che venga rafforzato il dialogo con le parti

sociali e che, compatibilmente con le risorse del Dipartimento di Studi Umanistici, venga ulteriormente ampliata l'offerta di iniziative volte a favorire l'occupabilità dei laureati includendo contratti di alto apprendistato o stage sia a livello regionale che nazionale e internazionale. Tale ampliamento potrebbe essere realizzato attraverso i contatti che l'Ateneo già possiede con altre Università estere.

FONTI:

- XVII Indagine AlmaLaurea (2015)
- SUA-CdS – Quadri A 2a, C 2 e C 3
- Verbali delle consultazioni con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni del 17/10/2014 e 16/12/2014
- Verbale delle consultazioni con le parti interessate del 10/12/2015

QUADRO B ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Dopo aver preso in esame il QUADRO A4.b, con le aree di apprendimento individuate, cioè quella delle Lingue e traduzioni, delle Letterature straniere europee ed extra-europee, della Linguistica, semiotica e didattica delle lingue e l'area delle discipline filologiche, letterarie e storiche, e il QUADRO A4.c della SUA-CdS riguardo ai risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti, e la descrizione del percorso di formazione contenuto nel QUADRO B1.a, la Commissione ritiene che essi siano coerenti con i profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati come risposta alla domanda di formazione. Inoltre, dopo aver attentamente confrontato i risultati di apprendimento descritti nel quadro A4.b della SUA-CdS con i contenuti, i metodi e gli strumenti didattici delle schede dei singoli insegnamenti, la Commissione ritiene che essi siano coerenti sia per quanto riguarda le conoscenze e la comprensione acquisite che per le capacità di applicare conoscenze e comprensione.

Per quanto riguarda la preparazione iniziale, essa viene verificata mediante una prova di ingresso che si svolge generalmente agli inizi del mese di novembre e che consiste in un test a risposta multipla atto a verificare sia le competenze linguistiche di base sia alcune competenze specifiche. In particolare, per

queste ultime viene proposta l'alternativa tra due batterie di 20 domande a risposta multipla, una di lingua inglese e l'altra di lingua francese.

Una volta conclusasi la prova viene data pubblicità alle risposte esatte del test e ai risultati nella pagina dedicata agli obblighi formativi sul portale del corso di laurea. Qualora l'esito di tale prova sia negativo, vengono altresì indicati gli specifici obblighi formativi che ogni studente deve soddisfare durante il primo anno di corso. A tale riguardo il corso di laurea ha organizzato specifiche attività di recupero nelle discipline in cui gli studenti hanno mostrato maggiori fragilità. Si auspica che le modalità di assolvimento dell'obbligo vengano rese note agli studenti interessati con congruo anticipo e, soprattutto, che le attività di recupero non interferiscano con la regolare attività didattica del corso di studi.

Per quanto riguarda le schede degli insegnamenti, i campi "contenuto sintetico", "obiettivi formativi", "prerequisiti" e "modalità di erogazione" risultano compilati nel 90% delle schede. Occorre considerare che per alcuni insegnamenti, che saranno erogati al secondo semestre, il ritardo che ad oggi si rileva nella compilazione della scheda è dovuto, in parte, anche al fatto che la procedura per la copertura degli insegnamenti risulta ancora in corso. Il campo "stima del carico di lavoro per lo studente", invece, risulta compilato nel 66% delle schede ed è sufficientemente articolato nell'81% dei casi che riportano tale voce. Nel restante 19%, invece, compare solamente il numero totale delle ore o la divisione tra ore di lezione e ore di studio individuale.

PROPOSTE:

Sulla base dell'analisi condotta, la Commissione suggerisce la sollecitazione nella compilazione del campo "Stima del carico di lavoro per lo studente" e un maggiore dettaglio nella indicazione delle ore; la commissione suggerisce, altresì, di sollecitare la compilazione di quelle schede che allo stato attuale non risultano ancora definite in tutti i campi.

Risulta opportuno che le informazioni contenute nelle schede di insegnamento vengano integrate con l'indicazione della commissione per gli esami di profitto, nonché dalla indicazione delle date degli appelli d'esame per l'intero anno accademico.

FONTI:

- SUA-CDS – Quadri A 3, A 4a, A 4b, A 4c, C 1
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)

QUADRO C ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

La Commissione rileva una piena corrispondenza tra i settori scientifico disciplinari dei docenti e i singoli corsi offerti dal CdS di cui sono titolari. Dopo aver preso in considerazione quanto riportato nel Rapporto di riesame del CdS, inoltre, la Commissione nota che permane una problematicità legata al potenziamento delle aule attrezzate e dei laboratori. Rispetto agli anni precedenti, invece, la disponibilità dei materiali didattici è stata potenzialmente garantita attraverso la creazione di una pagina del docente sul portale del Dipartimento, la cui struttura, tuttavia, impedisce un utilizzo agevole e diretto da parte dei docenti. Come emerge dal Rapporto di Riesame, infatti, non tutti i docenti hanno provveduto a sfruttare al meglio le potenzialità di tale strumento, accentuando così la dispersione del suddetto materiale fra pagina istituzionale del docente, portale del corso di laurea e blog dei singoli insegnamenti.

Si rileva, altresì, anche se in misura ridotta nell'anno accademico 2014/2015, un leggero sbilanciamento degli insegnamenti erogati nei due semestri e casi, seppur limitati, di sovrapposizioni di lezioni, che potrebbero essere d'ostacolo al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderati.

PROPOSTE:

Pur consapevole della difficoltà nel reperimento di fondi, la Commissione propone che il Dipartimento perseveri nel tentativo di potenziare le aule attrezzate e i laboratori. La Commissione, inoltre, suggerisce che i docenti del CdS vengano ulteriormente sollecitati e guidati nella compilazione della proprio pagina web sul portale del Dipartimento soprattutto per quanto riguarda, laddove possibile e necessario, il caricamento dei materiali didattici.

La Commissione auspica, inoltre, una programmazione dei semestri più bilanciata e la limitazione delle sovrapposizioni delle lezioni, a volte inevitabili vista la varietà dell'offerta del CdS, attraverso il monitoraggio da parte di una commissione composta dai docenti del corso appositamente dedicata e la definizione di regole precise nella determinazione degli orari delle lezioni.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadro B 6
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO D ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Al di là dell'esigua percentuale di schede di insegnamento non compilate, tutte le altre riportano in modo adeguato le modalità d'esame e degli altri accertamenti dell'apprendimento. La Commissione nota che tali modalità sono coerenti con i risultati di apprendimento.

In riferimento a quanto espresso nel Quadro B, tuttavia, la Commissione sollecita la compilazione di tutte le schede di insegnamento e invita a predisporre un quadro annuale delle date d'esame al fine di verificare, possibilmente attraverso l'ausilio di strumenti informatici, eventuali sovrapposizioni, in tempo utile per la definizione di una soluzione.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadri A4.b, A4.c, B1.b
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO E ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame individua puntualmente i maggiori problemi evidenziati dai dati e dalle osservazioni degli studenti. Per quanto riguarda l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS, il Rapporto mette in evidenza come si sia verificato un miglioramento delle percentuali di studenti che non hanno acquisito alcun credito al termine del primo anno e che rispetto al 2014 vi è stato un lieve aumento degli studenti che hanno conseguito 41 o più CFU. Il Rapporto sottolinea che permane la necessità di intensificare le iniziative atte a far aumentare il numero di quanti superino gli esami. Per quanto riguarda la riduzione del numero di studenti che presentano difficoltà nel rispettare i tempi del percorso formativo, il Rapporto evidenzia come le azioni correttive intraprese, sebbene abbiano incontrato il favore degli studenti, non abbiano ancora apportato un significativo miglioramento dei risultati attesi. La Commissione suggerisce che tali azioni vengano concordate e pianificate prima dell'inizio dell'anno

accademico e che siano costantemente monitorate e discusse attraverso incontri a cadenza regolare da distribuire lungo tutto l'anno accademico.

La Commissione ritiene che le cause dei problemi individuati siano state analizzate in modo convincente nel Rapporto di Riesame e giudica plausibili le soluzioni proposte. Tra esse si segnalano come particolarmente convincenti la realizzazione di una guida specifica alla compilazione dei piani di studio e l'attivazione di corsi ad hoc per il recupero dei crediti.

La Commissione, inoltre, ritiene che le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati siano state concretamente realizzate. Nello specifico, la guida alla compilazione dei piani di studi è disponibile sul sito del CdS, mentre sono stati attivati alcuni corsi di recupero per le discipline che presentano maggiori problematicità nel superamento degli esami.

FONTI:

- Rapporti di Riesame 2013, 2014, 2015

QUADRO F ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La pagina web del CdS presenta una sezione sulla "Qualità del CdS" in cui oltre ai Rapporti di Riesame, la SUA-CdS e le consultazioni con le parti sociali, è presente anche l'indagine sulla soddisfazione degli studenti sulla didattica per l'a.a. 2014/2015.

Oltre alla pubblicità sul web, dell'analisi sui risultati acquisiti dall'Ufficio Statistico d'Ateneo è data conoscenza anche mediante un incontro assembleare, aperto a tutti gli studenti del Dipartimento, che vede la partecipazione dei docenti impegnati nelle procedura di assicurazione della qualità dei corsi di studio.

La Commissione, pertanto, ritiene che le modalità adottate per rendere noti tali risultati e per condividere le analisi condotte siano pienamente adeguate e che sia stata data sufficiente possibilità agli studenti di presentare segnalazioni e osservazioni riguardo al CdS. A tale proposito si segnala l'incontro del 2 dicembre in cui sono stati discussi i dati raccolti dalla rilevazione degli studenti.

Da quanto emerge nel Rapporto di Riesame risulta che il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati e si impegna a adottare le soluzioni coerenti e adatte al raggiungimento degli obiettivi, la cui efficacia non è, tuttavia, sempre misurabile a breve termine. Le

responsabilità quando riscontrabili vengono individuate e i problemi, se circoscritti alle competenze del CdS, risolti. Tali attività vengono segnalate nel Rapporto di Riesame. Il Rapporto di Riesame, pur evidenziando come alcune richieste degli studenti espresse dalla Commissione paritetica dello scorso anno siano in contraddizione con alcuni risultati dell'indagine IVADIS, cerca comunque di soddisfare le richieste.

FONTI:

- Sezione “Qualità del CdS” sito del CdS
- Relazioni annuali della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti 2013 e 2014

QUADRO G ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Tutte le informazioni sulla Qualità del CdS sono disponibili sul sito del CdS e del Dipartimento.

FONTI:

- sito web del CdS
- sito web *Universitaly*

Corso di Laurea Magistrale in Lingue e letterature moderne (LM-37)

La seguente relazione si compone dei quadri A,B,C,D,E,F,G.

QUADRO A ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

La Commissione ritiene che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate sia adeguatamente rappresentativa, soprattutto a livello regionale. Tale gamma coinvolge i rappresentanti delle parti sociali (Confederazione Nazionale dell'Artigianato; Ordine degli Ingegneri di Cosenza; Ordine degli Architetti di Cosenza; Organizzazione sindacali CGIL, CISL e UIL) e il mondo dei servizi, delle professioni e della produzione. A partire dall'anno accademico 2014/2015 il Dipartimento di Studi Umanistici, al fine di verificare gli sbocchi occupazionale e i fabbisogni formativi richiesti dal mercato del lavoro, ha programmato, e svolto, una serie di incontri con il mondo dei servizi, delle professioni e della produzione.

Ai suddetti incontri, ai quali partecipano, oltre al Direttore del Dipartimento, professori, ricercatori e il personale tecnico amministrativo in rappresentanza dei corsi di studio incardinati nel Dipartimento medesimo, sono invitate le organizzazioni più rappresentative del mondo del lavoro a livello locale e nazionale.

Queste consultazioni, svolte a cadenza periodica, hanno consentito al corso di laurea magistrale in Lingue e letterature moderne di presentare e verificare i propri obiettivi formativi, di pianificare meglio la riorganizzazione del percorso formativo per i successivi anni accademici, e di acquisire pareri a fronte di modifiche di ordinamento del corso di laurea.

La Commissione, inoltre, ritiene che i modi e i tempi delle consultazioni con enti e organizzazioni esterne all'Università, come indicato nel QUADRO A1 della SUA-CdS, siano sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento.

Tali funzioni sono incluse nel QUADRO A2.a della SUA-CdS e riguardano le figure di Interpreti e traduttori di livello elevato (2.5.4.3.0), Redattori di testi tecnici (2.5.4.1.4), Linguisti e filologi (2.5.4.4.1) e Revisore di testi (2.5.4.4.2). La Commissione ritiene che esse siano descritte in modo esauriente e completo e che costituiscano una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

La Commissione, infine, nota che il CdS predispone una serie di tirocini atti a favorire l'occupabilità dei propri laureati. In particolare, la modifica dell'ordinamento per l'a.a. 2015/2016 prevede lo svolgimento di un tirocinio, interno o esterno, per gli studenti del II anno. Per l'assistenza e l'orientamento degli studenti iscritti al CdS, infatti, è attivo un Ufficio Tirocinio ubicato presso il cubo 28/a dove è possibile rivolgersi per avere informazioni che riguardano non solo gli adempimenti amministrativi, ma anche la scelta della struttura o dell'ente più consono al percorso formativo dello studente.

Sulla base dei risultati raggiunti la Commissione auspica che venga rafforzato il dialogo con le parti sociali e che, compatibilmente con le risorse del Dipartimento di Studi Umanistici, venga ulteriormente ampliata l'offerta di iniziative volte a favorire l'occupabilità dei laureati includendo contratti di alto apprendistato o stage sia a livello regionale che nazionale e internazionale. Tale ampliamento potrebbe essere realizzato attraverso i contatti che l'Ateneo già possiede con altre Università estere.

FONTI:

- XVII Indagine AlmaLaurea (2015)
- SUA-CdS – Quadri A 2a, C 2 e C 3
- Verbali delle consultazioni con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni del 17/10/2014 e 16/12/2014
- Verbale delle consultazioni con le parti interessate del 10/12/2015
- Sezione “job opportunities” del sito del CdS

QUADRO B ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Dopo aver preso in esame i QUADRI A4.b e A4.c della SUA-CdS riguardo ai risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti e la descrizione del percorso di formazione contenuto nel QUADRO B1.a, la Commissione ritiene che essi siano coerenti con i profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati come risposta alla domanda di formazione.

Inoltre, dopo aver attentamente confrontato i risultati di apprendimento descritti nel quadro A4.b della

SUA-CdS con i contenuti, i metodi e gli strumenti didattici delle schede dei singoli insegnamenti, la Commissione li reputa coerenti sia per quanto riguarda le conoscenze e la comprensione acquisite che per le capacità di applicare conoscenze e comprensione.

Per quanto riguarda la verifica del possesso delle conoscenze iniziali, oltre ai requisiti curricolari (Quadro A3 della SUA-CdS), è necessario dimostrare il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione personale. Tale preparazione è verificata attraverso un test d'ingresso che si svolge prima dell'inizio dell'anno accademico e che consiste in una selezione di brevi testi da tradurre dall'italiano in una delle lingue straniere presenti nel piano di studi del CdS.

Per quanto riguarda le schede degli insegnamenti, i campi "contenuto sintetico", "obiettivi formativi", "prerequisiti" e "modalità di erogazione" risultano compilati nell'80% delle schede. Occorre considerare che per alcuni insegnamenti, che saranno erogati al secondo semestre, il ritardo che ad oggi si rileva nella compilazione delle schede è dovuto, in parte, al fatto che la procedura per la copertura degli insegnamenti risulta ancora in corso.

Il campo "stima del carico di lavoro per lo studente" risulta compilato nel 57% delle schede ed è sufficientemente articolato nell'88% dei casi che riportano tale voce. Nel restante 11%, invece, compare solamente il numero totale delle ore o la divisione tra ore di lezione e ore di studio individuale.

Sulla base dell'analisi condotta, la Commissione suggerisce la sollecitazione nella compilazione del campo "Stima del carico di lavoro per lo studente" e un maggiore dettaglio nella indicazione delle ore; la commissione suggerisce, altresì, di sollecitare la compilazione di quelle schede che allo stato attuale non risultano ancora definite in tutti i campi.

Risulta opportuno che le informazioni contenute nelle schede di insegnamento vengano integrate con l'indicazione della commissione per gli esami di profitto, nonché dalla indicazione delle date degli appelli d'esame per l'intero anno accademico.

FONTI:

- SUA-CDS – Quadri A 3, A 4a, A 4b, A 4c, C 1
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)

QUADRO C ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

La Commissione rileva una piena corrispondenza tra i settori scientifico disciplinari dei docenti e i singoli corsi offerti dal CdS di cui sono titolari. Sulla base dell'analisi condotta, la Commissione suggerisce la sollecitazione nella compilazione del campo "Stima del carico di lavoro per lo studente" e un maggiore dettaglio nella indicazione delle ore; la commissione suggerisce, altresì, di sollecitare la compilazione di quelle schede che allo stato attuale non risultano ancora definite in tutti i campi.

Risulta opportuno che le informazioni contenute nelle schede di insegnamento vengano integrate con l'indicazione della commissione per gli esami di profitto, nonché dalla indicazione delle date degli appelli d'esame per l'intero anno accademico.

Si rileva, altresì, anche se in misura ridotta nell'anno accademico 2014/2015, un leggero sbilanciamento degli insegnamenti erogati nei due semestri e casi, seppur limitati, di sovrapposizioni di lezioni, che potrebbero essere d'ostacolo al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderati.

La Commissione suggerisce che i docenti del CdS vengano ulteriormente sollecitati e guidati nella compilazione della proprio pagina web sul portale del Dipartimento soprattutto per quanto riguarda, laddove possibile e necessario, il caricamento dei materiali didattici.

La Commissione auspica, inoltre, una programmazione dei semestri più bilanciata e la limitazione delle sovrapposizioni delle lezioni, a volte inevitabili vista la varietà dell'offerta del CdS, attraverso il monitoraggio da parte di una commissione composta dai docenti del corso appositamente dedicata e la definizione di regole precise nella determinazione degli orari delle lezioni.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadro B 6
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO D ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Al di là dell'esigua percentuale di schede non compilate, tutte le altre riportano in modo adeguato le modalità d'esame e degli altri accertamenti dell'apprendimento. La Commissione nota che tali modalità sono coerenti con i risultati di apprendimento.

In riferimento a quanto espresso nel Quadro B, la Commissione sollecita la compilazione di tutte le schede di insegnamento.

La Commissione invita a predisporre un quadro annuale delle date d'esame al fine di verificare, possibilmente attraverso l'ausilio di strumenti informatici, eventuali sovrapposizioni, in tempo utile per la definizione di una soluzione.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadri A4.b, A4.c, B1.b
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO E ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame individua puntualmente i maggiori problemi evidenziati dai dati e dalle osservazioni degli studenti. Per quanto riguarda l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS, il Rapporto mette in evidenza il Corso di Studio in Lingue e Letterature Moderne si è proposto di favorire la riduzione dei tempi necessari al conseguimento della laurea e il miglioramento dei voti riportati attraverso l'istituzione di una commissione di raccordo con i docenti del CdS in Lingue e Culture Moderne. Il CdS, inoltre, ha cercato di intervenire sul problema della flessione delle iscrizioni organizzando delle attività di orientamento, rivolte agli studenti della triennale, finalizzate a mostrare l'importanza di una formazione di tipo specialistico per l'ingresso nel mercato del lavoro e ad illustrare adeguatamente l'offerta formativa e gli eventuali sbocchi occupazionali. Per quanto riguarda l'esperienza dello studente, il Rapporto di Riesame sottolinea che alcuni docenti hanno proposto percorsi didattici integrati in modo da offrire allo studente argomenti comuni ai vari corsi, mirati, oltre che a favorire una diversa percezione del carico di studio, anche a colmare eventuali lacune. Per ridurre i tempi di elaborazione della tesi finale, inoltre, il Corso di Studio ha indirizzato gli studenti verso i docenti con un

numero inferiore di relazioni e di correlazioni.

La Commissione ritiene che le cause dei problemi individuati siano state analizzate in modo convincente nel Rapporto di Riesame e giudica plausibili le soluzioni ai problemi riscontrati proposte nel riesame.

Tra esse si segnalano come particolarmente convincenti la realizzazione di percorsi interdisciplinari tra i vari corsi che permettano agli studenti di percepire come meno gravoso il carico didattico.

La Commissione ritiene che le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati siano state in parte realizzate. Alcune di esse richiedono un tempo di realizzazione tale da non poter essere valutate adesso. A tale proposito si suggerisce un monitoraggio costante attraverso incontri a cadenza regolare.

FONTI:

- Sezione “Qualità del CdS” sito del CdS
- Relazioni annuali della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti 2013 e 2014

QUADRO F ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La pagina web del CdS presenta una sezione sulla “Qualità del CdS” in cui oltre ai Rapporti di Riesame, la SUA-CdS e le consultazioni con le parti sociali, è presente anche l’indagine sulla soddisfazione degli studenti sulla didattica per l’a.a. 2014/2015.

Oltre alla pubblicità sul web, dell’analisi sui risultati acquisiti dall’Ufficio Statistico d’Ateneo è data conoscenza anche mediante un incontro assembleare, aperto a tutti gli studenti del Dipartimento, che vede la partecipazione dei docenti impegnati nelle procedura di assicurazione della qualità dei corsi di studio.

La Commissione, pertanto, ritiene che le modalità adottate per rendere noti tali risultati e per condividere le analisi condotte siano pienamente adeguate e che sia stata data sufficiente possibilità agli studenti di presentare segnalazioni e osservazioni riguardo al CdS. A tale proposito si segnala l’incontro del 2 dicembre in cui sono stati discussi i dati raccolti dalla rilevazione degli studenti.

Da quanto emerge nel Rapporto di Riesame risulta che il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati e si impegna a adottare le soluzioni coerenti e adatte al raggiungimento degli obiettivi, la cui efficacia non è, tuttavia, sempre misurabile a breve termine. Le

responsabilità quando riscontrabili vengono individuate e i problemi, se circoscritti alle competenze del CdS, risolti. Tali attività vengono segnalate nel Rapporto di Riesame. Il Rapporto di Riesame, pur evidenziando come alcune richieste degli studenti espresse dalla Commissione paritetica dello scorso anno siano in contraddizione con alcuni risultati dell'indagine IVADIS, cerca comunque di soddisfare le richieste.

FONTI:

- Sezione “Qualità del CdS” sito del CdS
- Relazioni annuali della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti 2013 e 2014

QUADRO G ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Tutte le informazioni sulla Qualità del CdS sono disponibili sul sito del CdS e del Dipartimento.

FONTI:

- sito web del CdS
- sito web *Universitaly*

Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Antichità (LM-15)

La seguente relazione si compone dei quadri A,B,C,D,E,F,G.

QUADRO A ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI – REQUISITI DI AQ

Le conoscenze e le capacità acquisite nel percorso formativo del corso di laurea magistrale in Scienze dell'antichità sono, a parere della Commissione, compatibili con le funzioni e le competenze relative ai profili occupazionali indicati nella scheda SUA-CdS. In particolare, il corso prepara alle seguenti professioni: Revisori di testi (2.5.4.4.2); Archivistici (2.5.4.5.1); Bibliotecari (2.5.4.5.2); Curatori e conservatori di musei (2.5.4.5.3); Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (2.6.2.4.0).

Le conoscenze e capacità acquisite sono coerenti con eventuali percorsi formativi più avanzati, quali il dottorato, che avvia il laureato magistrale al mondo della ricerca, e il conseguimento della abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente. A tal proposito, per effetto del DM 249/2010, che disciplina la formazione degli insegnanti nella scuola secondaria di primo e secondo grado si sono riaperte le prospettive di inserimento nel mondo della scuola anche per i laureati in questa classe di laurea magistrale, con l'attivazione, presso l'Ateneo, dei corsi di Tirocinio Formativo Attivo, per l'a.a. 2014-2015 (già concluso) e per il 2015-2016, nelle specifiche classi di abilitazione.

Nella definizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, il corso di laurea magistrale in Scienze dell'Antichità ha tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo anche mediante il confronto con organizzazioni di categoria e professionali durante un incontro organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici (il 10 dicembre 2015). All'incontro con le parti interessate hanno preso parte rappresentanti della scuola (dirigenti scolastici, delegati USR), di una Casa Editrice (Rubbettino) e di varie associazioni della società civile. Le dimensioni di tali reti di rapporti si considerano utili per l'acquisizione di informazioni e pareri di cui il singolo corso di studio può tener conto per una migliore progettazione del percorso di studio, definendo obiettivi formativi e *curricula* che siano coerenti con le aspettative della società.

Sarebbe stato tuttavia opportuno che all'incontro avessero preso parte anche rappresentanti di altre associazioni (Confindustria, ad esempio, invitata e assente).

Ai fini di quanto sopra detto, si rileva che tra le parti interessate è ben rappresentato il mondo della scuola, meta principale dello sbocco lavorativo dei laureati del corso di studio, ma sono poco presenti associazioni e rappresentanze del mondo economico interessate all'apertura di nuove prospettive di lavoro dei laureati.

La Commissione ritiene che i modi e i tempi delle consultazioni siano sufficienti per raccogliere le informazioni riguardanti le funzioni e le competenze dei ruoli professionali summenzionati. Tuttavia, come emerso proprio dall'incontro con le parti interessate, sarebbe opportuno potenziare (facendo in modo che sia costante e non episodico) il confronto fra i vari attori al fine di rendere l'offerta formativa dei corsi di studio più rispondente ai bisogni e alle competenze richiesti per i vari profili professionali di riferimento. Va purtroppo rilevata la scarsa presenza degli studenti all'assemblea del 10 dicembre, che avrebbe consentito un confronto più ampio e proficuo fra parti sociali e università, proprio in vista anche di futuri sbocchi lavorativi.

La serie degli enti e delle organizzazioni consultate per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS in "Scienze dell'Antichità" è in gran parte quella già prevista nel momento della costituzione del Corso di Laurea, ossia i rappresentanti delle parti sociali, nonché gli Enti pubblici e privati a diverso titolo collegati (in alcuni casi con esplicite convenzioni) con il Dipartimento di Studi Umanistici, tra i quali si ricordano le Soprintendenze ai Beni Archeologici, le Soprintendenze ai Beni storico-artistici, gli Archivi di Stato, le Biblioteche nazionali, regionali, comunali, i musei, sia in ambito regionale che extraregionale.

La Commissione rileva, inoltre, che il percorso didattico degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in "Scienze dell'Antichità" prevede la possibilità di inserire al secondo anno di corso un'attività di Tirocinio, tra le attività formative a scelta libera, da svolgersi presso Enti pubblici e privati convenzionati con il Dipartimento di Studi Umanistici (Archivi di Stato; Biblioteche nazionali, regionali, comunali; Musei). Presso tali enti è possibile attivare tirocini e stage, ma è possibile effettuare stage anche all'estero, nel Regno Unito, mediante l'UK Internship Network e attraverso il programma Erasmus Placement che consente di fare un'esperienza di lavoro all'estero.

In relazione alle azioni correttive già indicate nei rapporti di riesame 2014 e 2015, nonché ai rilievi contenuti nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti per l'anno 2014, la

Commissione prende atto che il processo di potenziamento delle azioni di orientamento e avvicinamento al mondo del lavoro è stato avviato anche mediante l'inserimento di una pagina informativa sul sito del Dipartimento relativa alle modalità di svolgimento del Tirocinio.

PROPOSTE

Si rileva la necessità di intervenire ulteriormente in questo ambito sia migliorando, come segnalato dagli studenti in Commissione, il protocollo di intesa con gli Enti convenzionati, al fine di semplificare gli aspetti amministrativi e accelerare di conseguenza i tempi di attivazione dei Tirocini, sia prevedendo la redazione di una relazione annuale sull'andamento di queste attività da parte degli Uffici preposti, al fine di aumentare l'esiguo numero di studenti che attualmente sceglie di effettuare tali attività. In questa prospettiva occorre tener conto che le attività di Tirocinio svolte sia in Italia che all'Estero rappresentano un importante fattore di avvicinamento dei neolaureati al mondo del lavoro, facendo aumentare sensibilmente la probabilità di una loro occupazione (più del 14% secondo l'ultima rilevazione AlmaLaurea) ad un anno dal conseguimento del titolo. Si tratta dunque di un'esperienza formativa molto importante che, essendo in grado di coniugare formazione teorica e conoscenze pratiche, dovrebbe essere estesa, entrando a far parte del percorso di studi di tutti gli studenti iscritti. A questo proposito, la Commissione rileva, come elemento positivo, l'esistenza, a livello di Ateneo, di un progetto di mobilità internazionale volto a far svolgere periodi di Tirocinio all'estero (Erasmus Placement); analogo effetto trainante sulle possibilità di occupazione, anche se in misura minore, è svolto, secondo le indagini AlmaLaurea, dalle attività di studio all'estero (Erasmus). A tal riguardo la Commissione suggerisce di informare e incentivare adeguatamente gli studenti iscritti al CdS, all'inizio del loro percorso, su questa possibilità, anche attraverso incontri da tenersi annualmente con il coinvolgimento di docenti, studenti e Uffici preposti. Si renderebbe altresì utile inserire nei piani di studio un corso di lingua straniera, con la possibilità di certificare le competenze linguistiche acquisite.

Un altro aspetto riguarda le informazioni da fornire agli studenti circa gli sbocchi professionali inerenti all'insegnamento, con l'indicazione chiara (su una piattaforma informatica) circa i crediti necessari per l'insegnamento nelle vari classi di concorso a cui il CdS consente di accedere.

FONTI:

- XVII Indagine AlmaLaurea (2015)
- SUA-CdS – Quadri A 2a, C 2 e C 3
- Verbali delle consultazioni con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle

professioni del 17/10/2014 e 16/12/2014

- Verbale delle consultazioni con le parti interessate del 10/12/2015

QUADRO B ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI – REQUISITI DI AQ

L'adeguata preparazione personale dei candidati per l'ammissione al corso di Laurea Magistrale in "Scienze dell'Antichità" viene verificata attraverso una prova d'ingresso, obbligatoria e selettiva, che consiste nella redazione di un elaborato scritto e/o in un test a risposta aperta e/o chiusa che accerti:

- la conoscenza della lingua e della letteratura latina;
- la conoscenza della lingua e della letteratura greca;
- la conoscenza dei principali lineamenti della storia antica;
- la capacità di traduzione di un breve testo redatto in lingua straniera, a scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo;
- la conoscenza dei principali strumenti informatici applicati alle discipline umanistiche.

La prova d'ingresso è valutata in trentesimi.

I quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS di "Scienze dell'Antichità" evidenziano i risultati di apprendimento del corso in relazione ai descrittori di Dublino. I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con il profilo in uscita come evidenziato nei relativi quadri A2 (Profili professionali e sbocchi occupazionali).

Il confronto del quadro A4.b (Risultati di apprendimento attesi) della SUA-CdS con l'offerta didattica programmata, illustrata nel quadro B1.a (Descrizione del percorso di formazione) e concernente il percorso di formazione, ha evidenziato la coerenza fra i risultati di apprendimento attesi e i Descrittori di Dublino. Inoltre, le schede dei programmi pubblicate sul sito web del CdS descrivono adeguatamente sia le conoscenze e le abilità da conseguire sia il programma e i contenuti del corso di insegnamento, che risultano essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS.

Come riportato nel quadro A4.b della SUA –CdS in "Scienze dell'Antichità", il laureato al termine del

percorso avrà acquisito la capacità di ampliare la conoscenza e la comprensione delle competenze di base del primo ciclo di studi; saprà affrontare tematiche originali, nell'ambito del proprio settore di studi, individuando in modo autonomo gli strumenti di approfondimento e gli appropriati percorsi metodologici. Il laureato saprà altresì elaborare le sue conoscenze e i risultati delle sue ricerche, mediandone il contenuto e il significato anche ai non specialisti.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà conseguita tramite lezioni frontali, seminari, esercitazioni individuali o di gruppo, organizzati nell'ambito delle attività formative attivate.

Il confronto fra i risultati di apprendimento riportati nella scheda SUA e i contenuti, i metodi e gli strumenti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti consente di verificare una coerenza episodicamente 'discontinua' che esamineremo nello specifico nei punti seguenti.

ANALISI – SCHEDE DEGLI INSEGNAMENTI

Su 11 schede esaminate, una è vuota in tutti i campi. Nelle altre 10, i campi "contenuto sintetico", "obiettivi formativi", e "modalità di erogazione" risultano compilati nella percentuale del 100%. Il campo "prerequisiti" risulta non compilato in 1 caso.

Su 10 schede adeguatamente compilate, il campo "Stima del carico di lavoro per lo studente" non risulta compilato in due casi, con una percentuale di schede in cui esso risulta compilato pari all'80%.

Le autovalutazioni fornite dai docenti nel campo "Stima del carico di lavoro per lo studente", ove compilate, sono sufficientemente articolate, con una adeguata corrispondenza tra gli argomenti trattati nell'insegnamento e le ore riservate ai vari gruppi di argomenti.

PROPOSTE

La Commissione ritiene che la compilazione delle schede degli insegnamenti sia complessivamente adeguata, ma ancora migliorabile. Per tale motivo, la Commissione ravvisa comunque la necessità di una maggiore omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti.

La Commissione sottolinea inoltre la necessità che tutte le date degli appelli vengano trasferite in un unico quadro riassuntivo da pubblicare sul sito web del corso di studio, al fine di evitare le sovrapposizioni di date tra gli insegnamenti, almeno per lo stesso anno di corso.

FONTI:

- SUA-CDS – Quadri A 3, A 4a, A 4b, A 4c, C 1
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)

QUADRO C ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI

La Commissione evidenzia una sostanziale corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti che ne sono titolari, sia per quanto concerne le discipline caratterizzanti sia per quelle affini. Inoltre, dalla programmazione didattica dell'anno accademico 2015/2016 risulta la totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo.

Riguardo ai metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali, agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule e alle attrezzature, disponiamo dei dati riguardanti le opinioni degli studenti con i dati aggiornati al 2014-2015. Sulla "Valutazione dell'insegnamento", l'IVP ("Indice di Valutazione Positiva") risulta pari al 90,35%. Per quanto attiene alla "Valutazione docenza", l'IVP è pari al 92,94%. Sulla "Valutazione dell'interesse", l'IVP è pari al 92,65%. Riguardo alle azioni correttive indicate nell'ultimo Rapporto di Riesame 2015 e da quanto emerso nel confronto tra studenti e docenti in Commissione Paritetica, risultano già apportati dei miglioramenti relativamente alla distribuzione del carico didattico tra I e II semestre e a una più adeguata distribuzione dell'orario settimanale delle lezioni. Tali correttivi hanno trovato l'apprezzamento da parte degli studenti, così come la giornata di presentazione del CdL, durante la quale gli studenti sono stati informati sia sul percorso di studio, sui servizi e sulle opportunità di tirocinio e di studio all'estero.

PROPOSTE

Le schede degli insegnamenti riportano tutte le informazioni utili per la pianificazione dell'attività di studio dello studente, comprese le modalità di verifica dell'apprendimento (vd. per questo il Quadro D – *sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite*) . Per il futuro, la Commissione ravvisa comunque la necessità che si insista sempre più sull'omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti e che tutte le date degli appelli vengano inserite con largo e congruo anticipo, sia sul sistema Uniwex sia sul sito web del CdS, al fine di migliorare la fruibilità di tale informazione da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadro B 6
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO D ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI – REQUISITI DI AQ

Il corso di laurea magistrale in Scienze dell'antichità struttura le proprie attività didattiche su base semestrale mediante lezioni frontali, esercitazioni e attività laboratoriali. Tali attività risultano, a parere della Commissione, adeguate agli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale e all'acquisizione delle conoscenze e capacità da parte dello studente nelle diverse discipline. Il calendario didattico degli esami e degli accertamenti di profitto è articolato in maniera equilibrata nell'arco dell'anno accademico, consentendo un'ottimale organizzazione e pianificazione del carico di lavoro da parte degli studenti. Le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite si svolgono prevalentemente attraverso una prova orale. L'organizzazione della didattica in forma semestrale permette altresì forme di accertamento *in itinere*. Le informazioni relative alle prove di esame sono fornite in maniera facilmente accessibile, ma non sempre puntuale, attraverso il sistema Uniwex, comune a tutto l'Ateneo, con costanti aggiornamenti circa eventuali modifiche relative alle prove stesse (spostamenti di data, orario, aula, etc.).

Sotto questo aspetto, l'unico correttivo proposto dalla Commissione riguarda, come indicato al Quadro B, la realizzazione di un quadro riassuntivo delle date d'esame dei singoli insegnamenti da pubblicare sul sito web del CdL.

PROPOSTE

Continuare l'azione di razionalizzazione del calendario degli appelli d'esame, anche attraverso un coordinamento tra i docenti per quanto riguarda la scelta delle date degli appelli, indispensabile per evitare sovrapposizioni almeno nello stesso anno di corso, con la realizzazione di un quadro riassuntivo delle date d'esame dei singoli insegnamenti da pubblicare sul sito web del CdL.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadri A4.b, A4.c, B1.b
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO E ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

ANALISI – REQUISITI DI AQ

Il Rapporto di riesame 2015 per Scienze dell'Antichità ha in effetti approfondito le cause dei problemi individuati, che sono in linea con gli analoghi problemi già riscontrati nel panorama nazionale. Alla luce dei dati di Almalaurea relativi al 2014 il Rapporto di riesame ha verificato che:

l'età media dei laureati è di 26,7 anni (più alta rispetto all'anno precedente);

la durata degli studi è di 2,7 anni (lo stesso dato che nel 2013);

il ritardo alla laurea è di 0,4 anni (uguale al 2013).

Sono stati in particolare ben indagati, fra i problemi e le criticità a cui fare fronte, la necessità di diminuire l'età media dei laureati e di eliminare per quanto possibile la coorte dei fuori corso.

Fra gli interventi correttivi plausibili ai problemi riscontrati nel rapporto di Riesame, vanno menzionati:

- 1) l'invito all'acquisizione di CFU in ambito europeo per un'apertura della formazione verso l'estero (1-c);
- 2) una maggiore razionalizzazione dei calendari degli appelli d'esame;
- 3) incremento delle attività di tutorato per seguire gli studenti nelle difficoltà riscontrate nello studio delle discipline.

Tutte queste proposte sono compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS. Per quanto attiene alle attività di tirocinio, al fine di incentivarne l'inserimento all'interno del piano di studio, dal momento che rappresentano un'importante risorsa per l'avvicinamento al mondo del lavoro, si è provveduto, come già indicato nella Relazione della Commissione Paritetica del 2014, all'allestimento di una pagina informativa sul sito web del Dipartimento, contenente le informazioni e la documentazione necessaria per lo svolgimento del tirocinio. Le soluzioni riportate nel precedente Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati

sono state monitorate e se ne è valutata l'efficacia. Si ripresenta l'esigenza di incoraggiare le attività di studio all'estero e le attività di stage e tirocinio, rafforzando i contatti tra università e mondo del lavoro (vd. Rapporto di riesame 2015 del CdS, punto 3-c "interventi correttivi").

PROPOSTE

Va ricordato che recentemente il CdS e complessivamente il Dipartimento di Studi Umanistici ha creato sul proprio sito -http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/ - una "bacheca docenti" nella quale ciascun docente personalmente potrà caricare informazioni relative all'attività scientifica (curriculum e pubblicazioni) e a quella didattica (programmi dei corsi; informazioni per gli studenti; modalità di esame; eventuali avvisi per gli studenti).

Si ritiene allora opportuno rafforzare queste iniziative nella direzione di una maggiore interattività docenti/studenti proprio al fine di migliorare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica del CdS. Sarà altresì necessario migliorare le strutture didattiche (aule e laboratori) con la creazione di nuovi laboratori e di nuovi spazi per gli studenti (aule studio).

FONTI:

Rapporti di Riesame 2013, 2014, 2015

QUADRO F ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

ANALISI – REQUISITI DI AQ

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono solo parzialmente adeguate, così come le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati. Accanto alla Commissione paritetica, le cui assemblee sono aperte al pubblico degli interessati, sarebbe opportuno creare altre forme di diffusione e divulgazione dei dati. Sono in tal senso fondamentali le occasioni di confronto pubblico, che costituiscono una occasione di dialogo con le parti interessate e possono offrire al più ampio pubblico degli studenti la possibilità di confrontarsi proficuamente con i rappresentanti del mondo economico e sociale.

PROPOSTE

La Commissione suggerisce un intervento di razionalizzazione delle informazioni contenute sul sito web

del CdS in modo da rendere più evidenti i risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. Si potrebbe anche disporre un servizio informatico attraverso il quale gli studenti del CdS possano segnalare problemi e disfunzioni non previsti nei questionari somministrati.

Anche le attività della Commissione paritetica dovrebbero essere maggiormente pubblicizzate presso gli studenti, tramite un servizio informatico con cui gli studenti del CdS vengono invitati a segnalare problemi e disfunzioni che non sempre trovano adeguata formulazione nei questionari. Inoltre, i diversi rappresentanti della componente studentesca potrebbero programmare incontri periodici volti alla raccolta sistematica delle osservazioni e delle proposte degli studenti.

FONTI:

- Sezione “Qualità del CdS” sito del CdS
- Relazioni annuali della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti 2013 e 2014

QUADRO G ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono effettivamente disponibili sui siti web del CDS, del Dipartimento di Studi Umanistici e sul portale di Ateneo, con gli opportuni link tramite cui è possibile connettersi alle informazioni di Almalaurea, con un rinvio anche alle informazioni pubblicate sul sito web *Universitaly*. Le informazioni ivi contenute risultano sostanzialmente corrette ed idonee ai fini del rilevamento della corrispondenza tra risultati attesi e risultati raggiunti, come pure ai fini dell'individuazione di criticità e debolezze del CdS.

FONTI:

- sito web del CdS
- sito web *Universitaly*

Corso di Laurea Magistrale, a ciclo unico, in Scienze della formazione primaria (LM-85/bis)

QUADRO A ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Il profilo delle competenze richieste per il laureato in SFP (descritte nella SUA-CdS al quadro A2.a/A2.b) è coerente con le “Indicazioni nazionali per il curriculum per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”.

Le esigenze del sistema scolastico e socio-economico sono garantite dalla concertazione con gli Uffici Scolastico Regionale per la Calabria (USR) e Provinciale di Cosenza e le Parti Interessate riportate nel quadro A1 della SUA-CdS (COPAGRI, Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Vibo Valentia, Confederazioni delle libere Associazioni Artigiane Italiane di Cosenza, Confapi Calabria, Associazione Artigiana PMI-Arca Clai Cosenza, Confartigianato Imprese Vibo Valentia, Ordine dei Geologi della Calabria, Confederazione Italiana Agricoltori Calabria, Organizzazione sindacale CISL). Le Parti Interessate, nell’Assemblea degli studenti del 10 dicembre 2015, sono state integrate con: l’Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (AIIG), l’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UICI), l’Ente Nazionale Sordi (ENS), L’Associazione Italiana Persone Down (AIPD), l’Associazione Italiana Dislessia (AID) e la casa editrice Rubettino.

Il regolare svolgimento delle attività consultive con le parti sociali di cui sopra è desumibile dalla SUA-CdL.

Considerata la specificità del CdL, è da sottolineare il confronto continuo tra le due Commissioni, una rappresentanza dell’USR di dirigenti scolastici e il rappresentante del CdL nella CP.

L’organizzazione della gestione del CdL, coerentemente con le sue specificità, garantisce confronti continui, sul piano locale, regionale e comunitario, utili ad aggiornare gli obiettivi della formazione della futura classe docente, sia recependo l’evoluzione legislativa e le direttive ministeriali e comunitarie, sia attraverso il continuo dialogo con il mondo della scuola, tramite la prevista figura dei docenti tutor coordinatori e organizzatori e la pratica dei tirocini.

Il profilo professionale dei laureati è quello di insegnanti operatori nella scuola dell'infanzia e primaria. La laurea magistrale in SFP, di fatto, ha valore di esame di Stato e duplice abilitazione all'insegnamento nella scuola primaria e dell'infanzia. Il profilo tracciato nella SUA-CdL è compatibile con quello di educatori e operatori con capacità di prevenzione e recupero della dispersione scolastica.

I risultati attesi, in quanto laurea abilitante, sono quelli del profilo tracciato dalla normativa vigente e descritti nelle relative Indicazioni Nazionali, con una particolare attenzione alla formazione di docenti polivalenti, in grado di operare nei due ordini di scuola.

Il CdL, inoltre, fissa le competenze necessarie per individuare e gestire le differenze presenti nei gruppi classe, in una prospettiva di inclusione e di valorizzazione delle diversità e dell'alterità, ivi comprese quelle proprie di alunni con disabilità e dovute alla sempre più numerosa presenza di bambine e bambini provenienti da culture diverse.

Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione degli studenti, interno al CdL, coinvolge le scuole convenzionate, durante l'attività di tirocinio diretto, e i docenti tutor, quali operatori scolastici, durante quello indiretto.

Poiché la laurea è abilitante, il raggiungimento delle competenze in uscita è monitorato dalla presenza di un rappresentante dell'USR nelle Commissioni degli esami di laurea.

Per favorire l'occupabilità, il CdL integra le attività formative teoriche della didattica disciplinare e quelle applicate della didattica laboratoriale con le attività di tirocinio diretto, svolto nelle scuole, e indiretto, svolto con docenti tutor di ruolo nella scuola e distaccati in Università a tempo pieno e parziale.

Il CdL, altresì, riserva particolare attenzione alla formazione di docenti polivalenti, in grado di operare nei due ordini di scuola e fornisce specifiche competenze nell'individuare e gestire le differenze nel gruppo classe, funzionali all'accoglienza, all'inclusione e all'integrazione anche in presenza di alunni con DSA e BES, nonché formando all'utilizzo di supporti tecnologici.

PROPOSTE

Per la specificità del CdL e relativamente ai punti trattati nel quadro A del CdL in SFP, la CP propone:

- in merito alla componente delle Parti Interessate, è auspicabile una costante integrazione di istituti

scolastici pubblici e privati, di strutture vicine al mondo della formazione permanente e dell'assistenza sociale, a sostegno di tutte le forme di disabilità, di associazioni e rappresentanze di docenti e genitori, nonché di strutture extrascolastiche deputate all'educazione ambientale, alla formazione permanente degli insegnanti, al sostegno delle famiglie e al mondo della cultura in genere, anche creando delle forme di collaborazione istituzionalizzate e degli spazi comuni per la ricerca e la didattica interattiva;

- in merito a modi e tempi delle consultazioni, incrementare gli incontri e lo scambio di informazioni con le parti interessate ed intensificare i rapporti con le scuole convenzionate e non, nonché tra docenti tutor (art. 11 DM 249/2010) e docenti del CdL, mediante tavoli tecnici, laboratori attivati e lavoro di tesi, al fine di favorire il raggiungimento di competenze trasversali;

- per migliorare l'efficacia del rapporto diretto con gli interlocutori esterni, la CP propone di monitorare il tirocinio non solo quantitativamente e attraverso la relazione finale, ma con ulteriori azioni in itinere, rafforzando il rapporto con le scuole e il dialogo con i dirigenti.

Il CdL, per favorire nei suoi laureati lo sviluppo e il consolidamento di maggiori competenze professionali, ha già investito molto sulla riorganizzazione delle attività di tirocinio, attraverso il confronto continuo con i docenti tutor e il monitoraggio delle attività svolte durante il tirocinio indiretto e diretto. La CP, su questa linea, ripropone una maggiore attenzione all'interazione tra didattica frontale, laboratori e tirocini, come all'importanza di intensificare le attività formative di carattere metodologico-didattico e pratico-operativo (laboratori, testimonianze di esperti, stage), anche in funzione dello sviluppo di competenze trasversali.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadri A 2a, C 2 e C 3
- Verbali delle consultazioni con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni del 17/10/2014 e 16/12/2014
- Verbale delle consultazioni con le parti interessate del 10/12/2015

QUADRO B ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e

competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

L'accesso al CdL è a numero programmato, in funzione delle indicazioni fissate dal MIUR con Decreto Ministeriale.

Il numero di posti fissato per ciascuno dei quattro anni è di 205 studenti, con una media di domande pervenute annualmente pari a 1000, che attesta la positività dell'azione di orientamento.

Il possesso dei prerequisiti formativi di accesso (conoscenze e abilità) è accertato con un test standardizzato su un campione in aumento di Atenei all'uopo consorziati e somministrato dalla società Selexi. Il tasso di superamento degli studenti del CDL nell'a.a. 2014/2015 si attesta al 39%.

Il controllo dell'avvenuto recupero dei prerequisiti riscontrati tra gli studenti in ingresso nei test d'accesso e confermato nel risultato di alcune prove d'esame (attestati nel riesame 2015 sia in area linguistica sia scientifica), continua ad essere effettuato in via sperimentale nell'ambito del corso pilota di "Fondamenti e Didattica della Fisica" al terzo anno di corso (per le medesime motivazioni del riesame 2014). Le attività di monitoraggio del recupero si svolgono in un'aula attrezzata per la didattica interattiva; le medesime tecnologie vengono impiegate anche per il monitoraggio delle presenze. Tale procedura sarà estesa, nell'a.a. 2015/2016, ai corsi di: "Metodologia della ricerca educativa" e "Tecnologie per la didattica".

Particolare attenzione è posta nel definire le competenze trasversali, soprattutto nel primo triennio, in accordo con il Piano Strategico Triennale, con la valutazione dell'ANVUR e del progetto TECO. Per rispondere a tali esigenze, i risultati di apprendimento sono in linea con i Descrittori di Dublino 1-2 (SUA-CdS Quadro A4a-b) e 3-4-5 (SUA-CdS Quadro A4c) e coerenti con il profilo in uscita di professore di scuola dell'infanzia e primaria (SUA-CdS Quadri A2).

Il quadro degli insegnamenti e gli obiettivi formativi specifici delle diverse aree di apprendimento, riportati nella SUA-CdS in SFP, sono in buona parte coerenti con i profili professionali. Esiste un livello medio di coerenza, nei vari anni di corso, tra contenuti, metodi e strumenti didattici, descritti nelle schede dei singoli insegnamenti, e i risultati di apprendimento, riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS. L'analisi di coerenza, tuttavia, richiede maggiori approfondimenti.

La mancanza di laureati del CdL, istituito nell'a.a. 2011/2012, non consente di confermare, con i dati relativi all'occupazione, il raggiungimento dei risultati attesi, che si evincono unicamente dai livelli di

soddisfazione degli studenti (Fonte ISO-Did). Nell'Assemblea generale annuale, gli studenti del CdL evidenziano criticità su metodi e contenuti di alcuni insegnamenti, confermate dallo studente rappresentante in CP e riproponendo, come emerso nella scorsa relazione, la necessità di un taglio prevalentemente metodologico-didattico, orientato alla dimensione della trasferibilità al contesto lavorativo di quanto offerto dal CdL. Per operare in tal senso, tuttavia, sarà opportuno potenziare le attrezzature didattiche e la dotazione tecnologica delle aule.

ANALISI – SCHEDE DEGLI INSEGNAMENTI

Le informazioni sui programmi degli insegnamenti, richieste dall'ANVUR e contenute in precedenza nella guida dello studente, sono riportate nella Scheda unica degli insegnamenti predisposta dal Tavolo tecnico sulla didattica, nominato dal Rettore, e collegate alla SUA-CdS, della quale diventano part integrante.

Le schede degli insegnamenti del CdL in SFP, consultabili sul sito University e dal link <http://unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>, sono 49, delle quali 2 non compilate al 25 novembre 2015, pari all'4% delle complessive.

In tutte le 47 schede, ivi comprese quelle che rimandano ai due moduli, risultano compilati i campi: contenuto, obiettivi formativi, prerequisiti e metodologie didattiche. La valutazione condotta sui campi è puramente quantitativa.

Per garantire la corrispondenza tra crediti formativi universitari e impegno effettivo, poiché in alcuni insegnamenti il carico di lavoro per lo studente si mostra eccessivo o non corrisponde ai crediti stabiliti, nella scheda è stato introdotto il campo "Stima del carico di lavoro per lo studente". Nelle 49 schede, tale campo non risulta compilato in 6 di esse, con una percentuale pari al 12%, mentre in circa il 20% delle schede il calcolo sul numero delle ore per CFU dell'insegnamento è errato, di conseguenza anche il rapporto tra CFU e carico di lavoro dello studente.

La "Stima del carico di lavoro per lo studente", fornita dai docenti nella scheda degli insegnamenti è calcolata in funzione del numero di CFU degli insegnamenti: 25 ore per ogni CFU, ripartite in 7 ore di Lezione frontale e 18 di studio individuale.

La stima, inizialmente matematica, viene successivamente confrontata con contenuti e attività svolte durante il corso.

Dall'analisi, condotta in circa il 74% delle schede degli insegnamenti, le ore complessive sono

suddivise in: lezioni frontali, ore di studio individuale e prove di valutazione . In circa il 33% delle schede è riportata la corrispondenza tra le ore riportate e gruppi di argomenti trattati nell'insegnamento e/o obiettivi.

Anche su questo campo della scheda, la stima fatta dalla CP non entra nel merito dei rapporti indicati tra ore di studio e carico didattico dell'insegnamento e pertanto si rimanda alle proposte migliorative.

La CP chiarisce che le 49 schede degli insegnamenti conteggiate nelle 5 coorti si riferiscono ai 30 insegnamenti e ai 6 laboratori del CdL (6 schede degli insegnamenti sono ulteriormente suddivise in due moduli, un insegnamento e un laboratorio sono sdoppiati in due coorti su due Manifesti degli Studi). Le schede conteggiate, quindi, riguardano tutti i moduli previsti nelle cinque coorti, compresi i corsi dei diversi Manifesti degli Studi e le attività laboratoriali (Laboratori di lingua inglese I, II, III, IV, V, e di Tecnologie didattiche I). Mancano alcuni corsi del V anno che, a causa del cambiamento del Manifesto, gli studenti hanno già seguito in A.A. precedenti.

PROPOSTE

Sulla base dell'analisi condotta per raccogliere le istanze avanzate dall'AQ sulle schede degli insegnamenti, la CP sottolinea le seguenti criticità e propone:

- per la Stima del carico di lavoro dello studente, considerato il risultato dell'analisi del campo nelle singole schede, si evince l'importanza di un momento di confronto tra i docenti del CdL, al fine di individuare criteri ed indicatori comuni nel calcolo quali/quantitativo del carico di lavoro dello studente, in linea con quanto previsto dall'AQ e salvaguardando le specificità dei singoli insegnamenti;
- per garantire la coerenza tra obiettivi, programmi e metodologie didattiche di ciascun insegnamento e quella tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e funzioni e competenze che caratterizzano il profilo professionale in uscita dal CdL in SFP, suggerisce la nomina, da parte del CdD, di un tavolo tecnico sulla didattica, in linea con quello rettorale, costituito da rappresentanti dei diversi SSD e dai docenti tutor di tirocinio, che valuti in dettaglio, anche per come stabilito dai descrittori di Dublino, l'allineamento dell'offerta didattica di ciascun insegnamento con le competenze indicate e richieste in uscita per gli insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia, anche riportate nella SUA del CdL.

I punti da approfondire nelle singole schede d'insegnamento sono:

- la presenza di chiare indicazioni metodologico-didattiche e pratico-operative, anche in linea con gli obiettivi dell'insegnamento;
- la chiarezza dei metodi di valutazione;
- esame unico e stesse modalità di valutazione per gli insegnamenti sdoppiati in due moduli;
- la corrispondenza tra il carico di lavoro e i contenuti;
- la corrispondenza tra il contenuto dei corsi disciplinari (non delle didattiche delle discipline) e i programmi per la scuola primaria e dell'infanzia riportati nelle Indicazioni per il curricolo, con la trattazione delle metodologie didattiche disciplinari pratico-operative, senza escludere alcune specificità che il docente vorrà approfondire;
- la propedeuticità, e la non ripetizione, di contenuti tra insegnamenti di uguale settore scientifico disciplinare.

Al termine, si propone di portare i lavori all'approvazione della Commissione didattica, che inviterà i docenti a un eventuale allineamento delle schede degli insegnamenti.

Un'analisi più dettagliata delle schede d'insegnamento, rispetto a quella possibile in questa sede per la CP, consentirà al Dipartimento di individuare eventuali azioni di formazione in servizio dei docenti del CdL, in merito alle nuove frontiere della pedagogia e delle indicazioni della didattica generale.

La CP, inoltre, propone:

- una revisione ed un affinamento dell'offerta didattica allineando maggiormente le competenze didattiche e disciplinari ai Descrittori di Dublino;
- il miglioramento della diffusione dell'informazione sul progetto Erasmus;
- il miglioramento dell'organizzazione dei corsi di lingue all'interno degli anni di corso, anche prevedendo corsi di inglese di base o indirizzando gli studenti su corsi integrativi, così da certificare il livello di conoscenza in modo spendibile nel mondo del lavoro;
- di prevedere moduli di informatica di base, anche ad introduzione di quelli sulle tecnologie didattiche.

FONTI:

- SUA-CDS – Quadri A 3, A 4a, A 4b, A 4c, C 1
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)

QUADRO C ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

La fonte di analisi della qualità della didattica sono i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti a.a. 2014/2015, somministrati online e successivamente pubblicati e resi disponibili dal Nucleo di valutazione, insieme ai dati emersi dall'analisi delle schede degli insegnamenti. In merito alla compilazione delle schede, si ricorda che i docenti del CdL in SFP devono programmare insegnamenti e attività didattiche in funzione di quanto previsto dalla normativa in merito alla formazione degli insegnanti del primo ciclo di scuola.

Trenta sono gli insegnamenti (con almeno 4CFU) rilevati dal sondaggio, 4.682 gli studenti di SFP invitati e 1.871 quelli rispondenti, di cui 1.725 con una frequenza dichiarata e non rilevata del 50%.

L'Indice di Valutazione Positiva (IVP) rappresenta la percentuale di questionari con giudizio positivo (più Sì che No / decisamente Sì). I risultati della rilevazione hanno fornito informazioni utili a costruire gli scenari di riferimento.

L'analisi del report aggregato della valutazione della didattica erogata per l'a.a. 2014/2015 risulta positiva, con un'ottima qualificazione del personale docente, sia in relazione alla "valutazione della docenza", con percentuali tra il 73% e il 96%, sia per "l'organizzazione degli insegnamenti", ritenuta soddisfacente per la maggioranza degli stessi, con valori oscillanti tra il 67% e l'89%.

L'IVP si attesta superiore al 73% anche per la "valutazione di interesse" verso la disciplina e gli argomenti del corso.

Nell'Assemblea aperta a tutti gli studenti, tuttavia, emerge la non piena corrispondenza tra la percezione degli studenti presenti, pur in numero limitato rispetto al campione esaminato da ISO-Did, e i risultati dei questionari 2014/2015. Le criticità indicate sono confermate dal rappresentante degli studenti nella CP, che fa da raccordo con gli studenti del CdL.

Le criticità segnalate riguardano pochi insegnamenti, i cui contenuti non sono in linea con le indicazioni per il curriculum e nella cui impostazione metodologico-didattica prevalgono i saperi disciplinari sulla componente pratico-operativa.

Tale scompensamento, tra contenuti disciplinari e didattica della disciplina, talvolta è dovuto al recupero di alcuni prerequisiti, tuttavia colmabili con i laboratori (nei quali applicare i saperi acquisiti) o con corsi di

potenziamento al primo anno di corso (su lingua inglese, italiano e matematica) in linea con le misure sul controllo della dispersione studentesca. In merito a tali criticità, è necessario quanto già proposto, ossia un'attenta analisi delle schede d'insegnamento e un esame delle possibilità offerte dal Piano Strategico Triennale.

Altre criticità sono la carenza di attrezzature didattiche e di aule attrezzate per i laboratori. Tali criticità sono espresse anche nella scorsa relazione della CP, si ribadisce quindi la necessità di migliorare le attrezzature per la didattica nelle aule e di monitorare i laboratori e la didattica applicata nell'ambito degli insegnamenti.

In merito ad altre criticità emerse nello scorso riesame, quali la distribuzione del carico didattico tra i due semestri e l'orario settimanale delle lezioni, le azioni correttive sono state attuate e le criticità rientrate.

Migliorato è anche il servizio di tirocinio, se non per alcuni casi che spesso dipendono dalla scuola di accoglienza.

In merito all'accertamento delle presenze, in attesa di regolamento del CdL, una delibera fissa i criteri e i mezzi di rilevazione. Visto il numero di studenti, tuttavia, la CP propone di non lasciare al solo docente il carico dell'accertamento della presenza.

PROPOSTE

Sulla base del riesame, dei dati ISO-Did e delle criticità emerse dall'analisi condotta sulle informazioni raccolte nell'assemblea e riportate dallo studente rappresentate il CdL e sulle schede degli insegnamenti, la CP ribadisce quanto riportato nelle proposte del quadro B, ossia la nomina di un tavolo tecnico per la didattica, che analizzi le schede di insegnamento e formuli proposte per un reindirizzamento delle stesse.

-In merito ai laboratori, si propone il monitoraggio e il coordinamento con le attività di tirocinio, per una didattica più efficace e professionalizzante, non solo di tipo frontale, ma anche e soprattutto interattiva, anche con la creazione di spazi adeguati.

-Sul tirocinio, si propone che al seminario informativo pre-tirocinio, tenuto dai docenti tutor per illustrare le modalità di avviamento e svolgimento dell'esperienza formativa, partecipino anche i rappresentanti delle scuole (dirigenti e docenti-tutor accoglienti). Per quanto riguarda, nello specifico, il tirocinio diretto, sarebbe opportuno attivare procedure di guida e potenziare le attività di monitoraggio in itinere, il controllo sulle attività svolte all'interno delle scuole e il collegamento agli insegnamenti teorici, alle attività laboratoriali e al lavoro di tesi.

-In merito all'accertamento delle presenze, si ribadisce la necessità di estendere la rilevazione elettronica della presenza ad un numero di insegnamenti distribuiti nei 5 A.A, nei due semestri e nei sei giorni di lezione. In merito alla difficoltà degli studenti nel raggiungere la percentuale di presenze necessarie (pari al 80% delle ore di lezione), pur nel rispetto della legislazione vigente, si propone di trovare soluzioni di compensazione su un margine minimo di ore di assenza, stabilito dalla Commissione didattica e dal docente del corso, per gravi problemi documentati e in relazione alla tipologia di corso.

-Per recuperare i fuori corso del vecchio ordinamento e gli eventuali studenti inattivi della coorte 2011/2012, si propone di intensificare le attività che spingano a completare e/o riprendere gli studi, supportati dalla politica dell'Ateneo sulla "riduzione degli abbandoni e studenti poco attivi ed incremento dei laureati in corso".

-In merito alla mancanza di alcuni prerequisiti, che emerge dal riesame per alcune aree, si propone di istituire azioni di potenziamento per tutte le discipline nelle quali tali carenze si presentano. Si fa presente, tuttavia, che il numero di ricorsi al TAR vinti dai non ammessi, spesso consente l'accesso a studenti che non hanno le conoscenze richieste.

-Le criticità riportate dagli studenti sulla qualità delle attrezzature e degli spazi, legate anche al potenziamento delle attività laboratoriali, necessitano di un'attenzione che è vincolata anche ad un'azione di recupero di fondi, nel frattempo si suggerisce un maggior controllo degli spazi.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadro B 6
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO D ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Il calendario didattico prevede due periodi didattici semestrali alternati da sessioni d'esame ordinarie e straordinarie, destinati agli insegnamenti degli anni di corso precedenti. Il numero di appelli è fissato dallo stesso calendario accademico e monitorato dai tutor didattici, che sollecitano i docenti ad aprire gli appelli su UNIWEX, controllando e segnalando eventuali sovrapposizioni, pubblicando e raccogliendo

le prenotazioni per gli esami del Vecchio ordinamento.

Le schede degli insegnamenti, pubblicate sul sito del Dipartimento, riportano le modalità e i programmi d'esame, oggetto di verifica e valutazione, e la bibliografia di riferimento.

Dall'analisi delle informazioni raccolte dalla CP, tuttavia, si evince una scarsa consultazione da parte degli studenti dei canali di comunicazione attivati dal Dipartimento. Gli stessi, infatti, si rivolgono continuamente a tutor e docenti per ottenere informazioni disponibili sul sito, e spesso inoltrano richieste che vanno oltre quanto previsto anche in una dettagliata scheda d'insegnamento, denotando l'incapacità di ritrovare sui testi i contenuti dei corsi.

La valutazione di conoscenze, capacità e competenze è operata attraverso una pluralità di metodi: prove in itinere e finali, prove scritte e orali, discussioni in aula e seminari, laboratori e prove pratiche, simulazione di casi e di attività didattiche.

Fra gli obiettivi interessati dai metodi di accertamento messi in campo dai singoli insegnamenti, si ribadisce, in linea con la paritetica 2014, la necessaria trasversalità delle conoscenze teoriche di base delle scienze pedagogiche e didattiche, sebbene differenziate per le diverse discipline, privilegiando l'acquisizione di conoscenze e metodi necessari per un'analisi sociale, culturale e territoriale del gruppo classe e del contesto nel quale le singole scuole sono chiamate ad operare.

Il raggiungimento parziale delle competenze attese o il rallentamento nel superamento degli esami nel primo anno è talvolta dovuto al possesso non ottimale dei prerequisiti; questo suggerisce di effettuare, per alcuni insegnamenti nei quali si misurano tali criticità, anche individuate nel riesame, un test per l'accertamento dei prerequisiti seguiti da corsi di potenziamento.

Il CdL misura inoltre un numero consistente di fuori corso del Vecchio ordinamento.

PROPOSTE

Oltre a segnalare l'importanza di approfondire l'accertamento e la valutazione su conoscenze e capacità pedagogico-didattiche della disciplina, si ripropone l'implementazione di metodi più pratici e applicativi di verifica rispetto a quelli teorici, nonché una valutazione maggiormente condivisa, standardizzata e particolarmente attenta all'accertamento delle competenze.

- Si sottolinea, in particolare, maggiore attenzione all'accertamento dell'acquisizione delle competenze previste dai Descrittori di Dublino.

- Al fine di evitare la sovrapposizione degli appelli, si propone di attivare un sistema di mutua

esclusione, per gli esami dello stesso anno di corso, nell'apertura dell'appello da parte dei singoli docenti, così da non dover operare controlli e cambiamenti delle date in itinere.

- Altra proposta è lo stabilire criteri più oggettivi nel riconoscimento crediti o esami, da pubblicare sul sito del CdL.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadri A4.b, A4.c, B1.b
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO E ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Il Rapporto del Riesame è sufficientemente esaustivo nelle sue parti e indica le criticità del CdL individuando gli interventi correttivi.

Analizza, inoltre, le cause delle criticità che emergono dalle diverse analisi, molte delle quali in linea con quelle rilevate dalla stessa CP.

Su molte criticità segnalate in merito agli aspetti organizzativi del CdL sono state proposte ed attuate azioni correttive che hanno avuto esito positivo, come si evince dal grado di soddisfazione rilevato dai questionari di valutazione proposti agli studenti.

Riguardo ai criteri adottati sull'obbligo della frequenza, sono stati registrati risultati e opinioni discordanti: un riconoscimento sul miglioramento dei risultati ottenuti grazie a una frequenza assidua, ma anche rallentamenti in chi non supera il numero minimo di frequenza alle attività formative, con il rischio di non poter sostenere gli appelli e completare il percorso di studio nei cinque A.A.

La struttura del CdL, organizzato in una commissione didattica ed una organizzativa, consente un continuo confronto studenti, docenti e docenti tutor delle attività di tirocinio, facilitando la circolazione delle informazioni e la diffusione e applicazione delle azioni correttive, anche in itinere. Dei risultati ottenuti attraverso le azioni correttive messe in atto, molti sono già misurabili, grazie al consolidamento delle prime annualità e il completamento della quinta. Alcune azioni necessitano, tuttavia, di tempi più lunghi per essere misurate.

Sarà possibile valutare il raggiungimento dei risultati e l'accompagnamento al mondo del lavoro, solo con i primi laureati e il loro inserimento a scuola e in altri contesti educativi, sarà quindi necessario attendere l'a.a. 2016/2017 per i primi laureati.

PROPOSTE

Nel Rapporto di Riesame 2015, così come nella relazione della CP 2014, sono evidenziate le criticità emerse, alcune rientrate, in parte o totalmente, altre ancora presenti.

La CP propone, pertanto, di lavorare ulteriormente:

- sui contenuti dei programmi, che devono privilegiare i saperi specialistici e la trasversalità delle conoscenze e non solo i saperi disciplinari (come proposta si rimanda all'analisi delle schede d'insegnamento);
- sul problema della frequenza ai corsi e sull'accertamento della stessa;
- sui meccanismi e criteri di riconoscimento dei CFU in tempi sufficienti per consentire la frequenza ai corsi non convalidati;
- su una dimensione pratico-operativa di raccordo con il tirocinio;
- sul potenziamento delle attività laboratoriali;
- sul recupero dei prerequisiti;
- sulla riduzione degli studenti non attivi o dei fuori corso;
- sulla verifica degli interventi correttivi adottati rispetto alle criticità evidenziate.

FONTI:

- Rapporti di Riesame 2013, 2014, 2015

QUADRO F ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Sulla base dei dati ISO-Did considerati in modo aggregato sul CdL in SFP, sono stati individuati sostanzialmente punti di forza nell'organizzazione del CdL.

I risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti per la valutazione della qualità didattica sono pubblicati sul sito dell'UNICAL. Si denota, tuttavia, una scarsa attenzione nei confronti della compilazione dei questionari di valutazione degli insegnamenti, vissuta dagli studenti come una costrizione, quindi sfavorevole allo svolgimento delle normali attività, e non come strumento in grado di

far emergere la loro percezione nei confronti di momenti di criticità nel funzionamento del CdL.

Si evince, inoltre, una scarsa comprensione delle potenzialità dell'indagine ISO-Did nel miglioramento della qualità dei servizi alla didattica e della stessa didattica disciplinare.

Tale condizione emerge dalla scarsa partecipazione all'Assemblea del 2 dicembre 2015 da parte degli studenti.

La Commissione paritetica e il CdL raccolgono segnalazioni e osservazioni, non solo attraverso i dati ISO-Did e le Assemblee annuali aperte a tutti gli studenti, ma molto più costantemente tramite gli stessi studenti componenti della CP, nonché attraverso i tutor didattici del Dipartimento, il ricevimento studenti dei docenti e i docenti tutor delle attività di tirocinio.

I dati e le informazioni raccolte attraverso questi canali hanno evidenziato punti di debolezza non emersi dai questionari ISO-Did.

PROPOSTE

Si sottolinea, inoltre, che i docenti della CP sono i docenti del CdL, hanno pertanto un contatto continuo con gli studenti e con le loro esigenze, spesso per aule e attrezzature condivise, il problema è la mancanza di fondi e di controllo nelle aule, da parte del personale, per contenere azioni di vandalismo. Sarebbe necessario procedere convogliando risorse e forze in tale direzione.

Si propone una maggior sensibilizzazione degli studenti alla corretta compilazione del questionario sulla qualità della didattica, insieme ad una migliore organizzazione delle strutture didattiche, per mettere gli studenti e i docenti in condizione di effettuare in presenza la sua compilazione.

Si fa presente, inoltre, che molti degli studenti immatricolati al primo anno del CdL, non disponendo della matricola o non avendo il piano di studi caricato, non possono compilare il questionario per gli insegnamenti del primo semestre, se non ad esame, sicuramente, ad esoneri in itinere o finali sostenuti.

FONTI:

- Relazioni annuali della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti 2013 e 2014

QUADRO G ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La scheda SUA-Csd, che traccia lo stato dell'arte sul CdL, non è disponibile sulle pagine del sito (http://sfp.unical.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1792&Itemid=126) .

Gran parte delle nuove informazioni riguardano le schede di insegnamento introdotte per l'a.a. 2015/16, in sostituzione di quanto previsto per la guida dello studente e parte integrante della SUA-CdL. Le schede sono state caricate dai docenti in agosto 2015, in una prima fase utile agli studenti anche per la compilazione dei piani di studio, e settembre, per la parte relativa al carico didattico, e sono disponibili su *Universitaly* e accessibili dal link <http://unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>

PROPOSTE

-In merito al livello di conoscenza delle informazioni e procedure relative il CdL, si propone di implementare ed arricchire le pagine personali dei docenti, presenti sul sito del Dipartimento, con le informazioni sulla didattica e sulla ricerca, nonché su seminari e convegni. Tali informazioni potrebbero arricchire l'offerta formativa, indirizzare nel lavoro di tesi ed avvicinare la ricerca alla didattica.

-In merito ai canali di comunicazione attivati dal Dipartimento, si propone: di aggiornare il sito del CdL <http://sfp.unical.it/>, anche inserendo i link con le schede degli insegnamenti e una maggiore pubblicizzazione delle pagine web degli avvisi docenti, anche indirizzando, sollecitando e, soprattutto, educando gli studenti all'uso degli stessi. Si rende necessario, altresì, sollecitare i docenti a tenere aggiornate le loro pagine web, pubblicando avvisi e informazioni.

-Maggiori e più precise informazioni si rendono necessarie anche sui criteri di riconoscimento crediti per gli iscritti che hanno conseguito altre lauree e per coloro che chiedono l'abbreviazione corso.

FONTI:

- sito web del CdS
- sito web *Universitaly*

Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche (classe LM-78)

La seguente relazione si compone dei quadri A,B,C,D,E,F,G.

QUADRO A ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

L'offerta formativa prevista dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (classe LM-78) è concepita in stretta coerenza e continuità con il percorso del corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia attivato presso l'Università della Calabria. Nonostante il principale sbocco occupazionale resti l'insegnamento nella scuola secondaria superiore, la solida formazione prevista dal CdS consente ai laureati di impiegare conoscenze e competenze acquisite anche in campi diversi (enti culturali, editoria, promozione culturale). In questa prospettiva, il corso di laurea magistrale offre le conoscenze e le competenze sia tecnico-specifiche che trasversali adatte alla formazione di professionisti impiegabili nell'ambito della gestione e selezione delle risorse umane, del *counseling* e del *problemsolving* nelle aziende. I laureati nella classe possiedono, inoltre, gli strumenti adatti a lavorare nel campo della scienza politica, dell'editoria e della ricerca scientifica ricorrendo a prospettive critiche ampie e interdisciplinari. In scheda SUA-CdS, la descrizione di funzioni e competenze dei profili professionali appaiono complessivamente descritti in maniera completa e definiscono chiaramente i risultati di apprendimento attesi. La Commissione suggerisce comunque l'inserimento di maggiori informazioni sulle modalità di verifica delle competenze specialistiche, e sui risultati attesi.

Visto che nessuno studente ha inserito fra le attività a scelta libera o fuori piano un periodo di stage/tirocinio e che nessun laureato ha svolto, nei successivi 12 mesi dal conseguimento del titolo, uno stage/tirocinio extra-curriculare, ad oggi non sono stati compiuti monitoraggi sull'efficacia del percorso di formazione del CdS.

Dall'analisi dei dati (fonte Almalaurea, 2014 aggiornamento aprile 2015), tenuto conto del numero di intervistati (15) a fronte del numero dei laureati (18) emerge che, ad un anno dalla laurea (2013), il 73,3% dichiara di non aver mai lavorato dopo la laurea, mentre il 6,7% di questi "non lavoratori" dichiara di essere impegnato in un corso universitario/praticantato. Confrontando con il dato nazionale sui laureati nella stessa classe (Fonte AlmaLaurea 2015), ad un anno dal conseguimento del titolo solo il

10% dei laureati del CdS lavora mentre a livello nazionale la percentuale sale al 43%, distanza che scende a tre anni dalla laurea con un'occupazione del 40% del laureato del CdS contro il 64% del dato nazionale.

Nonostante il quadro negativo sull'occupazione, le consultazioni delle realtà interessate da parte del CdS hanno consentito il configurarsi di un quadro chiaro e aggiornato circa i profili professionali assunti dal CdS come riferimento, e da questo punto di vista si segnala il recente incontro che si è tenuto il 10 dicembre 2015 con le parti interessate, durante il quale sono stati discussi i dati sopra rilevati.

A seguito dell'ultimo Rapporto di Riesame, sono state inserite sulla piattaforma telematica del corso di studio due sezioni destinate alla diffusione di informazioni rispettivamente su “tirocini e *stages*” e *job opportunities*”. A fronte dei numerosi contatti, la Commissione raccomanda una maggiore visibilità e pubblicizzazione di simili iniziative e suggerisce un incremento delle informazioni ivi contenute così da agevolare i rapporti fra studenti/laureandi del corso di studio ed i principali enti/istituzioni/fondazioni che operano sul territorio.

Sempre all'interno di questo orizzonte, la recente introduzione del programma *Erasmus Traineeship* può configurarsi come un'ulteriore occasione per consentire sia agli studenti in corso, sia agli studenti laureati (entro 12 mesi dal conseguimento del titolo), di svolgere un tirocinio formativo all'estero, presso imprese, centri di formazione e ricerca.

FONTI:

- XVII Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureati (2015)
- SUA-CdS – Quadri A 2a, A 2b, A 4a, A 4b, C 2 e C 3
- Verbali delle consultazioni con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni del 17/10/2014 e 16/12/2014
- Verbale delle consultazioni con le parti interessate del 10/12/2015
- Sezioni “Tirocinio e stages” e “job opportunities” del sito del CdS
- Rapporto di riesame 2014

QUADRO B ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi

formativi programmati).

Secondo quanto stabilito annualmente dal bando di ammissione ed in conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico, per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche è necessario:

- possedere una laurea triennale o una laurea quadriennale di vecchio ordinamento o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Dipartimento di Studi Umanistici, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e ratificato dal Senato Accademico;
- possedere specifici requisiti curriculari;
- dimostrare il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione personale sulle conoscenze negli ambiti storico, letterario, linguistico e filosofico, nonché una solida capacità di pieno uso espositivo ed argomentativo dell'italiano e di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea, sia in forma scritta che orale.

Per accertare l'adeguatezza della preparazione personale, il corso di studio predispone una verifica scritta che, di norma, consiste in una prova aperta selettiva da svolgere obbligatoriamente prima dell'immatricolazione. In essa, oltre ad accertare la solida preparazione di base nelle discipline filosofiche, è appurata anche l'attitudine alla ricerca dello studente.

L'obiettivo strategico finale del corso dovrebbe essere quello di costruire un portafoglio di competenze e conoscenze coerente rispetto alle aspettative di inserimento occupazionale e di realizzazione personale. Si dovrebbe "accompagnare" lo studente, per esempio, nella scelta degli indirizzi e delle discipline opzionali in vista anche della stesura della tesi finale. In relazione alla tesi finale, la Commissione suggerisce di stabilire delle linee guida per la stesura dell'elaborato oltre a organizzare seminari in sinergia con la biblioteca finalizzati all'apprendimento di metodi per le ricerche bibliografiche, uso dei cataloghi, banche dati, qualità delle informazioni disponibili su Internet, e più in generale di tecniche per scrivere relazioni e rapporti.

Si sottolinea inoltre la necessità di identificare gli insegnamenti più complessi di ciascun corso, soprattutto laddove le attività didattiche integrative sono essenziali per aiutare gli studenti nella comprensione degli argomenti trattati durante le lezioni, e valutare le modalità di potenziamento delle attività integrative in quell'area. Questo consentirà di migliorare la qualità dell'apprendimento tenendo conto degli eventuali deficit pregressi nelle competenze di base.

Il sito web del corso di laurea, pur funzionante e articolato, potrebbe essere migliorato in relazione alla

fruibilità delle informazioni ivi contenute.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili professionali, ed anche i contenuti, i metodi e gli strumenti didattici descritti nelle schede degli insegnamenti risultano coerenti con quanto riportato nella corrispettiva parte della SUA-CdS.

Relativamente agli insegnamenti previsti nel CdS (23 nel corso del biennio), le schede risultano compilate in ogni loro parte, anche se si segnalano 4 insegnamenti incompleti relativamente ai campi "Peer review" e "Stima del carico di lavoro per lo studente". La formulazione degli obiettivi formativi, pur presente in ogni scheda, è presentata in maniera non sempre omogenea all'interno degli insegnamenti.

Sarebbe dunque auspicabile sia una maggiore articolazione della corrispondenza tra le ore riportate e gli argomenti trattati negli insegnamenti, sia una omogeneità (laddove possibile e tenendo conto della specificità degli insegnamenti) nella presentazione dei campi che compongono la scheda che, per gli studenti, rappresenta sicuramente un'importante occasione per comporre l'anno di studio e calibrare il peso degli insegnamenti nell'economia della gestione dei carichi di lavoro.

PROPOSTE

La Commissione suggerisce:

- la formulazione di linee guida per la stesura dell'elaborato finale;
- un miglioramento nell'organizzazione del sito del CdS.

FONTI:

- SUA-CDS – Quadri A 3, A 4a, A 4b, A 4c
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Sito del CdS

QUADRO C ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Il CdS presenta un'elevata qualificazione dei docenti, che insegnano materie afferenti ai rispettivi SSD. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, ecc.) sono ritenute adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere, mentre le aule e le

attrezzature sono in generale giudicate scarsamente adeguate. Il CdS acquisirebbe enorme vantaggio dall'assegnazione di aule ad esso dedicate e attrezzate conformemente agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti e comprendenti sussidi multimediali. Gli strumenti informatici non sono presenti nelle aule e, in generale, il sistema informatico presenta carenze che rendono difficile, se non impossibile, l'elaborazione di strategie e percorsi didattici condivisibili su piattaforme comuni. Il problema dell'assenza di attrezzature per l'utilizzazione di sussidi multimediali è avvertito fortemente dagli studenti che, tra l'altro, si avvalgono spesso di tali ausili per la formazione personale (non tutte le aule, infatti, consentono la connessione alla rete).

Nonostante il giudizio negativo su attrezzature ed aule e strumenti didattici adeguati, l'opinione degli studenti sulla didattica conferma sostanzialmente questi dati assegnando una percentuale di soddisfazione superiore all'80% con un indice pari quasi al 90% per quanto riguarda l'interesse per le discipline e per gli argomenti trattati. Alta anche la valutazione della docenza con un giudizio positivo medio superiore sempre al 90%.

Le attività formative del CdS si svolgono in due semestri e proposte sotto forma di lezioni frontali, esercitazioni, laboratori seminariali secondo le esigenze dei singoli insegnamenti. In relazione all'erogazione dei singoli insegnamenti, la Commissione registra nel corrente a.a. un miglioramento nella pianificazione dell'orario che risulta costruito dal corso di laurea magistrale con un maggiore rispetto della successione cronologica degli argomenti affrontati nei corsi. In particolare, si segnala come positiva la concentrazione degli insegnamenti del II anno di corso nel I semestre.

Abbastanza positiva è ritenuta la situazione della Biblioteca dell'Ateneo, presso la quale è previsto anche un sistema di consultazione di periodici on line, ed è attivo un efficiente servizio di prestito interbibliotecario. Si richiede, tuttavia, una maggiore flessibilità in base alle esigenze degli studenti, ma anche del personale docente, al fine di evitare chiusure o servizi accessibili in orari limitati che contrastano con la necessità di avere sempre a disposizione il servizio bibliotecario.

Relativamente all'a.a. 2014/15, per analizzare i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici si è proceduto analizzando le opinioni degli studenti. Dai questionari compilati si è verificato se gli strumenti di trasmissione della conoscenza siano adeguati agli obiettivi formativi da raggiungere e, in riferimento alle domande "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", come pure alla domanda "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?", più del 90%

degli studenti risponde positivamente.

PROPOSTE

Per quanto riguarda aule e attrezzature, ai fini di un continuo miglioramento, sarebbe utile prevedere migliorie delle aule con particolare riferimento a ciò che possa facilitare l'uso di computer portatili da parte degli studenti (sistema di prese elettriche; possibilità di collegamento alla rete di Ateneo e potenziamento della stessa).

FONTI:

- SUA-CdS – Quadro B 6
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2014/2015

QUADRO D ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di svolgimento degli esami e degli accertamenti di profitto, nonché quelle relative alle altre attività formative (frequenze ai laboratori, seminari, esercitazioni), risultano adeguate, coerenti con i risultati di apprendimento edefinite con chiarezza. In generale, i docenti verificano non soltanto il corretto raggiungimento dei risultati di profitto testando il livello e la qualità della conoscenza acquisita durante i singoli corsi, ma anche la capacità di interpretazione dei testi filosofici, la padronanza del discorso filosofico (anche su testi in lingua straniera), insieme all'esercizio dell'autonomia critica.

Per quanto riguarda le verifiche (che possono essere in forma scritta e/o orale, con la redazione di relazioni o il compimento di esercitazioni, soprattutto condotte attraverso la metodologia del *problemsolving*), esse prevedono lo svolgimento di specifici compiti, attraverso i quali lo studente deve dimostrare la padronanza degli strumenti metodologici di approccio critico a testi, dati e interpretazioni. Per taluni insegnamenti sono inoltre previste verifiche parziali *in itinere*, allo scopo di monitorare l'efficacia dell'insegnamento in corso d'opera, nonché di permettere che eventuali carichi di studio giudicati gravosi per alcuni studenti possano essere ripartiti e affrontati con più efficacia.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadri A4.b, A4.c, B1.b
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)

- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2014/2015

QUADRO E ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ha svolto un ruolo centrale ai fini dell'identificazione di problemi presenti all'interno del CdS.

Nel rapporto di Riesame trovano spazio le statistiche relative alle problematiche che interessano il CdS e sono contenute soluzioni il più possibile aderenti e plausibili alle specificità dei problemi emersi. Il Rapporto di Riesame ha dunque individuato e prodotto soluzioni che si sono mostrate di particolare importanza ai fini della costruzione di un piano di offerta formativa bilanciato e costruito a partire dai risultati attesi alla fine di ogni anno di corso. Le azioni correttive messe in atto negli anni hanno portato, ad esempio, ad maggiore coordinamento dei programmi di insegnamento insieme ad un miglioramento del rapporto tra insegnamenti erogati, crediti assegnati e carico di studio.

Si auspica che il prossimo Rapporto di Riesame continui ad effettuare un'attenta analisi del CdS così da produrre soluzioni il più possibile aderenti alle specificità dei problemi che emergeranno. Alla luce dei buoni risultati ottenuti in passato, la Commissione auspica che un tale approfondimento possa portare all'identificazione delle cause che danno luogo a criticità lungo il percorso formativo.

FONTI:

- Rapporti di Riesame 2013, 2014, 2015

QUADRO F ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Lo scenario che si trae dalle valutazioni degli studenti contenute nei questionari è quello di un CdS generalmente apprezzato. Sull'organizzazione della didattica i giudizi sono sostanzialmente positivi ed evidenziano un consolidamento del miglioramento nella qualità della didattica, dell'organizzazione e dei servizi collegati. Anche se i questionari compilati dagli studenti sono sicuramente uno strumento utile per valutare il loro grado di soddisfazione, per individuare aspetti avvertiti come critici e per impostare opportune azioni correttive, si ritiene tuttavia che i questionari debbano essere utilizzati ed interpretati con una certa cautela, per evitare che si producano effetti distorsivi. Questi mettono in evidenza, infatti,

quella che è la percezione degli studenti, percezione che non sempre corrisponde alla realtà oggettiva. La Commissione ritiene che sussistano, dall'analisi dei questionari, margini di miglioramento su questi aspetti.

In riferimento all'analisi e all'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, la Commissione sottolinea che sia importante diffondere maggiormente i risultati di questo processo valutativo. Pur essendo pubblicati sul portale del CdS, nella sezione "Qualità", si registra una scarsa conoscenza dei risultati delle rilevazioni che, a giudizio della Commissione, dovrebbero essere maggiormente pubblicizzati. Si segnala comunque che in data 02.12.2015 si è svolta un'adunanza pubblica rivolta a tutti gli studenti del Dipartimento per discutere il questionario relativo alla soddisfazione. A questa adunanza ha preso parte uno scarso numero di studenti: occorre dunque ripensare il modello classico di adunanza e identificare nuove modalità di incontro e discussione con gli studenti.

Anche il ruolo e la funzione della Commissione paritetica, sempre attiva e preposta alla raccolta di osservazioni e suggerimenti da parte degli studenti e dei docenti del CdS, dovrebbe essere maggiormente pubblicizzata presso gli studenti, e potrebbe disporre di un servizio informatico "dedicato" nel quale gli studenti del CdS vengono invitati a segnalare problemi e disfunzioni che non sempre trovano adeguata formulazione nei questionari. Inoltre, i diversi rappresentanti della componente studentesca (paritetica, CdS, Dipartimento) potrebbero programmare incontri periodici volti alla raccolta sistematica delle osservazioni degli studenti.

PROPOSTE

Anche in questo caso la Commissione suggerisce un intervento di "razionalizzazione" delle informazioni contenute sul sito web del CdS in modo da rendere più evidenti i risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e, più in generale, tutta la sezione "Qualità del CdS". Si potrebbe anche prevedere di disporre un servizio informatico attraverso il quale gli studenti del CdS possono segnalare problemi e disfunzioni non previsti nei questionari somministrati

FONTI:

- Sezione "Qualità del CdS" sito del CdS
- Relazioni annuali della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti 2013 e 2014

QUADRO G ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni contenute nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS, pubblicate sul sito del CdS, risultano sostanzialmente corrette ed idonee ai fini del rilevamento della corrispondenza tra risultati attesi e risultati raggiunti, come pure ai fini dell'individuazione di criticità e debolezze del CdS. Anche la documentazione sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS risulta completa, aggiornata ed accessibile ai portatori di interesse attraverso la consultazione del sito web.

La tempistica della disponibilità di tali informazioni può essere sicuramente migliorata per consentire un'analisi più approfondita di ogni singola parte della SUA-CdS. L'attiva collaborazione fra i docenti e gli studenti del CdS costituisce un'imprescindibile condizione ai fini della completezza delle informazioni, e dunque si auspica una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza di un lavoro comune e condiviso, da sollecitare anche attraverso incontri dedicati. In tal senso, la costituzione di un gruppo di AQ che opera a livello di CdS formato dai Responsabili dell'AQ dei corsi di studio afferenti al Consiglio, dal Coordinatore del Consiglio di CdS, dalla Segreteria e dal Manager Didattico del CdS, è giudicato positivamente dalla Commissione.

FONTI:

- sito web del CdS
- sito web University
- Verbale del Consiglio di CdS del 17/11/2015

Corso di Laurea Magistrale in Scienze storiche (LM-84)

La seguente relazione si compone dei quadri A,B,C,D,E,F,G.

QUADRO A ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

L'offerta formativa prevista dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche (classe LM-84) è concepita in stretta coerenza e continuità con il percorso del corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia attivato presso l'Università della Calabria. In questa prospettiva, il principale sbocco occupazionale per i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche resta l'insegnamento nella scuola secondaria, soprattutto quello inserente la classe A037. A tal fine, e in relazione alla nuova offerta formativa, il corso di laurea magistrale completa la formazione iniziata nel percorso formativo della laurea triennale fornendo al laureato una completa padronanza degli strumenti critici e metodologici della disciplina, insieme ad una conoscenza fortemente specialistica dei più rilevanti fenomeni e processi socio-politici e culturali dell'età medievale e moderna o dell'età moderna e contemporanea.

Benché il principale sbocco occupazionale resti l'insegnamento nella scuola secondaria superiore, la solida formazione prevista dal CdS consente ai laureati di impiegare conoscenze e competenze acquisite anche in campi diversi (enti culturali, editoria, promozione culturale). Infatti il corso di laurea magistrale offre le conoscenze e le competenze sia tecnico-specifiche che trasversali di tipo archivistico, bibliografico, museologico e documentario che possono essere utilmente impiegati negli sbocchi professionali previsti dal CdS.

Nella scheda SUA-CdS pubblicata sul sito del corso di laurea magistrale, ed in particolare nel quadro A2.a, la descrizione di funzioni e di competenze associate alle funzioni per ognuno dei profili professionali individuati appaiono complessivamente descritte in maniera completa e definiscono chiaramente i risultati di apprendimento attesi.

In occasione delle modifiche ordinamentali apportate, il CdS ha consultato le organizzazioni potenzialmente interessate che sono risultate adeguatamente rappresentative del mondo del lavoro e della dimensione regionale. Le consultazioni delle realtà interessate da parte del CdS hanno consentito il

configurarsi di un quadro chiaro e aggiornato circa i profili professionali assunti dal CdS come riferimento. L'esito positivo è stato confermato nel più recente incontro che si è tenuto il 10 dicembre 2015 con le parti interessate. Nondimeno, la Commissione ritiene che tempi e modi delle consultazioni, pur sufficienti ai fini della raccolta delle informazioni sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali previsti dal CdS, possono essere ulteriormente implementati.

Poiché nessun laureato ha svolto un tirocinio o uno stage extracurricolare nei 12 mesi seguenti al conseguimento del titolo, non sono stati compiuti monitoraggi sull'efficacia del percorso di formazione del CdS.

Dall'analisi dei dati (fonte Almalaurea, 2014 aggiornamento aprile 2015), tenuto conto del numero di intervistati (21) a fronte del numero dei laureati (26) emerge che, ad un anno dalla laurea (2013), il 42,9% dichiara di non aver mai lavorato dopo la laurea, mentre il 23,8% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post laurea. Nello specifico il 4,8% si è iscritto ad un master universitario di II livello, stessa percentuale di chi ha svolto uno stage in azienda o un dottorato. A fronte di un tasso nazionale di disoccupazione del 40% (dato ISTAT), il 38.1% dei laureati risulta però occupato e, di questi, il 66,7% considera il titolo di studio utile anche se non richiesto.

A seguito dell'ultimo Rapporto di Riesame, è stata potenziata la piattaforma telematica del corso di studio con un incremento delle informazioni relative alle possibilità di formazione e di collaborazione presenti sul territorio in modo da favorire una maggiore raccordo fra i laureati nella classe ed il mondo del lavoro. A giudizio della Commissione, tale sezione necessita di maggiore visibilità e pubblicizzazione così da agevolare i rapporti fra studenti/laureandi del corso di studio ed i principali enti/istituzioni/fondazioni che operano sul territorio.

PROPOSTE

Nel prossimo rapporto del riesame si suggerisce di potenziare le azioni volte alla sensibilizzazione al valore della specificità delle conoscenze e delle competenze acquisite dal laureato in modo da fornire una maggiore consapevolezza riguardo alla spendibilità del titolo di studio, anche in campi diversi da quello dell'insegnamento nella scuola.

FONTI:

- XVII Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureati (2015)
- SUA-CdS – Quadri A 1, A 2a, A 4a, A 4 b, A 4 c, C 2 e C 3
- Verbalì delle consultazioni con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle



professioni del 17/10/2014 e 16/12/2014

- Verbale delle consultazioni con le parti interessate del 10/12/2015
- Sito del CdS
- Rapporto di riesame 2014

QUADRO B ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Secondo quanto stabilito annualmente dal bando di ammissione ed in conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico, per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche è necessario:

- possedere una laurea triennale o una laurea quadriennale di vecchio ordinamento o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Dipartimento di Studi Umanistici, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e ratificato dal Senato Accademico;
- possedere specifici requisiti curriculari;
- dimostrare il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione personale sulle conoscenze negli ambiti storico, letterario, linguistico e filosofico, nonché una solida capacità di pieno uso espositivo ed argomentativo dell'italiano e di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea, sia in forma scritta che orale.

Per accertare l'adeguatezza della preparazione personale, il corso di studio predispone una verifica scritta che, di norma, consiste in una prova aperta selettiva da svolgere obbligatoriamente prima dell'immatricolazione. In essa, oltre ad accertare la solida preparazione di base nelle discipline filosofiche, è appurata anche l'attitudine alla ricerca dello studente.

L'obiettivo strategico finale del corso dovrebbe essere quello di costruire un portafoglio di competenze e conoscenze coerente rispetto alle aspettative di inserimento occupazionale e di realizzazione personale. In relazione alla tesi finale, oltre a rendere obbligatoria la partecipazione al ciclo di seminari per laureandi volto a supportare gli studenti nell'elaborazione e nella stesura del lavoro di tesi, la Commissione suggerisce di stabilire delle linee guida per la stesura dell'elaborato.

Si sottolinea inoltre la necessità di identificare gli insegnamenti più complessi di ciascun indirizzo,

soprattutto laddove le attività didattiche integrative siano essenziali per aiutare gli studenti nella comprensione degli argomenti trattati durante le lezioni e valutare le modalità di potenziamento delle attività integrative in quell'area.

Il sito web del corso di laurea, pur funzionante e articolato, potrebbe essere migliorato in relazione alla fruibilità delle informazioni ivi contenute.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili professionali, ed anche i contenuti, i metodi e gli strumenti didattici descritti nelle schede degli insegnamenti risultano coerenti con quanto riportato nella corrispettiva parte della SUA-CdS

Per quanto riguarda le schede degli insegnamenti previsti nel CdS, si segnala la mancata compilazione dell'intera scheda di due insegnamenti, che sono entrambi mutuati da un altro Dipartimento. Relativamente alle schede compilate, si segnala su 35 insegnamenti proposti nel corso del biennio, 9 schede non risultano compilate nel campo "Peer review" e 3 schede in quello "Stima del carico di lavoro per lo studente".

Sarebbe dunque auspicabile sia una maggiore articolazione della corrispondenza tra le ore riportate e gli argomenti trattati negli insegnamenti, sia una omogeneità (laddove possibile e tenendo conto della specificità degli insegnamenti) nella presentazione dei campi che compongono la scheda che, per gli studenti, rappresenta sicuramente un'importante occasione per comporre l'anno di studio e calibrare il peso degli insegnamenti nell'economia della gestione dei carichi di lavoro.

PROPOSTE

La Commissione suggerisce la formulazione di linee guida per la stesura dell'elaborato finale ed un miglioramento nell'organizzazione del sito del CdS che faciliti la fruibilità delle informazioni inserite.

FONTI:

- SUA-CDS – Quadri A 3, A 4a, A 4b, A 4c
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Sito del CdS

QUADRO C ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Nell'a.a. 2015/2016 il CdS presenta un'elevata qualificazione della didattica erogata con una quasi totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo e con una sostanziale corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti titolari. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Le aule e le attrezzature sono in generale scarsamente adeguate. Il CdS acquisirebbe enorme vantaggio dall'assegnazione di aule ad esso dedicate e attrezzate conformemente agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti e comprendenti sussidi multimediali. Gli strumenti informatici non sono sempre presenti nelle aule e, in generale, il sistema informatico presenta carenze che rendono difficile l'elaborazione di strategie e percorsi didattici condivisibili su piattaforme comuni. Benché il 25% dei laureati ritenga scarsamente adeguate le aule e il 38% giudichi non inadeguato il numero delle postazioni informatiche presenti, l'opinione degli studenti sul CdS risulta molto positiva visto che l'intero campione si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS contro l'80% del dato nazionale.

Le attività formative del CdS si svolgono in due semestri e proposte sotto forma di lezioni frontali, esercitazioni, laboratori seminariali secondo le esigenze dei singoli insegnamenti. In relazione all'erogazione dei singoli insegnamenti, la Commissione registra nel corrente a.a. una buona pianificazione dell'orario.

Abbastanza positiva è ritenuta la situazione della Biblioteca dell'Ateneo, presso la quale è previsto anche un sistema di consultazione di periodici on line, ed è attivo un efficiente servizio di prestito interbibliotecario. Si richiede, tuttavia, una maggiore flessibilità in base alle esigenze degli studenti, ma anche del personale docente, al fine di evitare chiusure o servizi accessibili in orari limitati che contrastano con la necessità di avere sempre a disposizione il servizio bibliotecario.

Relativamente all'a.a. 2014/15, per analizzare i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici si è proceduto analizzando le opinioni degli studenti. Dai questionari compilati si è verificato se gli strumenti di trasmissione della conoscenza siano adeguati agli obiettivi formativi da raggiungere e, in riferimento alle domande "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", come pure alla domanda "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?", l'88% circa degli studenti risponde positivamente.

PROPOSTE

Per quanto riguarda aule e attrezzature, ai fini di un continuo miglioramento, sarebbe utile prevedere migliorie con particolare riferimento a ciò che possa facilitare l'uso di computer portatili da parte degli studenti (sistema di prese elettriche; possibilità di collegamento alla rete di Ateneo e potenziamento della stessa).

FONTI:

- SUA-CdS – Quadro B 6
- XVII Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureati (2015)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2014/2015

QUADRO D ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di svolgimento degli esami e degli accertamenti di profitto, nonché quelle relative alle altre attività formative (frequenze ai laboratori, seminari, esercitazioni), risultano adeguate, coerenti con i risultati di apprendimento e definite con chiarezza. In generale, i docenti verificano non soltanto il corretto raggiungimento dei risultati di profitto testando il livello e la qualità della conoscenza acquisita durante i singoli corsi, ma anche la padronanza degli strumenti metodologici di approccio critico a testi, dati e interpretazioni.

Per quanto riguarda le verifiche (che possono essere in forma scritta e/o orale, con la redazione di relazioni o il compimento di esercitazioni, soprattutto condotte attraverso la metodologia del *problemsolving*), esse prevedono lo svolgimento di specifici compiti, attraverso i quali lo studente deve dimostrare la padronanza degli strumenti metodologici. Nel caso dell'attività di tirocinio, la verifica prevede la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor dell'ente/azienda ospitante.

Per quanto riguarda le modalità d'esame, in media dell'86,4% degli studenti intervistati nell'a.a. 2014/2015 ritiene che siano state definite in modo chiaro.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadri A4.b, A4.c, B1.b
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2014/2015

QUADRO E ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ha svolto un ruolo centrale ai fini dell'identificazione di problemi presenti all'interno del CdS.

Nel rapporto di Riesame trovano spazio le statistiche relative alle problematiche che interessano il CdS e sono contenute soluzioni il più possibile aderenti e plausibili alle specificità dei problemi emersi. Il Rapporto di Riesame ha dunque individuato e prodotto soluzioni che si sono mostrate di particolare importanza ai fini della costruzione della nuova offerta formativa del CdS. Le azioni correttive messe in atto negli anni hanno portato, ad esempio, ad maggiore coordinamento dei programmi di insegnamento insieme al coordinamento sui contenuti dei singoli moduli di insegnamento per garantire un rapporto più equo tra carico di studio e assegnazione dei crediti.

Si auspica che il prossimo Rapporto di Riesame continui ad effettuare un'attenta analisi del CdS così da produrre soluzioni il più possibile aderenti alle specificità dei problemi che emergeranno. Alla luce dei buoni risultati ottenuti in passato, la Commissione auspica che un tale approfondimento possa portare all'identificazione delle cause che danno luogo a criticità lungo il percorso formativo.

FONTI:

- Rapporti di Riesame 2013, 2014, 2015

QUADRO F ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Dall'ultima indagine sulla soddisfazione degli studenti sulla didattica emerge una valutazione decisamente positiva del CdS sia in relazione alla qualità della didattica, all'organizzazione e ai servizi collegati.

In riferimento all'analisi e all'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, la Commissione sottolinea che sia importante diffondere maggiormente i risultati di questo processo valutativo. Pur essendo pubblicati sul portale del CdS, nella sezione "Qualità", si registra una scarsa conoscenza dei risultati delle rilevazioni che, a giudizio della Commissione, dovrebbero essere maggiormente pubblicizzati.

In questo senso, è opportuno segnalare che un'adunanza convocata dal Dipartimento in data 02.12.2015 e rivolta a tutti gli studenti dei vari CdS per discutere i risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti ha visto una scarsa partecipazione di questi ultimi.

Anche il ruolo e la funzione della Commissione paritetica, sempre attiva e preposta alla raccolta di osservazioni e suggerimenti da parte degli studenti e dei docenti del CdS, dovrebbe essere maggiormente pubblicizzata presso gli studenti, e potrebbe disporre di un servizio informatico "dedicato" nel quale gli studenti del CdS vengono invitati a segnalare problemi e disfunzioni che non sempre trovano adeguata formulazione nei questionari. Inoltre, i diversi rappresentanti della componente studentesca (paritetica, CdS, Dipartimento) potrebbero programmare incontri periodici volti alla raccolta sistematica delle osservazioni degli studenti.

PROPOSTE

Anche in questo caso la Commissione suggerisce un intervento di "razionalizzazione" delle informazioni contenute sul sito web del CdS in modo da rendere più evidenti i risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e, più in generale, tutta la sezione "Qualità del CdS". Si potrebbe anche prevedere di disporre un servizio informatico attraverso il quale gli studenti del CdS possono segnalare problemi e disfunzioni non previsti nei questionari somministrati.

FONTI:

- Sezione "Qualità del CdS" sito del CdS
- Relazioni annuali della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti 2013 e 2014

QUADRO G ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni contenute nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS, pubblicate sul sito del CdS, risultano sostanzialmente corrette ed idonee ai fini del rilevamento della corrispondenza tra risultati attesi e risultati raggiunti, come pure ai fini dell'individuazione di criticità e debolezze del CdS. Anche la documentazione sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS risulta completa, aggiornata ed accessibile ai portatori di interesse attraverso la consultazione del sito web.

La tempistica della disponibilità di tali informazioni può essere sicuramente migliorata per consentire un'analisi più approfondita di ogni singola parte della SUA-CdS. L'attiva collaborazione fra i docenti e



gli studenti del CdS costituisce un'imprescindibile condizione ai fini della completezza delle informazioni, e dunque si auspica una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza di un lavoro comune e condiviso, da sollecitare anche attraverso incontri dedicati. In tal senso, la costituzione di un gruppo di AQ che opera a livello di CdS formato dai Responsabili dell'AQ dei corsi di studio afferenti al Consiglio, dal Coordinatore del Consiglio di CdS, dalla Segreteria e dal Manager Didattico del CdS, è giudicato positivamente dalla Commissione.

FONTI:

- sito web del CdS
- sito web *Universitaly*
- Verbale del Consiglio di CdS del 17/11/2015

Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte (LM-89)

La seguente relazione si compone dei quadri A,B,C,D,E,F,G.

QUADRO A ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Il Dipartimento di Studi umanistici convoca annualmente enti e organizzazioni per presentare la sua offerta formativa e accogliere eventuali proposte in grado di migliorare le competenze richieste dal sistema economico e produttivo agli studenti in uscita. Nonostante la convocazione del 10 dicembre 2015, quest'anno non erano presenti voci di rappresentanti del mondo della scuola e delle professioni dei beni culturali come era invece accaduto negli anni passati e come riportato nel QUADRO A1 della SUA 2015-Storia dell'arte. Come già segnalato nella Relazione della Commissione paritetica del 2014 risulta tuttora assente un confronto con paragonabili istituzioni straniere. Questa mancanza non sta tuttavia a significare l'assenza di confronto con figure rappresentative della storia dell'arte straniere, come dimostrano i seminari e incontri organizzati dal Dipartimento di Storia dell'arte. Anche se questa modalità di incontro con istituzioni straniere non è finalizzata alla raccolta di suggerimenti diretti alla programmazione del Cds, risulta favorevole a un allargamento degli orizzonti culturali degli studenti che vi hanno partecipato.

Riguardo ai modi e i tempi delle consultazioni con enti e organizzazioni esterne all'Università sono comunque sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento, come indicato nel QUADRO A1 della SUA.

Nello stesso documento (QUADRO A2. SUA-Storia dell'arte) le funzioni e le competenze dei profili professionali descritte, che riguardano le figure di Esperti d'arte (2.5.3.4.2), Curatori e conservatori di musei(2.5.4.5.3),Archivisti (2.5.4.5.1) e Bibliotecari (2.5.4.5.2), sono descritte in modo esauriente e completo e costituiscono una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

Il monitoraggio dell'efficacia di un percorso di formazione magistrale in Storia dell'arte, se si escludono le prove di esame che ogni studente sostiene durante il suo percorso di studio, risulta difficile da perseguire. Al momento gli interlocutori esterni e in particolare quelli consultati in fase di progettazione (ANASTAR, funzionari di museo e della Soprintendenza nel 2014) hanno spesso svolto il ruolo di monitoraggio, apprezzando il livello di competenze raggiunte dai nostri studenti. I costanti rapporti stabiliti dal corso di laurea con i direttori di musei locali, con il Sistema Museale della Provincia di

Cosenza, con gli organi della Soprintendenza calabrese, con l'ANASTAR (Associazione nazionale Storici dell'arte), con l'ICOM Italia, garantiscono, ci pare, la presenza di referenti in grado di fornire informazioni aggiornate sulle competenze richieste ai futuri laureati del CdS.

Il CdS ha sempre favorito iniziative e servizi per favorire un contatto tra i suoi studenti e quei settori del mondo del lavoro connessi alla Storia dell'arte. In particolare ha predisposto tirocini con diversi enti e musei.

L'avvio di rapporti più stretti e continuativi con il Maon di Rende, uno dei musei più attivi nel territorio circostante, si è concretizzata in alcune iniziative ampiamente apprezzate dagli studenti che vi hanno partecipato. La partnership avviata tra il CdS e il Maon ha impegnato e impegna costantemente gli studenti desiderosi di mettersi alla prova "sul campo" in attività di ricerca, nella schedatura dei manufatti artistici, come guide museali e nell'organizzazione di eventi espositivi, come è stato possibile verificare durante "La Notte dei ricercatori" del 2015 con la produzione dell'esposizione "OccupyMaon".

Nell'ultimo anno il CdS ha promosso tirocini presso la Residenza Artistica Cosenza 2015 –The BoCs Art organizzata dal Sistema Museale della Provincia di Cosenza. Questa iniziativa si distingue principalmente per l'opportunità offerta agli studenti tirocinanti di entrare direttamente in contatto con artisti viventi e di condividere con essi la progettazione dell'evento promosso dal Comune di Cosenza. Ulteriori tirocini hanno coinvolto studenti nell'attività didattica (di educazione al patrimonio) svolta all'interno delle mostre organizzate dal MAM della Provincia di Cosenza e nella progettazione di database d'immagini.

L'impegno del CdS nel favorire questo tipo di iniziative ha sempre trovato un riscontro positivo da parte delle istituzioni coinvolte e soprattutto pieno apprezzamento da parte degli studenti che vi hanno partecipato.

Sulla base dei risultati raggiunti e sul riscontro positivo da parte degli studenti la Commissione si auspica che, compatibilmente con l'impegno di studio, vengano proposte ulteriori occasioni valide di collaborazione tra il CdS ed enti o musei impegnati nello studio, conservazione e promozione della storia dell'arte sul territorio calabrese, potenziando anche l'offerta di tirocini da svolgere fuori dal territorio regionale, in istituzioni nazionali e internazionali della tutela, valorizzazione e della ricerca. Si chiede, inoltre, che nelle prossime occasioni di incontro proposte dal Dipartimento di Studi umanistici, sia nuovamente assicurata la presenza di rappresentanti del mondo della scuola e delle professioni dei beni culturali, come era già avvenuto nel passato, quando erano intervenuti un esponente dell'ANASTAR

(Associazione Nazionale degli Storici dell'arte) e il direttore del Museo MAON di Rende.

FONTI:

- XVII Indagine AlmaLaurea (2015)
- SUA-CdS – Quadri A 2a, C 2 e C 3
- Verbali delle consultazioni con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni del 17/10/2014 e 16/12/2014
- Verbale delle consultazioni con le parti interessate del 10/12/2015

QUADRO B ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Il corso di laurea magistrale in Storia dell'arte, verificati i requisiti curriculari di ammissione previsti dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dal Regolamento Didattico del corso di laurea magistrale, dispone all'inizio dell'anno accademico un accertamento delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate ai candidati attraverso una prova obbligatoria e selettiva, con modalità precisate nel bando di ammissione. Il superamento della prova attesta il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione nelle aree tematiche elencate nel QUADRO A3 della SUA-Storia dell'arte.

I QUADRI A4.b e A4.c della SUA-Storia dell'arte 2015 indicano, invece, i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti, coerentemente ai profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati elencati nel QUADRO A2.a; anche il confronto tra i “Risultati di apprendimento attesi” (QUADRO A4.b) e la “Descrizione del percorso di formazione” (QUADRO B1.a) risultano coerenti e in linea con quanto espresso dai descrittori di Dublino 1-5.

Punto di partenza per il raggiungimento questo fine è costituito dalle schede dei singoli programmi che, quando compilate integralmente, ben descrivono i contenuti, i metodi e gli strumenti didattici, e risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS.

Dalla verifica condotta dalla Commissione paritetica è risultato che, su 19, 15 schede presentano i campi “contenuto sintetico”, “obiettivi formativi”, “prerequisiti” e “modalità di erogazione” compilati mentre 4 risultano completamente vuote. La percentuale di schede che presenta i campi sopra citati compilati si risulta dunque prossima all'80% (78,9473684%). Per quanto riguarda il campo “Stima del carico di lavoro per lo studente”, su 19 schede 14 presentano il campo compilato con una percentuale prossima al 74% (73,6842105%). Si segnala inoltre che, insieme alle 5 schede che non presentano ancora alcuna indicazione relativa al carico didattico, altre 2 lo presentano in forma troppo sintetica.

La Commissione chiede dunque che tutte le schede degli insegnamenti vengano adeguatamente compilate in tutte le loro parti e che in futuro la loro pubblicazione avvenga prima dell'inizio dell'a.a.

FONTI:

- SUA-CDS – Quadri A 3, A 4a, A 4b, A 4c, C 1
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)

QUADRO C ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

La Commissione riconosce al Corso di Laurea gli sforzi per garantire l'equilibrio tra gli insegnamenti attivati nel primo e nel secondo periodo, per adeguare le aule e potenziare le attrezzature audiovisive che ora garantiscono standard adeguati alla trasmissione del sapere legato alla Storia dell'arte. Prende inoltre atto che i corsi attivati, le aule, la biblioteca, i laboratori, così come i servizi orientamento e di tutorato in itinere sono adeguati al raggiungimento di una soddisfacente preparazione dello studente.

Si sottolinea l'incostanza dell'insegnamento di Iconografia e iconologia, spesso erogato per mutuaione da altre cattedre, e ritiene necessario che il Dipartimento di studi Umanistici provveda quanto prima a potenziare l'insegnamento di Storia dell'Architettura e a reintrodurre quello di Teoria e storia del Restauro, fondamentale per orientare gli studenti nel mondo della conservazione del patrimonio storico-artistico. Pure a fronte di queste situazioni critiche, la componente studenti ritiene ampiamente qualificati i docenti del corso di Laurea magistrale in Storia dell'Arte, così come ritiene la trasmissione delle conoscenze e delle abilità da parte degli insegnanti ampiamente adeguata.

La Commissione raccomanda, ove possibile, come già sperimentato durante il corso di Storia dell'Arte Contemporanea nell' a.a. 2014-15, lezioni frontali presso musei, enti culturali, monumenti e chiese del territorio locale e nazionale. La Componente degli studenti ritiene che l'organizzazione di visite di studio e sopralluoghi nelle città d'arte, per ora affidata alle iniziative dei singoli docenti, dovrebbe avere carattere interdisciplinare e maggiormente strutturato nella sua organizzazione già all'inizio dell'anno accademico per permettere ai referenti promotori di adoperarsi con il dipartimento per l'elargizione dei fondi atti a coprire le spese dei viaggi e del soggiorno per gli studenti e per i docenti accompagnatori, inserendo dunque queste esperienze come punti qualificanti e formativi dell'offerta formativa del corso di studio.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadro B 6

- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO D ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono sempre indicati nelle schede e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare, salvo nei casi degli insegnamenti Arte e territorio, Esercitazioni di Storia dell'arte, Filologia e linguistica romanza, Iconografia e iconologia, le cui relative schede risultano prive di informazioni a riguardo.

La Commissione, come fa presente nel del QUADRO B, si limita a chiedere che le tutte schede degli insegnamenti vengano adeguatamente compilate in tutte le sue parti e invita i docenti a rivedere, ove necessario, il carico didattico e nel caso a rimodularlo tenendo conto del programma.

FONTI:

- SUA-CdS – Quadri A4.b, A4.c, B1.b
- Schede insegnamenti a.a. 2015/2016 (<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>)
- Indagine IVADIS sulle opinioni degli studenti a.a. 2013/2014 e a.a. 2014/2015

QUADRO E ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Il Rapporto di Riesame del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte del 2015 individua come problema più urgente il permanere di lacune disciplinari negli studenti in ingresso. Quando tali lacune sono molto gravi la conseguenza diretta è il mancato superamento della prova di accesso e la relativa mancata iscrizione del candidato. A questo problema si associa il decremento generale delle iscrizioni negli ultimi anni che rappresenta una tendenza comune in pressoché tutti i corsi di LM-89 del Paese, evidenziata dal Rapporto di Riesame il quale tuttavia assicura che il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte della nostra università resta comunque un punto di riferimento stabile nel panorama universitario meridionale e nazionale, richiama un buon numero d'immatricolati e licenzia un buon numero di laureati (Rapporto di Riesame, Quadro 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI). Il decremento degli iscritti ha necessariamente una ricaduta sul numero dei laureati che, si evidenzia in questa sede, nel 2014 ha subito un decisivo decremento a 17 (dato di AlmaLaurea).

Pur non avendo il carattere di urgenza il Rapporto di Riesame rileva anche la necessità di ridurre i tempi di percorso dello studente. La Commissione, su sollecitazione degli studenti, fa notare come costituisca ancora un forte ostacolo per molti studenti il superamento dell'esame di Lingua e Traduzione inglese (studenti che ripetono l'esame diverse volte, con scarsi risultati anche nella votazione conseguita).

Alla luce di una attenta lettura del Rapporto di Riesame, la Commissione paritetica ritiene che il Rapporto di Riesame analizzi in maniera sufficientemente articolata le cause dei problemi individuati e che le soluzioni indicate per rafforzare le conoscenze di base degli studenti in ingresso siano efficaci ed eventualmente da potenziare. Tra le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati, la Commissione paritetica segnala che non risulta ancora disponibile il sillabo di base per gli studenti che intendono affrontare la prova d'accesso, mentre è stato pubblicato un utile vademecum alla prova (disponibile dal mese di settembre 2014 sul sito del CdL). Le altre soluzioni proposte per risolvere i problemi sono state realizzate e nel Rapporto di Riesame successivo ne è stata valutata l'efficacia e, quando necessario, se n'è proposta la rimodulazione. La Commissione paritetica pensa, tuttavia, che il proposito espresso in passato dal CdS di redigere un sillabo di base per gli studenti che intendono affrontare la prova d'accesso costituirebbe, insieme al vademecum, un ulteriore valido supporto per la preparazione della prova di accesso.

La componente studenti della Commissione fa notare, a margine, che in ragione della necessità di una buona conoscenza della lingua inglese, sarebbe opportuno il ripristino dell'insegnamento della lingua nel triennio. Un maggiore potenziamento dell'insegnamento dell'inglese nel biennio permetterebbe altresì il conseguimento da parte degli studenti di un livello di familiarità con l'inglese tale che da poter essere attestato da una certificazione. Pertanto invita il Corso di Laurea ad adoperarsi per raggiungere questo obiettivo tenendo eventualmente in conto le esperienze di altri corsi di Laurea, come Economia, dove a fronte del superamento dell'esame viene rilasciata una certificazione linguistica.

FONTI:

- Rapporti di Riesame 2013, 2014, 2015

QUADRO F ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

La Commissione, tenendo conto che l'adunanza convocata dal Dipartimento di Studi umanistici il 2 dicembre 2015 è stata scarsamente partecipata dagli studenti, avverte la necessità di una maggiore pubblicizzazione di queste iniziative e allo stesso tempo invita gli studenti a partecipare attivamente a

questi incontri, luogo importante di condivisione delle analisi condotte. La commissione esprime infatti un giudizio positivo sul lavoro svolto dai rappresentanti degli studenti e dei docenti nel raccogliere le informazioni e le segnalazioni, ma raccomanda l'organizzazione di incontri programmati più frequenti e una maggiore partecipazione a essi degli studenti.

La lettura del Rapporto di Riesame (punto 2-b) indica che il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati e si impegna a adottare le soluzioni coerenti e adatte al raggiungimento degli obiettivi, la cui efficacia non è, tuttavia, sempre misurabile a breve termine. Le responsabilità quando riscontrabili vengono individuate e i problemi, se circoscritti alle competenze del CdS, risolti. Tali attività vengono segnalate nel Rapporto di Riesame. Il Rapporto di Riesame, sempre nello stesso punto 2-b, pur evidenziando come alcune richieste degli studenti espresse dalla Commissione paritetica dello scorso anno siano in contraddizione con alcuni risultati dell'indagine IVADIS, si impegna comunque cercare di soddisfare le richieste.

FONTI:

- Sezione “Qualità del CdS” sito del CdS
- Relazioni annuali della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti 2013 e 2014

QUADRO G ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Attraverso le parti pubbliche della SUA il CdS fornisce informazioni facilmente consultabili e corrette. Alcuni docenti si servono inoltre di piattaforme e di blog per garantire un'informazione costante agli studenti e per mettere loro a disposizione contenuti didattici, testi, risorse elettroniche.

La Commissione invita quindi tutti i docenti afferenti il CdS a utilizzare le piattaforme già esistenti o eventuali blog come bacheca didattica/informativa. Sottolinea inoltre la scarsa evidenza con la quale la piattaforma a disposizione dei docenti è rintracciabile dagli studenti sulla homepage del Dipartimento e propone che appaia in modo più chiaro.

FONTI:

- sito web del CdS
- sito web *Universitaly*